



Provincia Regionale di Messina

5° DIPARTIMENTO - 1° UFFICIO DIRIGENZIALE - POLITICHE ENERGETICHE E TUTELA DELL'AMBIENTE

Via Lucania n. 20 - 98100 Messina Tel. 0907761957 - 0907761958

Via S.Cecilia is. 105 n. 43 - 98100 Messina Tel. 0902935540 – Fax 0902924002 – E-mail: tutelacque@provincia.messina.it

Rapporto sui sistemi depurativi a servizio delle reti fognanti dei Comuni ricadenti nel territorio della Provincia di Messina

Aggiornamento Dicembre 2010

Acquisizione dati a cura del personale della 2^a e 6^a Unità Operative

Il Dirigente

Dott.ssa Carolina Musumeci

PRESENTAZIONE

Il Rapporto si propone di fornire un quadro generale aggiornato a dicembre 2010 degli scarichi, depurati e non, delle pubbliche fognature dei Comuni ricadenti nel territorio provinciale.

Il Rapporto è costituito principalmente dalle informazioni, riportate per ogni comune e/o consorzio ricadenti nel territorio provinciale, relative al Programma di Attuazione della Rete Fognante (P.A.R.F.), ai decreti approvativi e/o autorizzatori, rilasciati dagli organi regionali che si sono succeduti in tale competenza, ed ai sistemi depurativi previsti e/o esistenti. A conclusione, vengono proposti alcuni quadri statistico-riassuntivi, le considerazioni finali e una tabella riassuntiva con l'elenco degli scarichi delle pubbliche fognature dei comuni.

L'insieme delle informazioni è stato raccolto dal personale tecnico della 2^a e 6^a Unità Operative, soprattutto mediante ricognizione presso le sedi comunali. La stesura e la revisione editoriale è stata curata dal Dott. Lo Presti.

Per una più facile lettura del Rapporto si è proceduto a dividere il documento nelle seguenti sezioni:

Sezione 1 : Comuni e Consorzi ricadenti lungo la costa tirrenica;

Sezione 2 : Comuni e Consorzi ricadenti lungo la costa ionica;

Sezione 3 : Comuni collinari e montani del versante tirrenico;

Sezione 4 : Comuni collinari e montani del versante ionico;

Sezione 5 : Comune di Lipari e Comune capoluogo;

Sezione 6 : Quadri riassuntivi e grafici;

Sezione 7 : Elenco scarichi delle pubbliche fognature ordinati per comune.

Personale delle Unità Operative competenti alla tutela delle acque dall'inquinamento.

2 ^a U.O. :	<i>Dott.ssa Concetta Cappello</i>	<i>Funzionario Responsabile U.O.</i>
	<i>Dott.ssa Giovanna Gemelli</i>	<i>Istruttore di Laboratorio</i>
	<i>Sig. Pasquale Puliatti</i>	<i>Istruttore di Laboratorio</i>
	<i>Sig.ra Patrizia Tripodo</i>	<i>Istruttore di Laboratorio</i>

6 ^a U.O. :	<i>Dott. Cosimo Cammaroto</i>	<i>Istruttore Direttivo Responsabile U.O.</i>
	<i>Dott. Antonio Lo Presti</i>	<i>Istruttore di Laboratorio</i>
	<i>Sig. Giuseppe Vento</i>	<i>Istruttore di Laboratorio</i>

SEZIONE 1

**COMUNI E CONSORZI RICADENTI LUNGO
LA COSTA TIRRENICA**

Villafranca Tirrena

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
9.014 al 11.03.09	7.000 ca.	quasi per intero	quasi per intero

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato, preliminarmente, con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 420/86 del 19.07.1986. Successivamente, è stato approvato uno stralcio di completamento con Decreto dell'A.R.T.A. n° 1197/87 del 15.10.1987.

E' previsto:

- Un sistema fognario a servizio del centro urbano e della frazione Calvaruso con relativo impianto di depurazione i cui reflui, sottoposti solo ad un pretrattamento, sversino a mare mediante condotta sottomarina (autorizzazione allo scarico D.A. n° 183/7 del 23.02.1994, limiti di cui alla tab. 3 della L.R. 27/86).
- Un sistema fognario a servizio della frazione Serro, con impianto a vasche Imhoff e scarico nel Torrente Calamaro o Fiorentino (autorizzazioni allo scarico: D.A. n° 301/88 del 07.03.1988; D.R.S. n°1399 del 27.12.04).

In atto, i liquami fognari provenienti dal centro urbano e dalla frazione Calvaruso, sottoposti a trattamenti primari, sono riversati a mare tramite condotta sottomarina. Anche le acque reflue della frazione Serro (abitanti serviti ~200) sono recapitate al depuratore a servizio del c.u.. Il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico è stato richiesto all'A.R.T.A. con nota Prot. n°9100 del 08.06.04 e ripresentato all'Agenzia Regionale Rifiuti e Acque con le note Prott.nn. 9559 del 21.06.07 e 12870 del 30.08.07. L'Agenzia ha sottolineato la non adeguatezza del presidio al D.Lgs. 152/06, per la mancanza del trattamento secondario. Con tali motivazioni, con la nota 17103 del Nov. 2007, il Comune ha avanzato all'A.T.O.3 domanda di attivazione delle procedure per la realizzazione dei necessari adeguamenti, ottenendo (nota A.T.O. n°8506 del 09.03.09) l'inserimento nel POT del progetto di adeguamento dell'impianto. L'istanza di autorizzazione allo scarico è stata riproposta dal Comune al Dip.to Reg.le Acqua e Rifiuti con lettera n°14616 del 22.09.10.

Relativamente alla frazione Serro, vista la difformità tra quanto programmato nel P.A.R.F. e la modalità di allontanamento e trattamento delle acque reflue di fatto esistente, il Comune sta avviando le procedure per l'adozione di una variante al P.A.R.F. da sottoporre alla superiore Autorità regionale, al fine di regolarizzarne lo status.

Saponara

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
4.250 ca.		90%	90

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n° 215/89 del 22.02.1989 e prevede un sistema fognario a servizio del centro urbano e delle frazioni S. Pietro, Scarcelli, Cavaliere e Saponara Marittima, servito da un

impianto di trattamento di 1° livello (ai sensi della normativa regionale) con scarico in condotta sottomarina.

L'autorizzazione allo scarico è stata rilasciata con Decreto Assessoriale n° 292/7 del 11.05.1993. Tale decreto non prevede alcun limite di accettabilità dei reflui depurati prima dell'immissione in condotta. L'istanza per l'ottenimento del rinnovo è stata inoltrata all'A.R.R.A. con nota 5934 del 04.07.07.

In atto, sono operativi l'impianto di pretrattamento e la condotta sottomarina; i reflui vengono immessi in mare ad una distanza di circa 300 metri dalla costa.

Rometta (v. Monforte S.G. e Spadafora)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
6.305 (Giugno 2008)	13.000		

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1541/88 del 30.11.1988 e prevede:

- Una rete fognaria a servizio delle frazioni S. Domenica, S. Sebastiano, Raspa e Barrera da collegare all'impianto di depurazione del Comune di Monforte S. Giorgio;
- Una rete fognaria a servizio di Rometta Superiore e delle frazioni Gimello e Gimello ne' Monaci;
- Una rete fognaria a servizio della frazione S. Andrea servita da un impianto di depurazione a fanghi attivi. Tale impianto dovrà essere mantenuto fino a che non verrà ampliato l'impianto di depurazione a servizio della frazione Rometta Marea;
- Una rete fognaria a servizio della frazione Rometta Marea servita da impianto di depurazione biologica con scarico da allacciare alla condotta sottomarina del Comune di Spadafora, nel rispetto dei limiti della tab. 3 della L.R. 27/86;
- Una rete fognante a servizio delle frazioni Oliveto e Scalone, con impianto di depurazione il cui effluente deve rispettare i limiti di accettabilità di cui alla tab. 3 della L.R. 27/86, con scarico nel Torrente Saponara;
- Una rete fognante a servizio delle frazioni Rapano Superiore, Rapano Inferiore e Pantano, con impianto depurativo i cui reflui devono essere sversati, nei limiti previsti dalla tab. 3 della L.R. 27/86, nel Rio Pantano (Torrente Saponara);
- Due distinte reti fognanti per le frazioni Conduri e Torretta, servite da altrettanti impianti di depurazione (tab. 3 L.R. 27/86) con recapito finale dei reflui rispettivamente nella Fiumara Bagheria e in un vallone affluente della stessa.

L'impianto di Rometta Marea è stato autorizzato allo scarico con D.A.T.A n°1908/91 del 30.11.91.

L'autorizzazione allo scarico del depuratore a servizio di Rometta centro è stata rilasciata con D.A. n. 1380/92 del 14/07/92, rettificato con D.A. n. 430/7 del 29/06/95.

Con le note n. 7419 del 14/05/04 e n. 16284 del 26/10/04 il Comune ha richiesto all'A.R.T.A. il rinnovo delle autorizzazioni allo scarico degli impianti in dotazione (Centro, S. Andrea e Rometta Marea). Detta richiesta è stata inoltrata all'ARRA con la nota 10401 del

03.07.08. A sua volta, l'Agenzia ha richiesto integrazioni della documentazione (Prott. 37266-7-8/serv.6 del 02.10.08).

In atto, i liquami fognari provenienti dalla rete mista della frazione Rometta Marea (abitanti residenti: ~4.500 - abitanti fluttuanti: ~12.000), dopo depurazione secondaria, sono conferiti alla condotta sottomarina a servizio del Comune di Spadafora.

Rometta Centro e la frazione S.Cono (~1.100 ab. res.) sono dotate di una rete fognante mista e si avvalgono di un presidio depurativo a trattamenti secondari, sito in Loc. Sotto San Giovanni (corpo ricettore: Torrente Pietra).

I liquami provenienti dalla rete mista della frazione S. Andrea (ab. res. ~300), dopo il trattamento depurativo, recapitano nel Torrente Saponara. Devono rispettare i limiti di accettabilità di cui alla tab. 5 della L.R.n° 27/86.

Le frazioni Gimello e Gimello Monaci (~270 ab. res.) registrano la presenza di tre scarichi a cielo aperto.

Le frazioni S. Domenica, Raspa, Barrera e S. Sebastiano (~200 ab. res.), dotate di pubblica fognatura, scaricano congiuntamente nella parte alta del Torrente Monforte o Bagheria (bacino del Torrente Niceto).

Le frazioni Rapano superiore, Rapano inferiore, Lorenti, Scalone, Oliveto, Sottocastello, Torretta, Olmo e Conduri (~200 ab. res.) utilizzano sistemi di fognatura statica.

Spadafora (vedi anche Rometta)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
5.252 al 03.06.10	2.000 ca.	quasi il 100%	quasi il 100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreti dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1096/87 del 06.08.1987 e n° 235/90 del 16.03.1990 (stralcio relativo alla condotta sottomarina) e prevede che la rete fognante del centro urbano sia servita da un impianto di depurazione i cui reflui depurati rispettino i limiti della tabella 3 di cui alla Legge Regionale n° 27/86 prima della loro immissione in una condotta sottomarina a servizio anche del Comune di Rometta.

L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con il DA 1908/91 del 30.11.91. l'istanza di rinnovo è stata avanzata dal Comune all'ARTA con nota 16929 del 15.11.06 e riformulata all'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità con nota 8759 del 17.06.10.

In atto, i reflui depurati provenienti dall'impianto di trattamento (del tipo a fanghi attivi) sono riversati nel Mare Tirreno, tramite condotta sottomarina, unitamente all'effluente del presidio depurativo di Rometta Marea.

Consorzio tra i Comuni di Torregrotta, Venetico, Valdina, Roccavaldina (per la frazione Cardà) e Monforte S. Giorgio (per la frazione Marina).

Torregrotta (v. anche Roccavaldina, Valdina e Venetico)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
7.200 ca. (Maggio 2010)	3.000 ca.	100%	100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1350/88 del 2/11/88 e prevede che i liquami provenienti dal centro urbano siano serviti da un impianto di pretrattamento, posto in prossimità del Torrente Caracciolo, e convogliati in una condotta sottomarina riversante nel Mar Tirreno, nel rispetto della Tab. 3 allegata alla Legge Regionale n° 27/86.

Al predetto impianto devono allacciarsi, oltre al suddetto Comune anche i Comuni di Venetico, Roccavaldina (solo la frazione Cardà) e Monforte S. Giorgio (solo la frazione Marina). Successivamente con Decreto Assessoriale n° 787/90 del 16/8/90 il P.A.R.F. è stato modificato al fine di consentire l'allacciamento anche dei reflui del comune di Valdina.

L'autorizzazione allo scarico dei reflui depurati è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 664/89 del 25/5/89. La localizzazione dell'impianto di depurazione della rete fognaria è stata autorizzata, in variante al Piano di Fabbricazione, con il Decreto Assessoriale n° 1502/91. Con la nota Prot. 4148 del 06.03.07, Il Sindaco ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico. A seguire, con la nota 44418 del 26.11.09, L'A.R.R.A. ha sollecitato il Comune all'inoltro di documentazioni integrative alla suddetta istanza, prospettando l'archiviazione della pratica in caso di mancato assolvimento.

Il Decreto Assessoriale n° 1094/7 del 23/12/93, modificativo dei Decreti Assessoriali n° 1350/88, n° 664/89 e n° 787/90, prevede, tra le varie prescrizioni, che dovranno essere realizzati, a cura dei singoli comuni serviti, dei pozzetti posti immediatamente a monte del presidio depurativo consortile per il controllo della portata e della qualità delle acque reflue addotte.

Il Comune di Torregrotta sta valutando la possibilità di connettere l'intero sistema intercomunale al depuratore consortile ASI di Pace del Mela. In tal senso è stato espresso favorevolmente il parere tecnico del Direttore Generale ASI (nota 5277 del 04.11.08). Il Comune, inoltre, in qualità di capofila, sta predisponendo una serie di azioni concertate con le altre Autorità comunali, per redigere la necessaria variante al P.A.R.F. da sottoporre all'approvazione dell'A.R.T.A.

In atto, le opere previste dal P.A.R.F. sono state parzialmente realizzate. In particolare, sono in funzione la condotta sottomarina della lunghezza di 1100 m con tratto terminale posto a quota -50 rispetto al livello medio marino e l'impianto consortile (a pretrattamenti), sito in Via Lungomare. Quest'ultimo riceve i reflui dello stesso Comune di Torregrotta, di

Valdina, della fraz. Cardà di Roccavaldina e di Venetico. Per il completamento dello stesso impianto si attende il finanziamento di un altro lotto di lavori.

Valdina

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.305 al 30.04.10	200		

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato, inizialmente, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 897/88 del 23.06.1988 nella previsione che i liquami provenienti dal centro abitato fossero serviti da un impianto di trattamento e quindi convogliati in condotta sottomarina autonoma sversante nel Mar Tirreno.

Successivamente, con il Decreto Assessoriale n. 787/90 del 16.08.1990, il predetto P.A.R.F. è stato modificato pianificando il convogliamento dei reflui urbani nel sistema di smaltimento del limitrofo comune di Torregrotta.

L'autorizzazione allo scarico dei reflui depurati nell'impianto consortile è stata concessa con il Decreto Assessoriale n° 225/7 del 29.03.1996.

In atto, i reflui pervengono, giusta Autorizzazione Sindacale n°6787 del 03/06/97, all'impianto consortile sito nel territorio comunale di Torregrotta, tramite una stazione di sollevamento che spinge i reflui a intervalli predeterminati.

Venetico (vedi anche Torregrotta)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
3.825 al 30.04.10	3.000 ca.	100%	100

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente n° 1506/88 del 22.11.1988 e prevede che i liquami provenienti dall'intero centro abitato vengano convogliati all'impianto di pretrattamento con condotta sottomarina del Comune di Torregrotta.

In atto, i reflui dell'intero territorio comunale vengono conferiti al depuratore consortile, coerentemente al P.A.R.F..

Roccavaldina (vedi Torregrotta e Monforte S.G.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.178 al 30.04.2010		quasi per intero	quasi per intero

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 1821/89 del 14.12.1989 e prevede che i liquami provenienti dalla frazione Cardà siano immessi nella rete fognaria del Comune di Torregrotta e quindi trattati nell'impianto consortile di depurazione e convogliati nella condotta sottomarina. Con Decreto Assessoriale n. 29/7 del 29.01.1996 è stata concessa la

relativa autorizzazione allo scarico delle acque reflue della predetta frazione nella rete fognaria del Comune di Torregrotta, tramite il collettore intercomunale, per il successivo recapito e la depurazione finale presso l'impianto consortile di trattamento. La richiesta di rinnovo è stata inoltrata all'A.R.T.A con nota Prot. n°1.100 del 06.03.07 e riproposta all'A.R.R.A. con Prot. 2386 del 11.05.07.

Con il D.A. 785/92 del 26.05.92, la Regione Siciliana ha concesso l'autorizzazione allo scarico nel Torrente Cardà delle acque reflue depurate del centro urbano nel rispetto della tabella 3 della L.R. 27/86. L'istanza di rinnovo è stata avanzata dall'U.T.C. in data 06.03.07 con nota Prot. 1099 e riproposta all'A.R.R.A. con Prot. 2385 de 11.05.07.

In atto, esiste il collegamento al collettore intercomunale e la conseguente immissione dei reflui nell'impianto. La popolazione residente servita è di circa 200 unità a cui vanno aggiunti circa 60 fluttuanti nel periodo estivo.

Il centro urbano (~750 ab.) è servito da un impianto di depurazione a trattamento secondario, con recapito finale nel Torrente Cardà.

La frazione S. Salvatore (~250 ab.) è servita da due vasche di decantazione con scarico finale nel Torrente Bagheria. E' previsto il convogliamento dei reflui nella rete fognaria a servizio di Monforte S. Giorgio e, da qui, al depuratore consortile ASI di Giammoro (D.D.G. 441/VII del 22.06.01 di approvazione del PARF di Monforte S. Giorgio).

Monforte San Giorgio (v. anche Pace del Mela)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
2.994 al 31.12.06			0%

Il P.A.R.F è stato approvato con il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento del Territorio e Ambiente n°441/VII del 22.06.01.

Tale elaborato prevede la soluzione di convogliare i reflui provenienti da Monforte Centro, dalla frazione Pellegrino, da Monforte Marina e dalle frazioni di S. Salvatore (Comune di Roccavaldina) e S. Domenica (Comune di Rometta) in un collettore da costruire in Loc. Marina, che consenta il successivo allontanamento dei reflui al depuratore A.S.I. di Giammoro (Pace del Mela). Prevede, altresì, una soluzione depurativa autonoma per la contrada Madonna di Crispino.

In atto, i liquami provenienti dalle zone abitate sversano, senza alcuna forma di trattamento, nei torrenti della zona o nel mar Tirreno. In dettaglio:

- la frazione Pellegrino (510 ab. ca.) ha uno scarico nel Torr. Niceto e uno nel Torr. Bagheria;
- Monforte Centro ha uno scarico nel Vallone Limbia (1480 ab. ca.) e uno nel Vallone Giardini (50 ab. ca.) entrambi affluenti del Torrente Bagheria;
- Monforte Marina (950 ab. ca.) scarica direttamente nel mare. Il Comune ha predisposto il progetto esecutivo per il suo collettamento al depuratore consortile ASI (1° stralcio esecutivo) per il quale attende il finanziamento dall'ATO3 Acque.

Consorzio Area Sviluppo Industriale (A.S.I.) tra i Comuni di Pace del Mela, Condrò, S. Pier Niceto, Gualtieri Sicaminò e S. Filippo del Mela.

Pace del Mela (vedi Condrò, S. Pier N., Gualtieri S., Monforte S.G. e S. Filippo d.M.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
6.160 ca.		5.850 ca.	95%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante del Consorzio è stato approvato con D.D.G. 1448 del 18.12.2006 e prevede che le reti fognarie a servizio dei sopra elencati Comuni recapitino i propri reflui in un impianto di depurazione sito in Località Giammoro e che lo scarico dell'effluente depurato avvenga in mare tramite condotta sottomarina nel rispetto dei limiti della Tab. 3 dell'Allegato 5, Parte Terza del D.lgs. 152/06 e, relativamente alla qualità delle acque marine, della tab.a 7 della L.R. 27/86 (Autorizzazione allo scarico: D.D.G. 1460 del 20.12.06).

Il P.A.R.F. comunale, approvato con Decreto dell'A.R.T.A. n° 1027/87 del 05.08.1987, prevede che i liquami provenienti dalla rete a servizio del centro urbano e delle frazioni siano convogliati alla rete consortile dell'A.S.I.

In atto, la situazione dei sistemi fognari è coerente con il P.A.R.F. L'impianto di depurazione, ubicato in Loc. Giammoro, operativo nei trattamenti secondari, diversamente da quanto programmato, scarica in mare sottocosta, nelle more della realizzazione della condotta sottomarina. Con il D.D.S. 186 del 19.01.2007, L'A.R.R.A. ha concesso il finanziamento al progetto di potenziamento e adeguamento dell'impianto depurativo, con riuso delle acque reflue e dei fanghi.

Condrò (vedi anche Pace del Mela)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
520 ca. al 16.11.05		quasi per intero	quasi per intero

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 140/88 del 08.02.1988 e prevede una rete fognante separata a servizio dell'intero territorio comunale.

In atto, i liquami fognari sono allacciati all'impianto consortile A.S.I., secondo quanto prescritto dall'Autorizzazione allo scarico rilasciata con D.A. 466/7 del 21/07/97, nel rispetto dei limiti della tab. 1 della L.R. 27/86.

S. Pier Niceto (v. anche Pace d. M.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
3.009 al 31.12.08	400 ca.	2.400 ca.	80%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato, con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 866/86 del 11.12.1986 e con D.D.G. 588/VII del 07.08.01 (variante). Si prescrive che i reflui fognari del centro abitato e delle frazioni siano conferiti al depuratore A.S.I. anziché a due impianti di depurazione autonomi, come previsto, inizialmente, nel Piano Regionale di Risanamento delle Acque.

In atto, l'intero territorio comunale (il centro e le frazioni Pirreria, Zifronte, Mendoliere, S. Pier Marina, Prestipaolo, Quattrofacce, Berrenti, Marrella e Pirato) conferisce i propri reflui al depuratore consortile A.S.I..

Gualtieri Sicaminò (v. anche Pace d. M.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.844 al 31.05.10			

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1145/87 del 13.08.1987 e prevede una rete fognante, a servizio del centro abitato e della frazione Soccorso, confluyente nella rete del consorzio A.S.I. L'autorizzazione allo scarico finale presso l'impianto depurativo A.S.I. è stata rilasciata, in data 08.01.99, con D.A.T.A. n°06/7.

Per la fraz. Sicaminò è imposta la regolarizzazione della situazione urbanistica relativa all'impianto a vasca Imhoff il cui effluente deve rispettare i limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86. Ad ogni modo, l'obiettivo indicato nel P.A.R.F. è l'immissione dei reflui nella rete cittadina e, quindi, al presidio consortile.

In atto, i reflui fognari provenienti dal centro abitato e dall'intera frazione Soccorso confluiscono nella rete consortile (abitanti serviti ~1.700).

I reflui della frazione Sicaminò, nella quale risiedono pochi nuclei familiari, subiscono un pretrattamento in vasche Imhoff prima della loro immissione nel suolo.

S. Filippo del Mela (v. anche Pace d. M.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
7.120 ca. al 31.03.05		6.780 ca.	95 ca. %

Il P.A.R.F. è stato approvato con Decreto dell'A.R.T.A. n°575/89 del 22.04.1989 e prevede il completamento dell'impianto di depurazione a servizio di una parte del territorio comunale (versante ovest), in particolare centro urbano e frazione Cattafi. I reflui depurati di tale impianto devono essere scaricati nel Torrente Mela nel rispetto della tabella 4 di cui alla Legge Regionale n° 27/86, come da D.A. 832/7 del 05.08.94 di autorizzazione allo scarico il cui rinnovo è stato richiesto con nota Prot. 163/Eco - 2759/P del 09.03.05.

In atto, un presidio depurativo, ubicato sul Torrente Mela, serve il centro urbano e parte della frazione Olivarella (~4.400 abitanti serviti).

Le restante parte del territorio, comprendente le frazioni Cattafi, Corriolo, Olivarella (parte) ed Archi, recapita i propri reflui al sistema consortile A.S.I., per circa 2.380 ab. serv.

Milazzo

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
32.655 al 31.12.04		80% ca.	80 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 911/86 del 18.12.1986 e prevede, in conformità alla verifica di coerenza di cui alla Legge n° 319/76 concessa con Decreto Assessoriale n° 285/84 del 17.09.1984, un sistema di opere fognanti da realizzare per la raccolta ed il convogliamento dei liquami dell'intero territorio comunale ad un unico punto di concentrazione e trattamento depurativo (nella località Fossazzo) con scarico terminale in condotta sottomarina.

Il sito per il posizionamento di tale condotta è stato reso definitivo con il progetto di secondo stralcio del 10.09.1987, il quale prevede una condotta della lunghezza di circa 550 metri seguita da un diffusore di circa 100 metri, con una profondità di scarico compresa tra 70 e 80 metri lineari rispetto al livello medio marino.

L'autorizzazione allo scarico, rilasciata con D.A. 628/88, è stata reiterata con il Decreto del Dirigente Resp.le del Servizio I - Tutela delle Acque – n°453 del 17.04.03. Impone sull'effluente i limiti di cui alla Tab. 1 dell'allegato 5 del D. Lgs. 152/99 per i parametri COD, BOD e Solidi Sospesi, e della Tab. 4 della L.R. 27/86 per gli altri parametri, con l'applicazione della Tab. 7 della L.R. 27/86 per la tutela delle acque di mare. La richiesta di rinnovo è stata inoltrata all'A.R.R.A. con le note Prott. 2040 e 2816/18558, rispettivamente, del 29.03.08 e 31.03.08.

In atto, la pubblica fognatura, del tipo misto, è collegata al sistema depurativo (di tipo secondario), composto di due linee di trattamento di cui una (in esercizio regolare) da 20.125 ab. eq.. L'altra, peraltro incompleta, riceve parte del liquame addotto all'impianto che vi subisce una limitata decantazione. Le due linee si ricongiungono alla prevista condotta sottomarina.

Risulta ancora attivo uno scarico di acque nere nell'area portuale (Via Nino Bixio), probabilmente dovuto ad allacci non autorizzati su una condotta destinata al trasporto di acque meteoriche. I lavori per la costruzione della fognatura di Via Tonnara-Via Bixio sono stati aggiudicati e, una volta ultimati, consentiranno l'eliminazione di tale scarico.

Barcellona P.G. (vedi anche Terme V.re)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
47.800 ca. (al 2005)	15.000 ca.	60 % ca.	d.n.d.

Il P.A.R.F. è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1359/90 del 03.12.1990 e prevede un impianto di depurazione a servizio del territorio comunale i cui reflui depurati rispettino i limiti di cui alla tabella 4 della Legge Regionale n° 27/86.

Con D.A. n° 775/7 del 15.10.1993, l'A.R.T.A. ha autorizzato il Comune a scaricare a mare, tramite condotta sottomarina, i reflui depurati provenienti dall'impianto di depurazione a servizio del centro. Nelle more della realizzazione della condotta sottomarina l'A.R.T.A., con D.A. n° 232/7 del 21/04/97, ha rilasciato l'autorizzazione provvisoria allo scarico in mare sottocosta del refluio depurato, nel rispetto dei limiti della tab. 5 della L.R. 27/86, imponendo l'accettazione dei reflui di Terme Vigliatore e stabilendone le modalità.

In atto, risulta attiva la condotta di allontanamento a mare dei reflui depurati. L'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, con il D.D.S. 146 del 06.12.06, ha decretato l'autorizzazione allo scarico imponendo il rispetto dei limiti di accettabilità dei reflui previsti dalla tab.1 dell'all. 5 del D. Lgs. 152/06 (per BOD, COD e Solidi sospesi), optando per l'interpretazione più cautelativa della stessa tabella. Altresì, è imposto il rispetto della tab. 5 della L.R. 27/86 con rinvio, per i parametri in essa non menzionati, alla tab. 3 dell'all. 5 del D.Lgs. 152/06. Ancora, limita il parametro E. coli a 5000UFC/100ml e fa obbligo di contenere la qualità delle acque marine (entro i 200m dalla costa) nelle soglie indicate nella tab. 7 della L.R.27/86. Il Comune con lettera del 01.12.09 ha formulato all'A.R.R.A. la richiesta di rinnovo.

Questo è il dettaglio degli scarichi attuali delle reti fognarie cittadine:

- al presidio depurativo, di tipo biologico, di C.da Cantoni, pervengono i liquami del centro abitato, della frazione Calderà e di altre frazioni quali S. Antonio, Santa Venera, Porto Salvo, Centineo, Mortellito e Acquaficara. Giungono, inoltre, le acque reflue urbane di una parte del territorio comunale di Terme Vigliatore. La condotta di allontanamento a mare è in funzione. Misura 300m ed è dotata di diffusore terminale della lunghezza di 100m.

Gli altri scarichi, tutti bruti, sono i seguenti:

- la frazione S. Paolo (abitanti residenti ~1.000) ha due scarichi, definiti "Via Ruva" e "Campo Sportivo", nel bacino del Torrente Longano;
- la frazione La Gala (abitanti residenti ~800) ha due scarichi nel bacino del Torrente Longano;
- la frazione Femminamorta (abitanti residenti ~400) scarica nel Torrente Mela;
- alcune abitazioni della frazione Cannistrà scaricano nel Torrente Idria;
- le frazioni Crocifisso e Manno hanno lo scarico sulla "Saia Bizzarro" (bacino del Torrente Idria);
- le abitazioni dell'area Via Enna-Via dello Stadio-Via Ragusa e C.da Casello hanno lo scarico nella "Saia Bizzarro" (bacino del Torrente Idria);
- le abitazioni a monte di Via Enna hanno lo scarico nella "Saia Bizzarro";
- le C.de Stretto Siena e Margi scaricano congiuntamente nel Torrente Mela (in C.da Pozzo Perla).

Terme Vigliatore (v. anche Barcellona e Furnari)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
6.966 al 31.05.08	1.000 ca.	quasi per intero	quasi per intero

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1094/87 del 06.08.1987 ad esclusione

della parte relativa alla frazione Vigliatore - Acquitta, la cui soluzione depurativa era difforme dal Piano Regionale di Risanamento delle Acque.

Successivamente, è stato approvato uno stralcio di completamento, attinente alle frazioni sopra citate, con Decreto Assessoriale n° 639/90 del 10.07.1990, in coerenza con il P.R.R.A.

Il P.A.R.F. prevede che il centro urbano e le frazioni S. Biagio e Marchesana siano collegate all'impianto di depurazione del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, mentre l'area Vigliatore - Acquitta sia collegata all'impianto di depurazione del Comune di Furnari.

Il D.D.S. dell'A.R.R.A n°146 del 06.12.06 fa obbligo al Comune di acquisire l'autorizzazione allo scarico nell'impianto di C. da Cantoni in Barcellona P.G..

In atto, le acque reflue urbane sono allontanate come previsto dal P.A.R.F.. Il conferimento ai sopra citati presidi depurativi ha preso luogo, rispettivamente, a Giugno '05 e Luglio '02.

Furnari (vedi anche Terme V.re)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
3.687 al 31.05.09		95 ca. %	95 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1447/87 del 01.12.1987 e prevede quattro sistemi fognari dotati di depuratore:

1. Impianto "Tonnarella" (abitanti serv. tot.: ~5.200*);
2. Impianto "Bazia" (ab. serv. tot.: ~9.100*);
3. Impianto "Via Nuova Messina" (ab. serv. tot.: ~2.200*);
4. Impianto San Filippo" (ab. serv. tot.: ~3.900*).

*dato numerico inclusivo della popolazione fluttuante

Gli effluenti di tutti e quattro i sistemi depurativi dovranno confluire nella vasca di carico di una condotta sottomarina.

Il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 19/89 del 10/01/89 autorizza lo scarico, mediante un'unica condotta sottomarina, dei quattro impianti previsti dal P.A.R.F.. Per lo scarico di ciascun impianto è imposto un trattamento primario nel periodo invernale (senza limiti tabellari) ed un trattamento primario (comprensivo di fase decantativa) allorquando la popolazione servita superi i 10.000 abitanti. In tal caso lo scarico deve rispettare i limiti previsti dalla tab. 3 della L.R. 27/86 prima dell'immissione in condotta sottomarina. Le istanze di rinnovo sono state inoltrate all'A.R.T.A. con prot. 9691 del 10.12.07 e all'A.R.R.A. con prot.6863 del 29.07.09.

In atto, i liquami di tutti i sistemi fognari pervengono all'impianto di C.da Bazia e, successivamente, sono inviati al mare Tirreno tramite una condotta di 1,6 km circa. Allo stesso presidio giungono le acque reflue di una parte del territorio del Comune di Terme Vigliatore.

Con relazione del 07.06.06, l'Ufficio Tecnico del Comune ha segnalato instabilità strutturale del tratto della condotta sottomarina prossimo alla battigia, con fuoriuscita di

reflui. Per tale ragione è stata emessa l'Ordinanza Sindacale n° 48 del 08.06.06 di divieto di balneazione nelle adiacenze del sistema di allontanamento dei reflui.

Falcone

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
2.933 al 31.05.10	2.300 ca.	66%	66

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 218/88 del 10.02.1988 e prevede lo scarico a mare, tramite condotta sottomarina, delle acque reflue provenienti dalla pubblica fognatura comunale previo trattamento depurativo di primo livello. L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 225/92 del 15.03.1992, nel quale è previsto che le acque depurate, scaricate mediante condotta, non devono rispettare limiti di accettabilità, atteso che il numero di abitanti equivalenti è inferiore a 10.000. La richiesta di rinnovo è stata inoltrata all'A.R.R.A. con prot. 10692 del 23.11.09.

In atto, i reflui della pubblica fognatura sono convogliati all'impianto di depurazione (a fanghi attivi) provvisto, in uscita, di condotta sottomarina. L'impianto però risulta danneggiato dagli eventi alluvionali del dicembre 2008.

Oliveri

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
2.163 al 31.05.10	7.000 ca.	100%	100

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n° 1439/88 del 14.11.1988 e prevede lo scarico a mare dei reflui depurati mediante condotta sottomarina.

I limiti da rispettare prima dell'immissione in condotta sono quelli di cui alla tabella 5 della Legge Regionale n° 27/86. L'autorizzazione allo scarico è stata rilasciata con Decreto Assessoriale n° 640/90. Con la nota n°04 del 30.12.09, il Comune ha rivolto all'A.R.R.A. l'istanza per l'ottenimento di un'autorizzazione provvisoria allo scarico sottocosta.

In atto, l'impianto di depurazione (a fanghi attivi) è in esercizio. La condotta sottomarina risulta fuori uso e lo scarico avviene sottocosta.

Patti

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
13.446 al 31.12.09			

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n°468/88 del 05.04.1988 e prevede la realizzazione di più sistemi fognari.

Il primo sistema è previsto per la raccolta dei liquami del centro urbano e delle frazioni di Patti Marina, Case Nuove Russo, Case Nuove Malluzzo, Mongiove, Moreri Sottani, Moreri Soprani, Scala, Tindari, Segreto, Madoro e Locanda. Dovrà essere servito da un impianto di depurazione di 2° livello (secondo normativa regionale), da ubicarsi nei pressi della foce del Torrente Timeto e l'effluente depurato dovrà essere destinato a mare mediante una condotta sottomarina della lunghezza complessiva di metri lineari 1200, nel rispetto della tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86 prima dell'immissione in condotta. Dovranno, altresì, essere rispettati gli standard qualitativi per le acque marine, secondo quanto disposto dalla tab. 7 della L.R. 27/86.

L'autorizzazione allo scarico dei reflui depurati è stata rilasciata con Decreto Assessoriale n° 935/89 del 20.09.1989.

Per la frazione Gallo, il Comune dovrà individuare una soluzione depurativa autonoma da sottoporre a nuova approvazione regionale.

Per le borgate di Scarpiglia e San Lunardo che, in atto, sono sprovviste di fognature, è indicata la realizzazione di una rete fognaria che conferisca ad un impianto di depurazione di 2° livello (secondo normativa regionale); l'effluente depurato sarà destinato al Torrente Timeto nel rispetto della tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86.

Per le borgate di Juculiano, Masseria Sciacca e Masseria Greco, anch'esse sprovviste di rete fognaria, si prevede la realizzazione di una rete per acque nere servita da un impianto di depurazione di 2° livello (secondo normativa regionale); l'effluente depurato sarà riversato nel Torrente Ronzino, nel rispetto della tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86.

Un ulteriore sistema fognario è previsto per la frazione Sorrentini, con recapito nel Torr. S. Venera, dopo trattamento depurativo di 2° livello. I reflui in uscita dall'impianto dovranno rispettare i limiti imposti dalla tab. 3 della L.R. 27/86.

In atto,

- i liquami fognari del centro, delle frazioni Mongiove e Case Nuove Russo (circa 11.000 ab.) sono conferiti ad un presidio depurativo a trattamenti primari, dotato di condotta sottomarina.

Il restante territorio scarica, senza alcun trattamento depurativo, come di appresso indicato:

- frazione Gallo: ~340 ab. res. e 60 fluttuanti, in un affluente sinistro del Torr. Timeto;
- frazione Scala: ~690 residenti e 550 fluttuanti, nel Torr. Tindari;
- frazione Moreri: ~620 residenti e 130 fluttuanti, nel Torr. Ciaola (Timeto);
- frazione Sorrentini: ~360 residenti e 50 fluttuanti, nel Torr. S. Venera;
- frazione S. Cosimo: ~100 residenti, nel Torr. Ronzino (Timeto).

Gioiosa Marea

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
7.220 al 01.08.08	14.000 ca.	97 ca. %	5.000 ca. (70 ca. %)

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1095/87 del 06.08.1987 e prevede:

- Una rete fognante a servizio del centro urbano e frazioni limitrofe, servita da un impianto di pretrattamento, i cui reflui vengano immessi in condotta sottomarina. I limiti da rispettare, prima dell'immissione in condotta, sono quelli della tabella 3 di cui alla Legge Regionale 27/86. L'autorizzazione allo scarico è stata rilasciata con Decreto n° 336/89 del 14.04.1989.

- Una rete fognante a servizio della frazione S. Giorgio e limitrofe i cui reflui, sottoposti ad un pretrattamento, si immettano in condotta sottomarina. Anche questi reflui devono rispettare la tabella 3 di cui alla Legge Regionale 27/86 (solo per solidi grossolani, olii e grassi) prima dell'immissione in condotta. L'autorizzazione allo scarico è stata rilasciata con Decreto n° 336/89 del 14.04.1989.

In atto, è in esercizio il presidio depurativo (pretrattamenti) a servizio della rete fognante del centro e delle frazioni S. Francesco, S. Nicolò, S. Filippo, Francari, Maddalena e Casale (abitanti serviti totali ~5.000). La condotta sottomarina per l'allontanamento dei reflui è regolarmente funzionante

E' stato realizzato, a suo tempo, il presidio depurativo a servizio delle frazioni S. Giorgio, Saliceto e Galbato (ab. serv. tot. ~ 2.200), sito in Loc. Monaci. Lo stesso non è in esercizio e non dispone di vie di accesso. Lo scarico dei reflui avviene, comunque, tramite condotta sottomarina.

Consorzio tra i Comuni di Piraino, Brolo e S. Angelo di Brolo.

Piraino (v. anche Brolo e S. Angelo)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
4.050 ca. al 31.06.10		4.000 ca.	99%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 577/92 del 06.05.1992 e prevede la depurazione dei liquami provenienti dalle pubbliche fognature dei comuni di Piraino, Brolo e S. Angelo di Brolo, con esclusione della parte riguardante la condotta sottomarina, oggetto di uno studio successivo più approfondito. L'impianto di depurazione previsto è di 2° livello idoneo a garantire il rispetto della tabella 3 di cui alla Legge Regionale n° 27/86. Dei due moduli previsti, ciascuno di capacità pari a 22.000 abitanti, ne dovrà essere realizzato solo uno; la realizzazione del secondo è da rinviare fino a quando non se ne ravvisi la necessità a seguito dell'esame delle caratteristiche quali-quantitative dei reflui depurati.

Con Decreto Assessoriale n° 780/7 del 11.11.1996 è stato approvato lo stralcio integrativo, relativo alla condotta sottomarina, del P.A.R.F. consortile.

Con D.A. n° 188/7 del 13.05.99 è stato autorizzato lo scarico dei reflui in mare, tramite condotta sottomarina.

L'A.R.R.A., con D.D.S. n°174 del 28.12.06 ha rinnovato l'autorizzazione allo scarico in mare della condotta asservita all'impianto depurativo previsto, demandando allo stesso Consorzio la responsabilità sulla scelta di dismettere l'attuale condotta sottomarina provvisoria, in termini di costi e benefici, per le finalità originarie. I limiti applicati sono quelli della Tab. 1 dell'All.5 della parte terza del D. Lgs. 152/06 (per BOD5, COD e Solidi Sospesi, optando per i parametri di concentrazione, se più cautelativi di quelli di abbattimento, o viceversa), della Tab. 5 della L.R. 27/86 (per i parametri rimanenti) e della Tab. 7 della L.R. 27/86 (per quanto attiene gli standard di qualità delle acque marine).

Il P.A.R.F. comunale è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1077/89 del 18.08.1989 e prevede il rifacimento dei collettori esistenti ed il convogliamento dei reflui fognari all'impianto consortile sito nel territorio dello stesso comune. Le modalità di allaccio al depuratore consortile vengono definite dal P.A.R.F. consortile.

La C.da S. Maria del Lume, coerentemente al P.A.R.F., resterà senza pubblica fognatura. Le singole utenze fanno già uso di sistemi di allontanamento statico dei reflui.

E' allo studio un'ipotesi del conferimento dei liquami della parte est del territorio alla rete fognaria comunale di Gioiosa Marea.

In atto, i liquami fognari provenienti dal centro urbano e dalle frazioni Salinà, Fiumara e Gliaca (3.200 ab. tot. res. ca.) sono sottoposti a trattamento a fanghi attivi e collettati alla condotta sottomarina in uso al consorzio (vedi Brolo).

La frazione Zappardino ha un proprio sistema fognario ed i liquami (inclusi quelli delle località S. Arcangelo, S. Ignazio, Scianini, Acquarancio e Calanovella), dopo un pretrattamento, vengono allontanati tramite condotta sottomarina (800 ab. tot. res. ca.).

Brolo (v. anche Piraino e S. Angelo di B.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
5.803 al 31.12.09	11.000 ca.	95 ca. %	95 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1120/90 del 15.11.1990 e prevede il rifacimento dei collettori esistenti e, in luogo della prevista condotta sottomarina di emergenza, la realizzazione di un idoneo scaricatore. Le modalità di allaccio al depuratore vengono definite dal P.A.R.F. consortile.

Con Decreto Assessoriale n° 1016/7 del 03.12.1994 sono state apportate modifiche al P.A.R.F. originario, consistenti nella realizzazione di un nuovo collettore avente la funzione di alleggerire le portate miste e nel contempo allacciare nuovi insediamenti abitativi.

L'autorizzazione allo scarico dei reflui, concessa con Decreto Assessoriale n° 185/7 del 18.03.1996, prevede il convogliamento dei reflui urbani di Brolo all'impianto di depurazione consortile da ubicarsi nel territorio comunale di Piraino.

Attualmente, i liquami del centro urbano e delle frazioni S. Anna e Parrazzà sono conferiti al depuratore consortile sito nel territorio comunale di Piraino.

S. Angelo di Brolo (v. anche Piraino)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
3.355 al 31.05.10	1.500 ca.	80 ca. %	2.840 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 80/89 del 27.01.1989 e prevede il convogliamento dei reflui fognari all'impianto consortile sito nel territorio del comune di Piraino. Le modalità di allaccio al depuratore consortile vengono definiti dal P.A.R.F. Consortile.

In atto, il centro urbano è dotato di fognatura con recapito al presidio consortile di Piraino.

Le contrade che attendono la costruzione delle reti fognanti sono: Cavallo Pastorio, S. Orsola, S. Venera, Mezzagosto (150 ab.); S. Carlo e Soccorso (270 ab.); S. Michele (150 ab.) Esiste un progetto per la loro realizzazione, inserito nel programma di recupero urbano e finanziato con Delibera della Giunta Regionale n. 439 del 20.12.96.

Capo d'Orlando

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
13.080 al 31.07.10	7.000 ca.	12.700 ca.	97ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n°1487/87 del 15.12.1987 e prevede lo scarico a mare dei reflui depurati mediante condotta sottomarina nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86. L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con Decreto dell'Assessorato Regionale T.A. n°1588/88 del 05.12.1988.

Con la nota 19029 del 24.07.08, il Comune ha trasmesso all'A.R.R.A le documentazioni necessarie per l'ottenimento della nuova autorizzazione allo scarico.

In atto, l'impianto di depurazione a servizio del territorio comunale è regolarmente in funzione; è a fanghi attivi e scarica a mare con condotta sottomarina.

Alla definitiva attuazione di quanto previsto dal P.A.R.F. mancano le reti fognanti per acque nere delle frazioni Scafa Alta, Marcaudo, S. Gregorio Alto e Forno Caria, per le quali si attende la copertura finanziaria.

Consorzio tra i Comuni di S. Agata Militello ed Acquedolci.

S. Agata Militello (v. anche Militello R. e Acquedolci)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
13.163 al 30.04.10	3.500 ca.	quasi il 100%	quasi il 100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante del Comune di S. Agata Militello è stato approvato con Decreto Assessoriale n° 1259/88 del 15.10.88. E' previsto lo scarico in mare, mediante condotta sottomarina, dell'effluente depurato proveniente dall'impianto di pretrattamento a servizio delle reti fognanti dei centri urbani di S. Agata Militello ed Acquedolci.

Successivamente, con il D.D.G. n°454 del 17.04.03 dell'A.R.T.A., è stata approvata una variante al P.A.R.F. con la quale è stato deciso che le frazioni Fava, S. Giorgio, Ferretta e S. Leonardo del Comune di Militello Rosmarino possono recapitare i propri reflui al depuratore consortile.

Il D.A.T.A. di autorizzazione allo scarico è il n°607/89 del 04.05.89. I limiti da rispettare, prima dell'immissione in condotta sottomarina, sono quelli della tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86. L'istanza di rinnovo è stata rivolta all'A.R.T.A. con nota 39300 del 30.12.05.

In atto, i liquami fognari provenienti dai vari territori comunali sono collettati al sistema depurativo consortile che effettua trattamenti primari ed immette in condotta sottomarina.

Acquedolci (v. anche S. Agata M.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
5.607 al 31.12.09	8.000 ca.	90 ca. %	90 ca.

Il P.A.R.F. è stato approvato il 22.05.87 con D.A.T.A. n°770/87 e prevede l'invio delle acque della pubblica fognatura di Acquedolci al presidio depurativo di S. Agata Militello.

In atto, la situazione della rete fognante è in linea con i programmi del P.A.R.F.

Torrenova (vedi anche Capri Leone e S. Marco D'Alunzio)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
4.178 al 28.02.10	1.000 ca.	90 ca. %	90 ca

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n° 1495/87 del 15.12.1987. Successivamente, con Decreto Assessoriale n° 2102/91 del 23.12.1991, è stata approvata una variante al P.A.R.F. relativa allo spostamento

di circa 300 metri della condotta sottomarina e concessa, al contempo, l'autorizzazione allo scarico a mare dei reflui in uscita dal depuratore comunale.

Nel corso del 2009, il Comune ha inoltrato all'Autorità competente la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, anche in funzione di una ulteriore variante al P.A.R.F. che prevede, a salvaguardia di una importante risorsa idrica ricadente nel bacino idrografico del Torrente Favara, il collettamento dell'effluente depurato del Comune di S. Marco D'Alunzio alla condotta sottomarina a servizio di Torrenova. I lavori relativi al primo stralcio dell'opera sono stati sospesi, a far data dal 12.03.10, con un'ordinanza del Direttore dei Lavori a seguito di un episodio di dissesto e rinviati in attesa delle verifiche relative all'evento.

In atto, i liquami fognari provenienti dal centro abitato e dalle frazioni limitrofe (Fragale, Rosmarino ed altre) sversano in mare tramite condotta sottomarina, previo trattamento depurativo di tipo biologico.

La pubblica fognatura delle frazioni Zappulla, Piattaforma e Mancarone (~500 ab. res.), destina i propri reflui al sistema che serve la frazione Rocca del Comune di Capri Leone, che, a sua volta, recapita ad un presidio depurativo a pretrattamenti, con scarico sulla battigia del mare. Il D.D.S. dell'A.R.R.A n°147 del 06.12.06 fa obbligo al Comune di Torrenova di acquisire l'autorizzazione allo scarico in detto impianto ad uso intercomunale.

Capri Leone

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
4.393 al 28.02.07	900 ca.	100%	100

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 782/89 del 20.06.1989 e prevede:

- una pubblica fognatura a servizio del centro urbano dotata di impianto di depurazione con scarico nel Torrente Paliaci o Cammà, nel rispetto dei limiti della tabella 3 della L.R. 27/86.

- una rete fognante a servizio della frazione Rocca, dotata di impianto di depurazione autonomo o collettata all'impianto a servizio del Comune di Torrenova. Lo scarico, mediante condotta sottomarina, è stato autorizzato con Decreto Assessoriale n° 825/7 del 03.11.1993 e rinnovato col D.D.S. dell'A.R.R.A n° 147 del 06.12.06. I valori di emissione da rispettare sono quelli indicati nella tabella 1 dell'all. 5 del D. Lgs. 152/06 (per BOD, COD e Solidi sospesi), intesa nei termini più cautelativi, e della tab. 5 della L.R. 27/86, per i rimanenti parametri (con rinvio alla tab 3 dell'all. 5 del D. Lgs 152/06). La carica batterica è fissata a non oltre 5000 UFC/100ml di E. coli. Inoltre, le acque marine entro i 200m dalla costa dovranno rispettare quanto previsto dalla tab. 7 della L.R.27/86.

In atto, la pubblica fognatura a servizio del centro (300ca. ab. res.), previa decantazione, scarica nel Torrente S. Rocco, affluente del Torrente Cammà che, a sua volta, confluisce nel Torrente Zappulla. E' in itinere un progetto per la realizzazione di un depuratore.

La pubblica fognatura a servizio della frazione Rocca di Capri Leone (4.090 ca. ab. res.), unitamente alla rete della frazione Zappulla del Comune di Torrenova (~100 ab. res.),

conferisce ad un presidio depurativo, al momento operativo solo nei trattamenti primari, ubicato nel territorio di Torrenova. Il rilascio dell'effluente, attualmente sulla battigia, verrà spostato in mare aperto tramite una condotta di allontanamento della lunghezza di trecento metri che non rappresenta, ad ogni modo, la soluzione infrastrutturale definitiva. L'avvio dei lavori non è stato intrapreso per mancanza di copertura finanziaria. La Segreteria Tecnica dell'ATO 3 Acque ha comunicato che il Piano Operativo Triennale adottato include i lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione (solo fase di ossidazione) in uso ai due Comuni sopra citati e la realizzazione della condotta sottomarina di allontanamento dei reflui.

Santo Stefano di Camastra

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
4.508 al 30.06.08	1.800 ca.	quasi per intero	quasi per intero

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n° 1321/87 del 03.11.1987.

Successivamente è stata approvata con Decreto Assessoriale n° 211/7 del 13.04.1993 una integrazione relativa alla zona ovest del centro abitato.

Il P.A.R.F. prevede che l'impianto di depurazione a servizio del centro urbano (con esclusione del sistema fognario della Contrada Felicità che è stata stralciata dal Programma) dovrà funzionare soltanto con le fasi di grigliatura, dissabbiatura e disoleatura fino a quando la popolazione servita sarà inferiore a 10.000 abitanti, senza limiti tabellari da rispettare. Per carichi superiori deve essere messa in esercizio anche la fase di sedimentazione; in questo caso, lo scarico finale deve rispettare la tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86 prima della immissione in condotta sottomarina.

L'autorizzazione allo scarico delle acque reflue del centro abitato è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 300/88 del 07.03.1988. La richiesta di rinnovo risulta inoltrata all'A.R.R.A. con nota 2689 del 06.03.08 e, successivamente, all'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità (ultima corrispondenza: nota 8894 del 07.09.10).

Il Comune, inoltre, ha elaborato e presentato alla Segreteria Tecnica dell'Ato 3 Acque un progetto che prevede il potenziamento dell'efficienza depurativa del presidio in esercizio e la riduzione dell'attuale condotta sottomarina di scarico a 150metri lineari (conversione a condotta di allontanamento) ed ottenuto il relativo nulla osta. E' intenzione del Comune dare copertura finanziaria con un mutuo da contrarre presso la Cassa DD. PP..

In atto, tutto il sistema fognario urbano recapita al presidio depurativo, provvisto di comparto ossidativo e di condotta sottomarina.

Gli insediamenti delle contrade Orti-Fiumara, Ortora e Felicità, non serviti dalla pubblica fognatura, fanno uso di sistemi disperdenti.

SEZIONE 2

**COMUNI E CONSORZI RICADENTI LUNGO
LA COSTA IONICA**

Consorzio tra i Comuni di Scaletta Zanclea ed Itala

Scaletta Zanclea (vedi anche Itala)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
2.387 al 30.05.10			

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n° 1143/87 del 13.08.1987 e prevede che la rete fognante a servizio dell'intero territorio comunale sia collettata all'impianto di depurazione consortile.

Il sistema depurativo (solo pretrattamento) a servizio delle reti fognanti di Scaletta (capofila) ed Itala è autorizzato allo scarico dal Decreto Assessoriale n° 1010 del 28.07.1988. Il Comune capofila, con nota 1665 del 28.02.08, ha richiesto all'A.R.R.A. il rinnovo della suddetta autorizzazione.

In atto, il refluo depurato è scaricato in mare mediante condotta sottomarina.

Itala (v. anche Scaletta Z.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.672 al 31.05.10	300 ca.	95 ca. %	95

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n°1184/87 del 07.10.1987 e prevede che la rete fognante del centro e delle frazioni sia collettata all'impianto di depurazione consortile.

L'autorizzazione allo scarico delle acque reflue della pubblica fognatura comunale nell'impianto di depurazione consortile, ubicato in contrada Sisina del Comune di Scaletta Zanclea, è stata concessa con il Decreto Assessoriale n°97/7 del 09.03.99.

In atto, i reflui dell'intero centro urbano (~610 ab. serv.), di Itala Marina (~800 ab. serv.) delle frazioni Croce (~120 ab. serv.) e Casalello (~80 ab. serv.) sono collettati all'impianto di depurazione Consortile di Scaletta Zanclea.

Consorzio tra i Comuni di Nizza di Sicilia, Alì Terme e Fiumedinisi

Nizza di Sicilia (vedi Alì T. e Fiumedinisi)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
3.681 al 30.04.07	1.500 ca.	100%	100

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 99/7 del 10.02.1994 e prevede che la pubblica fognatura sia collettata ad un impianto di depurazione ad uso consortile.

Con il Decreto Assessoriale n°798/7 del 08.11.97 è stata concessa l'autorizzazione al conferimento dei reflui urbani al collettore avente recapito finale nell'impianto di depurazione intercomunale.

In atto, i liquami fognari, dopo essere stati depurati (trattamento primario o secondario, in base alla stagionalità), raggiungono il mare mediante la condotta sottomarina. A riguardo è stata, inizialmente, rilasciata un'autorizzazione provvisoria allo scarico con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 242/80 del 02.10.1980.

Con il D.D.G. 285 del 17.06.10, è stato concesso il rinnovo. I limiti imposti sono: 117mc/h (corrispondenti a 13.000 Ab. Eq.) di portata nera media, Tab. 1 All.5 del D. Lgs. 152/06 (con abbattimenti non inferiori al 70% per BOD₅ e 90% per SST), Tab.3 All.5 (per gli altri parametri), E. coli inferiore a 5.000 UFC/100ml. Per le acque marine si applica quanto previsto dalla Tab. 7 della L.R. 27/86.

Inoltre, il Consiglio comunale ha approvato una variante al PARF relativa allo spostamento del Presidio depurativo nel nuovo sito di C.da Fala, pur con l'intenzione di mantenere operativa l'attuale condotta sottomarina di scarico.

Alì Terme (vedi anche Nizza di Sic.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
2.576 al 31.05.10		90 ca. %	90 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale n° 596/7 del 16.09.1996, e prevede che la pubblica fognatura dell'intero territorio comunale di tipo misto, sia collettata tramite una stazione di sollevamento all'impianto di depurazione consortile ricadente nel territorio del Comune di Nizza di Sicilia. L'autorizzazione allo scarico è stata concessa nel contesto del suddetto decreto.

In atto, i liquami fognari (abitanti serviti ~2.300), previa una grigliatura grossolana in corrispondenza della stazione di sollevamento sita sul lungomare, sono conferiti all'impianto consortile.

Fiumedinisi (vedi anche Nizza di Sic.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.558 al 31.01.10		quasi per intero	quasi per intero

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1224/89 del 28.09.1989 e prevede che la pubblica fognatura a servizio del territorio comunale sia collettata all'impianto

consortile di Nizza di Sicilia. L'autorizzazione allo scarico dei reflui della pubblica fognatura nel depuratore consortile è stata rilasciata con D.A. n° 799/7 del 18/11/97.

In atto, la pubblica fognatura serve il centro e le frazioni Capitanello e Misericordia ed è collettata al depuratore consortile. Sono esclusi dal sistema fognario gli insediamenti di località Vacco e poche altre case sparse.

Consorzio tra i Comuni di Roccalumera, Furci Siculo e Pagliara.

Roccalumera (v. anche Furci e Pagliara)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
4.248 al 30.04.10	10.000 ca.	per intero	per intero

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n°913/86 del 18.12.1986 e prevede una rete fognante a servizio del centro urbano e della frazione Sciglio.

Con successivo Decreto Assessoriale n°933/88 del 09.07.1988 è stato approvato lo stralcio relativo alla frazione Allume.

L'Autorizzazione allo scarico è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 1093/7 del 23.12.1993 e prevede che il refluo depurato proveniente dall'impianto consortile rispetti la tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86 prima dell'immissione nelle acque del mare mediante condotta sottomarina. L'istanza di rinnovo è stata avanzata all'A.R.R.A. con la nota 19123 del 26.11.08 e riproposta con nota 4873 del 08.04.10.

In atto, la rete fognante a servizio dell'intero territorio comunale (centro e frazioni) e degli altri Comuni consorziati è collettata all'impianto che effettua trattamenti primari. L'Amministrazione comunale, di concerto con l'ATO 3, ha proceduto alla redazione ed approvazione di un progetto di potenziamento dell'impianto depurativo ed è in attesa di finanziamento.

Furci Siculo

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
3.378 al 31.05.10	6.000 ca.	96 ca. %	96 ca.

Il P.A.R.F. è stato approvato con Decreto Assessoriale n°803/86 del 22.11.1986 e prevede che la rete fognante a servizio del centro sia collettata all'impianto di depurazione consortile con i Comuni di Pagliara e Roccalumera, mentre i reflui fognari provenienti dalla frazione Artale dovranno confluire all'impianto di depurazione di Misserio (frazione del Comune di S. Teresa di Riva) mediante allacciamento alla condotta che trasporta anche i reflui provenienti dalla frazione S. Carlo Inferiore del Comune di Casalvecchio Siculo.

Il Comune ha richiesto un finanziamento all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente per il completamento della rete fognante del centro urbano e della frazione Grotte.

In atto, i reflui fognari provenienti dal centro abitato e dalle frazioni Grotte e Calcare confluiscono all'impianto di depurazione consortile; la frazione Artale (abitanti ~100) non ha rete fognante e gli insediamenti utilizzano pozzi neri e/o vasche settiche.

Pagliara (v. anche Roccalumera e Furci)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.229 al 30.11.05	200 ca.	100%	100

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n° 464/87 del 10.03.1987 e prevede che la rete fognante a servizio del centro abitato e delle frazioni limitrofe sia collegata all'impianto di depurazione consortile. Con il D.A.T.A. n° 538/7 del 23.05.94, il Comune è stato autorizzato ad effettuare lo scarico delle acque reflue della pubblica fognatura nel sistema depurativo intercomunale.

In atto, i liquami fognari provenienti da Pagliara centro e dalla frazione Rocchenere (abitanti ~1.150) sono conferiti al presidio depurativo consortile.

Hanno avuto inizio, ma non risultano completate, le opere per la realizzazione del collettore di collegamento della frazione Locadi (abitanti ~70) al sistema fognario consortile. Per la loro ultimazione, il Comune ha avanzato, nel Luglio 2004, una richiesta di finanziamento alla Segreteria Tecnica dell'ATO 3. Al momento, la frazione recapita i propri reflui in una vasca settica di antica realizzazione il cui effluente termina nel sottosuolo.

Per quanto riguarda il completamento delle reti fognanti interne, il Comune è stato inserito nel "Piano Straordinario di Completamento e Razionalizzazione dei Sistemi di Collettamento e Depurazione delle Acque", giusto D.M. 244 del 29/07/97.

Santa Teresa di Riva (v. anche Savoca)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
9.262 al 31.05.10			

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1444/87 del 01.12.1987 e prevede un sistema depurativo con condotta sottomarina a servizio della rete fognante del centro abitato, delle frazioni limitrofe e del Comune di Savoca ed un secondo sistema depurativo a servizio delle frazioni Misserio, Fautari, Chiesanuova, S. Carlo Inferiore (località del Comune di Casalvecchio Siculo) e Artale (località del Comune di Furci Siculo). Lo scarico della condotta sottomarina è stato autorizzato con D.A. n° 410/88 del 30.03.88, nel rispetto della tab. 3 della L.R. 27/86. L'istanza di rinnovo è stata inoltrata all'A.R.R.A. con la nota 1588 del 17.10.07.

In atto, è stato realizzato l'impianto di depurazione con comparto biologico e condotta sottomarina a servizio del centro e delle frazioni limitrofe; riceve i liquami del centro urbano ed i liquami del Comune di Savoca, per caduta. La restante porzione del territorio non è provvista di rete fognante. Quella parte della rete di raccolta delle acque meteoriche che riceve anche acque nere recapita, comunque, al presidio depurativo in esercizio.

Forza D'Agrò (vedi anche S. Alessio Siculo)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
910 al 31.05.10		Interamente	Interamente

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1075/89 del 18.08.1989 e prevede:

- Un impianto di depurazione, a servizio del centro urbano, ubicato in Località Fondaco Parrino, che effettui un trattamento depurativo di 1° livello e dotato di condotta sottomarina.
- Un impianto di depurazione del tipo a vasche Imhoff a servizio della frazione di Scifi il cui reflu depurato sversarsi nella Fiumara d'Agrò, nel rispetto della tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86.

In atto, l'impianto di Fondaco Parrino non è stato ancora costruito, sebbene risulti già realizzata la condotta sottomarina. Il finanziamento regionale per la sua costruzione è stato concesso. I reflui fognari provenienti dal centro urbano (~600 abitanti) vengono interamente recapitati con una condotta precaria al depuratore di S. Alessio Siculo.

I reflui fognari della frazione Scifi (~300 abitanti), dal mese di Luglio 2010, sono trattati in un presidio depurativo di tipo biologico e rilasciati sull'omonimo torrente, nella zona di confluenza con la Fiumara D'Agrò.

S.Alessio Siculo (v. anche Forza D'Agrò)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.493 al 30.04.10			

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 805/86 del 22.11.1986 e prevede lo scarico in mare, tramite condotta sottomarina, dell'effluente depurato, proveniente dall'impianto di depurazione a servizio del centro urbano.

I limiti da rispettare, prima dell'immissione in condotta sottomarina, sono quelli della tabella 5 della Legge Regionale n° 27/86. L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 1910/91 del 30.11.1991.

In atto, sia l'impianto di depurazione (di tipo biologico), posto in C.da Cassarina, che la condotta sottomarina sono in esercizio. Tale sistema riceve anche i reflui urbani del Comune di Forza D'Agrò.

Consorzio tra i Comuni di Taormina, Letojanni, Giardini Naxos e Castelmola.

Taormina (v. anche Giardini N., Letojanni e Castelmola)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
11.072 al 31.05.10		quasi per intero	quasi per intero

Il Consorzio Rete Fognante costituito tra i Comuni di Taormina (capofila), Castelmola, Letojanni e Giardini ha predisposto un Programma Fognario consortile prevedendo due impianti di depurazione, denominati "Nord" e "Sud". Detto Programma è stato approvato dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente con Decreto Assessoriale n° 1497/87 del 15.12.1987.

Con Decreto Assessoriale n° 51/91 del 14.01.91 è stata concessa l'Autorizzazione allo Scarico in mare delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di depurazione "Sud", ubicato a Giardini Naxos, nel rispetto dei limiti della tabella 5 della L.R.27/86.

Con Decreto Assessoriale n° 1315/91 del 07.09.1991 è stata concessa l'Autorizzazione provvisoria allo Scarico, successivamente confermata con Decreto Assessoriale n° 638/7 del 12.08.1993, nel Torrente S. Filippo (Letojanni) delle acque reflue depurate provenienti dal depuratore "Nord", nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 5 della Legge Regionale n° 27/86, nelle more della realizzazione della condotta sottomarina.

Con il D.R.S n°747 e con il D.R.S n° 749 del 07.07.04 è stata rinnovata l'Autorizzazione allo Scarico in condotta sottomarina dei depuratori "Nord" e "Sud", rispettivamente. I valori limite di emissione sono quelli della Tab. 1 dell' All.5 del D. Lgs.

152/99 (per COD, BOD5 e Solidi Sospesi) e della Tab. 5 della L.R.27/86 per gli altri parametri sottoposti a controllo. E' stata costruita, ex novo, la tubazione che dall'impianto adduce l'effluente depurato al punto di lancio della condotta sottomarina, danneggiata dai marosi. Tuttavia, in attesa della ricostruzione della suddetta condotta sottomarina, lo scarico avviene nel Fiume Alcantara. Il rinnovo dell'Autorizzazione è stato concesso con D.R.S 236 del 30.07.2007 (limiti di cui alle tabb. 1 e 3 dell'all. 5 del D. Lgs. 152/06 ed E. coli < 5.000UFC/100ml), con la possibilità di mantenere, provvisoriamente, lo scarico nel fiume.

L'ultima richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione allo Scarico per il presidio "Nord" è stata avanzata dal Consorzio (nei confronti dell'Agenzia Regionale Rifiuti e Acque) con la nota 288 del 03.08.10.

Il Programma comunale di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1823/89 del 14.12.1989.

In atto, i liquami fognari della pubblica fognatura del centro urbano, Isolabella e Spisone pervengono al depuratore consortile Nord. I liquami fognari della frazione Trappitello e di C.da S. Leo pervengono al depuratore consortile Sud.

In Loc. Capo Mazzarò è attivo, solo nella stagione balneare, uno scarico proveniente da case e alberghi sottostanti la S.S. 114. Tale scarico, non sottoposto a trattamento depurativo, è provvisto di condotta sottomarina lunga ~70 metri.

Letojanni (v. anche Giardini Naxos. Taormina, Castelmola)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
2.759 al 31.05.10		100%	100

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1170/88 del 21.09.1988. L'autorizzazione allo scarico nel collettore fognario intercomunale che tributa al presidio depurativo "Nord" è stata concessa con il DA 807/7 del 18.11.97.

Di fatto, l'intero territorio comunale è servito da una rete fognante collegata all'impianto di depurazione consortile "Nord", di livello biologico. Anche le pubbliche fognature dei Comuni di Castelmola (parte) e di Taormina (parte) conferiscono a tale impianto. Il recapito terminale dei reflui depurati è il Mare Ionio, tramite condotta sottomarina. E' stato emesso un finanziamento da parte del Commissario Straordinario per l'emergenza idrica, destinato all'ampliamento della potenzialità depurativa del presidio fino a 40.000 abitanti equivalenti (cinque linee di trattamento, in parallelo).

Giardini Naxos (v. Taormina, Castelmola, Letojanni)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
9.638 al 31.05.10	15.000 ca.	100%	100

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1146/87 del 13.08.1987.

In atto, i liquami fognari provenienti dalla pubblica fognatura sono collettati all'impianto di depurazione consortile "Sud" che, nelle more della riparazione della condotta sottomarina di scarico, danneggiata dai marosi, tributa l'effluente al Fiume Alcantara. Tale presidio, che riceve anche parte della pubblica fognatura di Taormina e Castelmola, ha una potenzialità progettuale pari a 75.000 abitanti equivalenti.

L'istanza per l'ottenimento del rinnovo dell'Autorizzazione allo scarico è stata proposta all'A.R.R.A con nota 351 del 21.07.10.

Castelmola (v. Taormina, Giardini Naxos e Letojanni)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.076 al 31.05.10	500 ca.	700 ca.	65 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 402/88 del 29.03.1988 e prevede un sistema fognario collettato all'impianto di depurazione consortile con Giardini, Taormina e Letojanni (depuratore "Sud").

In atto, il centro urbano è servito da un sistema fognario collettato, in parte, al depuratore consortile "Sud" ed, in parte minore, al depuratore "Nord".

SEZIONE 3

**COMUNI COLLINARI E MONTANI DEL
VERSANTE TIRRENICO**

Merì

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
2.394 al 30.11.09	200 ca.	100%	100

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n°642/88 del 07.05.1988 e prevede un impianto di depurazione a servizio della pubblica fognatura (da ubicarsi in Contrada Petraro/Granatari) i cui reflui depurati sversino nel Torrente Mela, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 4 allegata alla Legge Regionale n° 27/86.

L'Autorità Regionale ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico con D.A. n°18/7 del 20.01.1995. L'istanza di rinnovo è stata inoltrata all'A.R.R.A. con nota 11444 del 31.12.09.

Nei piani di intervento del Comune rientra il conferimento di tutti i reflui del territorio al depuratore di S. Filippo del Mela. A detta soluzione il Comune di S. Filippo ha manifestato la propria adesione e, su richiesta dell'ATO 3, ha redatto il progetto di costruzione delle reti fognarie che è stato inserito nel POT 1.

In atto, la pubblica fognatura, previo trattamento dei reflui in vasche Imhoff, riversa nel Torrente Mela.

Esiste, inoltre, ~150m a monte del predetto scarico, lo scarico di un collettore di acque nere, al quale risulta allacciato soltanto un insediamento di lavorazione carni. Tale collettore, a sua volta, si raccorda ad una tubazione di troppo pieno della rete fognaria, sversante nel Torrente Mela.

Santa Lucia del Mela

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
4.850 ca.			

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 216/89 del 22.02.1989 e prevede:

- Una rete fognante a servizio del centro urbano (D.A. di autorizzazione allo scarico n°654/7 del 16/8/93 - Istanza di rinnovo Prot n°1408 del 08.02.06) con scarico nel Torrente Mela, previa depurazione in un impianto il cui effluente deve rispettare i limiti della tab. 4 della L.R. 27/86;

- Una rete fognante a servizio della frazione S. Giovanni (D.A. di autorizzazione allo scarico n°654/7 del 16/8/93) con scarico del depurato nel Torrente Floripotema-Corriolo nel rispetto della tab. 3 della L.R. 27/86;

- Una rete fognante a servizio della frazione Femminamorta, con impianto di depurazione autonomo e scarico nel Torrente Mela.

In atto, la situazione depurativa è la seguente:

- La parte più alta del territorio comunale sversa nel Torrente Mela senza che i liquami fognari subiscano alcun trattamento depurativo (~600 ab. serviti). E' in fase di approvazione al Genio Civile un progetto di costruzione di vasche Imhoff;

- Una parte del centro (~1.200 abitanti) è servita da rete fognante collegata ad un impianto di depurazione, in località Padura, con scarico nel Torrente Mela; L'impianto (di tipo biologico) è sottodimensionato; l'Ufficio Genio Civile di Messina nel maggio 1999 ha approvato un progetto di massima per il suo ampliamento;

- La frazione S. Giovanni (~50 abitanti) è servita da una vasca Imhoff in esercizio con scarico nel Torrente Floripotema - Corriolo.

- Una parte del territorio comunale (~1000 abitanti) sversa nel Torrente Floripotema in attesa della riparazione dell'impianto di sollevamento di Contrada Bellona, necessario a spingere i liquami all'impianto di depurazione del centro sopra citato. Condizione necessaria alla riparazione è l'ampliamento del depuratore di C.da Padura.

- le C.de Timpanare e S. Maria (~500 abitanti) sono prive di rete fognante e le abitazioni utilizzano sistemi privati di fognatura statica.

Castoreale

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
2.687 al 31.08.09		97 ca. %	97 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 999/88 del 25.07.1988 e prevede un sistema fognante a servizio del centro abitato ed uno a servizio della frazioni Protonotaro, Bafia e case sparse.

Le acque reflue depurate provenienti dall'impianto che servirà il centro urbano dovranno essere scaricate nel Torrente Longano, mentre quelle relative al secondo impianto saranno scaricate nel Torrente Patrì.

L'autorizzazione allo scarico è stata rilasciata con Decreto Assessoriale n° 1238/89 del 28.09.1989 e prescrive che il refluo depurato rispetti i limiti di accettabilità di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86. L'istanza di rinnovo è stata formulata all'A.R.R.A con la nota n°1369 del 01.02.08.

Con Decreto Assessoriale n° 171/92 del 27.02.1992 è stata approvata una variante al P.A.R.F. relativa ad una nuova ubicazione dell'impianto di depurazione a servizio della frazione Protonotaro.

Successivamente con Decreto Assessoriale n° 1495 del 28.09.1992 è stata autorizzata la nuova ubicazione dell'impianto di depurazione in variante allo strumento urbanistico.

In atto, le acque reflue, provenienti dall'impianto di depurazione (a fanghi) a servizio del centro abitato (~1.000 ab. serv.), sono scaricate nel Torrente Crizzina (che si identifica in basso con il Torrente Longano).

Un secondo impianto di depurazione serve la frazione Protonotaro, ove è ubicato, unitamente alle contrade Bafia, Case Nuove, Simiglianò, Caruso e Porticato. Si tratta di un presidio a letto percolatore che recapita i liquami trattati nel Torrente Patrì (~1.600 ab. serv.).

Eventi meteorici eccezionali, occorsi nel Dicembre 2008, hanno causato danni significativi alle componenti elettromeccaniche dei depuratori ed alle reti fognarie; il Dipartimento Reg.le della Protezione Civile, con l'Ordinanza 3734/2009, ha stanziato delle somme da destinare agli interventi di ripristino della funzionalità. Al momento, parte dei reflui del centro viene perduta sul Torrente Crizzina, prima del loro arrivo al depuratore; per la rete di Protonotaro, sono segnalati tre punti di fuoriuscita (Saia Mortilli e Saia Tre Olivare e Torrente Patrì) e solo la parte residuale dei reflui urbani giunge al depuratore.

Rodì Milici (v. anche Mazzarrà S.A.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
2.229 al 31.05.10	100 ca.	100%	85 ca. %

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 840/87 del 04.06.1987 e prevede la realizzazione di due sistemi fognari. I liquami provenienti dalla frazione Milici e dalla parte Sud del centro abitato di Rodì dovranno essere trattati in un impianto di depurazione in località Coppola e l'effluente conferito al Torrente Patrì, nel rispetto della tab. 3 allegata alla Legge Regionale n° 27/86; per i liquami provenienti dalla frazione Pietre Rosse e dalla parte Nord del centro abitato di Rodì, è previsto un impianto di trattamento da ubicarsi in località Calvano il cui effluente sversarsi nella Saja Mollerino, nel rispetto della tab. 3 della Legge Regionale n° 27/86.

Per le piccole frazioni, site nel versante ovest del territorio comunale ed in prossimità del Torrente Mazzarrà, è prevista la localizzazione di n° 4 vasche Imhoff. Più precisamente:

- una vasca a servizio delle frazioni Ponte Cicero e Case Bruciate (attualmente, circa 50 abitanti);
- una vasca a servizio della frazione Case Casello (circa 30 abitanti);
- una vasca a servizio della frazione Finaita (circa 100 abitanti);
- una vasca a servizio della frazione Cartolano (circa 30 abitanti).

Tutti i reflui delle vasche di cui sopra dovranno essere destinati ad idonei pozzi assorbenti, nel rispetto dei limiti di accettabilità di cui alla Tab. 3 della L.R. 27/86. Il Comune ha anche previsto la variazione del tracciato e dell'ubicazione delle vasche Imhoff, con parziale soppressione delle stesse. La soluzione è in corso di definizione.

L'autorizzazione allo scarico, limitatamente alle vasche Imhoff, è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 1043/7 del 07.12.1994.

Non risultano essere state rilasciate le autorizzazioni allo scarico per i due impianti principali.

In atto,

- i due impianti di depurazione (entrambi a trattamento secondario) sono in funzione, così come previsto nel P.A.R.F., e servono, rispettivamente, ~1.300 e ~800 abitanti; i reflui sono conferiti al Torrente Patrì ed alla Saja Mollerino;

- la frazione Ponte Cicero non ha rete fognante e la frazione Case Bruciate scarica le acque reflue nel Torrente Mazzarrà senza trattamento depurativo;
- le frazioni Case Casello e Cartolano scaricano congiuntamente nel Torrente Mazzarrà, senza trattamento;
- la frazione Finaita è stata allacciata alla fognatura comunale di Mazzarrà S. Andrea.

Mazzarrà S. Andrea (v. anche Rodì M.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.600 al 30.04.10	200 ca.	90%	0

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 1820/89 del 14.12.1989 e prevede una rete fognante a servizio di tutto il territorio comunale dotata di impianto di depurazione con scarico nel Torrente Mazzarrà.

Il D.A.T.A. di autorizzazione allo scarico è il n°660/92 del 16.05.92. Impone i limiti della Tab. 3 della L.R 27/86.

In atto, il presidio depurativo non risulta essere avviato, anche a causa di furti di materiali e componenti varie. Il Comune dovrebbe metterlo in esercizio a breve termine. La rete fognante a servizio del territorio comunale sversa, in Contrada S. Andrea, nel Torrente Mazzarrà. Alla rete risulta allacciata la frazione Finaita di Rodì Milici.

Fondachelli Fantina

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.138 al 30.03.09		98 ca. %	98 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria, inizialmente, è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 63/89 del 21.01.1989 e prevedeva una rete fognante articolata nei tre sistemi appresso indicati:

- Fondachelli centro e frazioni Evangelisti, Rubino, Raconi, Pietra Grossa, Marcazzo, Figheri e Chiesa;
- Fantina e frazioni Giarra, Carnale, Trepiraini, Loreto e Ruzzolino;
- frazione S. Martino.

I presidi depurativi previsti per i sistemi fognari sopra citati avrebbero dovuto scaricare i reflui depurati nel Torrente Fantina (Patri) e rispettare i limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86.

Con D.A. n° 805/7 del 04/08/94 è stata approvata una variante al P.A.R.F. relativa alla frazione S. Martino, per la quale non è più prevista la realizzazione di un depuratore autonomo, bensì di un collettore di adduzione alla rete di Fondachelli.

L'autorizzazione allo scarico dell'impianto a servizio del centro (Fondachelli) e dell'impianto della frazione Fantina è stata concessa con il D.A. 182 del 07.03.90 (limiti

della Tab.3 della L.R. 27/86). Con la nota 5833 del 26.09.07 il Comune ne ha richiesto all'A.R.T.A. il rinnovo.

In atto, i liquami fognari del centro urbano (Fondachelli) e della frazione S. Martino sono trattati nell'impianto a vasche Imhoff sito in località Roccamarina-Raccui (abitanti serviti dall'impianto: circa 800), con scarico nel Torrente Fondachelli (Patri), in ottemperanza ai programmi attuativi. La frazione Fantina è servita da una vasca Imhoff il cui scarico finale è nel Torrente Fantina (ab. serv.: circa 350).

Non sono servite dalla fognatura comunale i quartieri Frascianida (15 ab.), Belardo (4), S. Antonio (0) e Masseria (10).

Novara di Sicilia

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.486 al 31.05.09		100%	100

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n°576/89 del 22.04.1989 e prevede una rete fognante articolata nei tre sistemi appresso indicati:

- Centro urbano , con scarico nel Torrente S. Giorgio;
- Contrade S. Basilio, Badia Vecchia e Vallancazze, con scarico nel Torrente Novara del refluo trattato in vasca Imhoff;
- Contrada S. Marco, con scarico nel Torrente Leopoldo.

L'autorizzazione allo scarico è stata concessa, inizialmente, con Decreto Assessoriale n°34/7 del 21.01.1993 per tutti gli impianti di depurazione. Coi D.D.G. 204 e 205 del 03.06.10, sono state rinnovate le autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del centro urbano e della frazione S. Basilio.

In atto, la rete fognante del centro urbano (abitanti serviti ~1.000) si avvale di un impianto di depurazione, che effettua il trattamento a fanghi attivi, i cui reflui depurati sversano nel Torrente S. Giorgio.

La frazione S. Marco (abitanti serviti ~130) recapita ad un depuratore biologico i cui reflui sversano nel Torrente Leopoldo. Un movimento franoso, occorso in occasione degli eventi meteorici del Dicembre 2008, ha reso inutilizzabile il presidio. I lavori di ripristino sono stati inseriti dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile nel Piano degli Interventi Strutturali e Non in data 13.02.09. Il Comune, vista l'urgenza di normalizzare lo scarico, ha predisposto un progetto per la realizzazione di un depuratore prefabbricato interamente a proprio carico.

Le frazioni S. Basilio, Badia Vecchia e Vallancazze (ab. serv. ~350) sono dotate di un comune sistema a vasche Imhoff con rilascio nel Torrente Novara.

Basicò

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
725 ca. al 30.05.05	50 ca.	100%	100

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 217/88 del 18.02.1988 e prevede la realizzazione di due sistemi fognari. I liquami provenienti dal centro urbano di Basicò e quelli provenienti dalla frazione Toscano dovranno essere serviti da due distinti impianti di depurazione siti poco più a valle delle predette località ed in prossimità del Torrente Gennaro Fattazza. I reflui depurati provenienti dai due impianti saranno tributati nel rispetto dei limiti di accettabilità di cui alla tab. 3 della Legge Regionale 27/86.

L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 1802 del 26.11.1991.

In atto, gran parte delle opere previste nel P.A.R.F. sono state realizzate: l'impianto di C.da Prisa, a servizio del centro urbano (~675 ab. serv.) è di tipo primario; l'impianto di fraz. Toscano (~50 ab. serv.) è di tipo secondario e serve anche la parte montalbanese della stessa contrada (circa altri 20 abitanti). I reflui depurati di entrambi gli impianti sversano nel bacino del Torrente Gennaro Fattazza.

Tripi

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
993 al 13.12.05	250 ca.	90 ca. %	50 ca. %

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 643/88 del 07.05.1988 e prevede la realizzazione di tre sistemi fognari con relativi impianti di depurazione i cui effluenti devono rispettare i limiti della tab. 3 della Legge Regionale n° 27/86. Nel dettaglio, sono previsti tre scarichi nel Torrente Tellarita provenienti dai predetti impianti a servizio, rispettivamente, del centro urbano (compresa la frazione Casale), della frazione S. Cono e della frazione Campogrande.

L'autorizzazione allo scarico dei reflui depurati dei tre impianti è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 77/90 del 08.02.1990.

Questa, in atto, è la situazione degli scarichi censiti:

- il centro urbano ha uno scarico brutto (~200 abitanti serviti) nel T. Palombaro (T. Paratore) e uno scarico (~200 ab. serv.) nel T. Tellarita, servito da una vetusta a vasca di decantazione;
- la frazione San Cono (~80 ab. serv.) conferisce nel T. Tellarita, senza trattamento;
- la frazione Casale (~70 ab. serv.) recapita i propri reflui nel T. Tellarita, dopo trattamento in vasca di sedimentazione;

- la frazione Campogrande ha due scarichi terminali il primo dei quali, brutto, è nel T. Basicò (~130 ab. serv.), mentre il secondo, dopo decantazione, recapita in un cunettone tributario di un non precisabile corpo ricettore (~220 ab. serv.), in località Case Nuove.

Risultano individuate nel Piano Regolatore Generale le aree destinate ad accogliere i presìdi depurativi contemplati nel P.A.R.F..

Nelle more della realizzazione degli impianti previsti nel P.A.R.F. e del trasferimento della gestione del servizio idrico all'ATO 3, il Sindaco ha richiesto all'A.R.T.A l'autorizzazione al mantenimento degli attuali scarichi così come strutturati.

Montalbano Elicona (v. anche Basicò)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
2.491 al 30.04.10			

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 531/87 del 28.03.1987 e prevede più impianti di depurazione a servizio del centro e di diverse frazioni. Nel dettaglio:

- Centro urbano con scarico nel Torrente Rinaldino;
- frazione S. Barbara con scarico nel Vallone Faugera;
- frazione S. Maria con scarico nel Vallone Marroggio;
- frazione Braidì con scarico nel Torrente Porrazzuole;
- frazione Pellizzaro con scarico nel Vallone Marroggio.

L'impianto di depurazione a servizio del c.u. deve rispettare i limiti della tabella 4 di cui alla Legge Regionale n° 27/86, mentre gli altri impianti (S. Barbara, Braidì e S. Maria) avranno come limiti da rispettare quelli previsti dalla tab. 3, come da Decreto Assessoriale n° 532/87 del 28.03.1987 di autorizzazione allo scarico.

Successivamente con Decreto Assessoriale n° 1524/92 del 06.10.1992 è stata approvata una variante, relativa alla modifica della soluzione depurativa prevista per la frazione Pellizzaro. In particolare le acque reflue di tale frazione dovranno essere convogliate all'impianto di depurazione previsto per la frazione S. Barbara.

In atto, la pubblica fognatura a servizio del centro urbano (abitanti residenti ~1.530) è servita da un impianto di depurazione a fanghi, i cui effluenti sono rilasciati nel corpo idrico indicato nel P.A.R.F.

L'impianto della frazione Braidì (abitanti residenti ~380) è in funzione. Trattasi di un presidio di tipo Imhoff.

I reflui fognari delle altre frazioni del territorio comunale non sono sottoposti ad alcun trattamento depurativo (mancano i finanziamenti per la costruzione dei previsti depuratori) e, più precisamente:

- La frazione S. Maria (abitanti residenti ~200) recapita nell'asta torrentizia che confluisce nel Torrente Elicona, in prossimità del ponte sulla strada di collegamento viario Montalbano-Braidì.

- Le frazioni S. Barbara (~240 ab.) e Pellizzaro (~35 ab.) conferiscono separatamente in un affluente del Torrente Elicona. Con l'Ordinanza n°17 del 12.03.02, è stato dato incarico per la costruzione di un impianto di sedimentazione-chiarificazione a vasca settica.

Inoltre, si ricorda che la frazione Toscano (20), condivisa con il territorio del Comune di Basicò, recapita al presidio depurativo di quest'ultimo.

Montagnareale

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.730 ca. al 08.10.09		~1.330 (75 ca. %)	75 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreti dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n°862/86 del 11.12.1986 e n°304/88 del 07.03.88.

Il primo decreto prevede una rete fognante a servizio del centro urbano e delle frazioni Granaio, Laurello e Fiumara, servita da un impianto di depurazione, sito in Contrada Fontanarame Pozzo, i cui reflui depurati sversino nel Torrente Montagnareale e una rete fognante a servizio delle frazioni S. Nicolella, Zappuneri, S. Giuseppe, Valanche e Piano Annunziata, dotata di un impianto di depurazione i cui reflui depurati sversino nel Torrente Librizzi. Il Comune ha predisposto lo stralcio del P.A.R.F. relativamente ai sistemi fognanti delle frazioni Monaco, Vignale (gravitanti sull'impianto del Centro Urbano) e delle frazioni Pietra Bianca, Parello, Montecaruso, Chianitto e S. Pietro (gravitanti sull'impianto di S. Nicolella), approvato col secondo decreto.

I reflui depurati di entrambi gli impianti dovranno rispettare i limiti imposti dalla Tab. 4 della L.R. 27/86.

Il secondo decreto, inoltre, ha previsto lo scarico nel Torrente Costa della Madonna dell'effluente depurato proveniente dall'impianto a servizio della fraz. Morera nei limiti imposti dalla Tab. 3 della L.R. 27/86, come pure per gli impianti a servizio delle frazioni Bonavita e Caristia.

Gli scarichi degli impianti sono stati autorizzati, rispettivamente, con il D.A. n°500/7, il D.A. n° 499/7 e il D.A.n° 498/7 del 29.07.95. Alle istanze di rinnovo avanzate dal Comune l'A.R.R.A. ha richiesto, con le note 37269 - 37270 - 37271 del 02.10.09, notizie integrative di natura tecnica.

In atto, i reflui fognari del centro e della frazione Granaio (~800 ab. serv.) sversano nel Torrente Montagnareale, senza trattamento. Il nuovo presidio depurativo, avviato alla fine del 2008, è stato fermato a causa dei danni subiti a seguito degli eventi meteorologici dell'inverno 2008/9. Il Comune sta provvedendo agli interventi di manutenzione e riparazione straordinari.

I reflui fognari provenienti dalle frazioni S. Nicolella e limitrofe (Pietra Bianca, Parello, Montecaruso, Chianitto e S. Pietro), per un totale di ~400 ab. serviti, sono trattati in un impianto percolatore e sversano nel Torrente Librizzi.

La rete fognante delle frazioni Morera e Caristia (~130 ab.) è collegata a un presidio depurativo a vasche Imhoff, i cui reflui sversano nel Torrente Costa della Madonna (bacino del Torr. Timeto).

Le frazioni Laurello, Fiumara, Monaco e Vignale non danno origine a scarichi, in quanto dotate di reti fognarie ancora incomplete.

San Piero Patti

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
3.169 al 30.04.10	900 ca.	80 ca. %	35 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n°100/7 del 10.02.1994. Lo stesso decreto concede l'autorizzazione allo scarico per tutti i sistemi depurativi in esso previsti e, più precisamente, per:

- l'impianto depurativo a servizio della parte ovest del centro urbano, sito in località Arabite, con scarico nel Torrente Timeto;
- l'impianto depurativo a servizio della parte est del centro urbano, sito in località Mangano, con scarico nel Torrente Mangano;
- l'i.d. a servizio delle frazioni Balze e Tesoriero I e II, sito in località Balze, con scarico nel Torrente Canace;
- l'i.d. a servizio della frazione Fiumara, sito in località Fiumara, con scarico nel Torrente Timeto;
- l'i.d. a servizio della frazione Spaditta, sito nella stessa località, con scarico nel Torrente Timeto;
- l'i.d. a servizio delle frazioni Ramondino I e II, sito in località Ramondino, con scarico nel Torrente Urgeri;
- l'i.d. a servizio delle frazioni Urgeri e Granatello, sito in località Urgeri, con scarico nel Torrente Urgeri;
- l'i.d. a servizio delle frazioni Mindozzo e Ciurciumì, sito in località Mindozzo, con scarico nel Torr. Lesinaro.

Detti scarichi dovranno rispettare i limiti della Tab.3 della L.R. 27/86.

Il Comune ha avanzato all'ARTA una richiesta di variante al PARF originario, prevedendo un presidio depurativo a servizio della C.da Sambuco ed un ulteriore presidio per il centro urbano. Per questi è stata richiesta l'autorizzazione allo scarico.

In atto, sono in esercizio due impianti biologici posti in località Arabite (~950 ab. serv.) e località Mangano (~250 ab. serv.). Uno scarico non trattato di liquami del centro urbano (~1.500 ab. serv.) è localizzato sul Torrente Gebbia Grande (impluvio del Torrente Timeto).

Per le frazioni Balze, Tesoriero I e II (~175 ab. serv.), Fiumara (~140 ab. serv.), Ramondino I e II (~110 ab. serv.), sono state inoltrate alla Regione le richieste di Finanziamento per la realizzazione dei relativi presidi depurativi, così come previsto dal P.A.R.F. Le stesse frazioni, come pure Spaditta (~55 ab. serv.), Urgeri e Granatello (~140

ab. serv.), Mindozzo e Ciurciumi (~60 ab. serv.), pur disponendo di una rete fognante non hanno scarichi terminali, in quanto gli insediamenti utilizzano sistemi di fognatura statica, non avendo il Comune rilasciato autorizzazioni all'allaccio.

Sono stati realizzati ma non sono in esercizio gli impianti di località Urgeri e Spaditta. Per il primo di questi, in particolare, il Comune non procederà all'attivazione in quanto lo stesso depuratore sarebbe a servizio di un ristretto numero di abitanti residenti, tali da non giustificare i costi di gestione.

La sola frazione sprovvista di rete fognante è Sambuco.

Librizzi

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.821 al 31.08.09		1.560 ca. (85 ca. %)	85 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1373/91 del 01.10.1991 e prevede la realizzazione di un sistema fognario separato.

I liquami provenienti dalla rete di raccolta delle frazioni Murmari e Piana, devono essere serviti da un impianto di depurazione ubicato in località Murmari il cui effluente depurato sversarsi nel Torrente Timeto, rispettando i limiti imposti dalla tabella 4 della Legge Regionale 27/86.

I liquami provenienti dalla rete di raccolta di Librizzi centro, Colla, Arangerà, San Pancrazio e Nasidi devono essere serviti da un impianto di depurazione, ubicato in località Saggio, il cui effluente depurato sversarsi nel Torrente Timeto, rispettando i limiti imposti dalla tabella 4 della Legge Regionale 27/86.

L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 1523/92 del 06.10.1992. Con nota Prot. 24646RA/Serv.6, datata 30.06.08, l'A.R.R.A. ha invitato il Comune a inoltrare istanza di rinnovo. Il Comune sta per inoltrare le "Schede Tecniche".

Gran parte delle opere previste dal P.A.R.F. sono state realizzate. I due impianti di località Saggio (1.320 ab. serv.) e località Murmari (240 ab.serv.), entrambi di tipo biologico, sono regolarmente in esercizio. Sono ancora da realizzare i tratti delle reti fognanti delle frazioni di Vallone Vina, Brignerì, Balze e Acquaverni. Per le ultime tre, esiste un progetto di massima già inoltrato all'A.R.T.A. per il relativo finanziamento. La richiesta è stata reiterata a Marzo '00 ("completamento rete fognaria nelle frazz. Nasidi, Piana e Case Murmari"). Case Murmari include Balze, Brignerì e Acquaverni. Per Vallone Vina, un progetto preliminare è inserito nel Programma Triennale delle opere pubbliche. Gli insediamenti delle frazioni prive di pubblica fognatura si avvalgono di sistemi statici di raccolta dei liquami.

Ficarra

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.603 al 16.06.10		900 ca. (56%)	6% (95 ab. ca.)

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 1240/89 del 28.09.1989 e prevede:

- Una rete fognante a servizio del centro urbano con due impianti di depurazione le cui acque reflue depurate sversino rispettivamente nel Torrente Sciino e nel Torrente Priale.
- Una rete fognante a servizio delle frazioni Matini e Casaleni con impianto di depurazione le cui acque reflue sversino nel Torrente Matini.
- Una rete fognante a servizio delle frazioni Rinella e Grenne con un impianto di depurazione le cui acque reflue sversino nel Torrente Busacca.
- Una rete fognante a servizio delle frazioni Chiuse e Crocevia con un impianto di depurazione le cui acque reflue sversino nel Vallone S. Rosalia.
- Una rete fognante a servizio della frazione Novello con un impianto di depurazione le cui acque reflue sversino nel Vallone S. Rosalia.
- Una rete fognante a servizio della frazione Sauro con un impianto di depurazione le cui acque reflue sversino nel Torrente Priale.
- Una rete fognante a servizio della frazione Santo Pietro con un impianto di depurazione le cui acque reflue sversino nel Torrente Matini.
- Una rete fognante a servizio della frazione S. Mauro con un impianto di depurazione le cui acque reflue sversino nel Torrente Costiere.

Le autorizzazioni allo scarico sono state concesse con il D.A. n° 398/7 del 11.06.96 (per l'impianto a servizio del centro urbano con scarico nel Torrente Sciino) e con il D.A. n° 714/7 del 01.12.98 (per l'impianto a servizio del centro urbano con scarico nel Torrente Priale e per gli altri sette impianti previsti). Tali autorizzazioni allo scarico sono state rinnovate dall'A.R.T.A. con D.R.S n°1398 del 27.12.04.

I limiti imposti ad ogni scarico sono quelli della tabella 3 allegata alla L.R. 27/86.

In atto, il centro urbano, provvisto di pubblica fognatura, non dispone di impianti depurativi. Per la precisione, il presidio di Vallone Sciino, pur se ultimato, ha subito nel Gennaio 2010 una frana che lo ha reso inservibile. I cinque scarichi terminali sono nei seguenti corpi ricettori:

1. Vallone Sciino (affluente della Fiumara Naso-Sinagra);
2. Torrente Petri (affluente della Fiumara Naso-Sinagra);
3. 4. e 5. Torrente Priale (affluente del Torrente Brolo),

La popolazione del centro urbano servita dalla rete fognante è di circa 800 unità, parimenti ripartita sui due bacini suddetti.

La frazione S. Mauro (95 ca. ab. residenti), adiacente al centro urbano, è dotata di fognatura, i cui reflui sottoposti ad un pretrattamento in vasche Imhoff sversano nel Torrente Costieri.

Sono state realizzate le reti fognanti delle frazioni Matini (290 ca. ab. res.) e Rinella (45 ca. ab. res.) ma, in atto, non sono in esercizio, in quanto non sono stati appaltati i lavori di costruzione dei relativi impianti di depurazione.

Non sono servite da pubblica fognatura le frazioni Grenne (~20 ab.), Chiuse (~10), Crocevia (~20), Sauro (~30), S. Pietro (~25) ed altri insediamenti civili (300 ab. complessivi).

Sinagra

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
2.863 al 30.09.05	400 ca.	80 ca. %	80 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 1209/87 del 16.10.1987 e prevede che:

- i reflui depurati provenienti dall'impianto di depurazione a servizio del centro urbano e delle frazioni Petri, Rolletta, Gorghi, Santa Maria Xilana, Sant'Eupleo, Candelora, San Pietro, Farano, Zigalè e Limari (abitanti serviti ~1.900) sversino nella Fiumara Sinagra nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 4 della Legge Regionale 27/86;

- i reflui depurati provenienti dall'impianto di depurazione a servizio della frazione Santa Venera, Giacchetto, Piano Monaci e Mulinazzo (abitanti serviti ~250) sversino nella Fiumara di Sinagra nel rispetto dei limiti imposti dalla tabella 3 della Legge Regionale 27/86;

- i reflui depurati provenienti dall'impianto di depurazione a servizio della frazione Martini (abitanti serviti ~130) sversino nel Torrente Vintrecchia nel rispetto dei limiti imposti dalla tabella 3 di cui alla Legge Regionale 27/86.

L'Autorizzazione allo Scarico dei tre impianti è stata rilasciata con Decreto Assessoriale n° 1239/89 del 28.09.1989 (applicando i limiti della tab. 4 della L.R. 27/86 per il centro urbano e della tab. 3 per gli altri impianti) e rinnovata con D.R.S. n°416 del 19.05.05. Impone, per il presidio a servizio del centro urbano, anche il rispetto dell'all.5 (tab.1) del D. Lgs. 152/99, per i parametri BOD5, COD e Solidi Sospesi, ed il limite di 5000UFC/100ml per E. coli. La relativa istanza di rinnovo è stata inoltrata (all'A.R.T.A.) con nota 4396 del 21.04.08. Con nota 38001 del 12.10.08, l'Autorità effettivamente competente al rilascio (A.R.R.A.) ha invitato il Comune a formulare di nuovo l'istanza.

In atto, i tre sistemi depurativi a servizio dell'intero territorio comunale sono in esercizio e scaricano nei sopra citati corpi ricettori. Effettuano trattamento di tipo biologico.

Naso

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
4.160 al 31.12.08	1000 ca.	70 ca. %	70 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 582/90 del 19.06.1990 in variante al Piano Regionale di Risanamento delle Acque e prevede un numero considerevole di impianti di depurazione (9 in totale) a servizio del centro urbano e di varie frazioni ricadenti nel territorio comunale, secondo quanto di seguito indicato:

- Un impianto (A) a servizio del centro urbano con scarico nel Vallone Gattina;
- Un impianto (B) a servizio del centro urbano con scarico nel Vallone Parma-Dulisa;
- Un impianto (C) a servizio del centro urbano con scarico nel Vallone Bazia;
- Un impianto (D) a servizio del centro urbano con scarico nel Vallone Bazia;
- Un impianto a vasca Imhoff (M) a servizio delle frazioni Feudo e Ficheruzza con scarico nel Vallone Feo;
- Un impianto a vasca Imhoff (N) a servizio delle frazioni Brucoli, Maina, Santa Domenica e Crocevia con scarico nel Vallone Cirasa;
- Un impianto a vasca Imhoff (K) a servizio della frazione Malò con scarico nel Vallone Piscittina;
- Un impianto a vasca Imhoff (P) a servizio delle frazioni Risoni, Caria e Caria Ferro con scarico nel Vallone Vina;
- Un impianto a vasca Imhoff (Q) a servizio delle frazioni Ponte Naso, S. Giuliano e Fiumara di Naso con scarico nella Fiumara di Naso;

Tutti i reflui depurati provenienti dai diversi impianti di trattamento devono rispettare i limiti dalla tabella 3 di cui alla Legge Regionale n° 27/86, prima della loro immissione nei valloni ricettori. L'autorizzazione allo scarico è stata, inizialmente, concessa con Decreto Assessoriale n° 1396/91 del 07.10.1991 (vedi successivo punto 1.).

Ricordando che gli scarichi di cui ai seguenti punti 6., 7. e 8. dovranno essere unificati, una volta costruito un presidio depurativo in località S. Filippo, si riporta la situazione attuale degli scarichi delle reti fognarie comunali:

1. le acque reflue del centro urbano (~1.800 abitanti serviti) sono sottoposte ad un trattamento depurativo a fanghi nell'impianto sito in C.da S. Giuliano; il corpo idrico recettore è il Vallone Gattina (bacino della Fiumara di Naso o di Sinagra); con nota Prot. 1839 del 08.02.08, il Sindaco ha inoltrato all'A.R.R.A la richiesta di rinnovo;
2. una parte dei reflui del c.u. (~20 ab. serv.) è conferita ad una vasca Imhoff sita in località Sotto Ospedale; il c.i.r. è il Vallone Gattina;
3. un'altra parte dei reflui del c.u. (~20 ab. serv.) è trattata in un presidio tipo Imhoff ubicato in località Dulisa; il destinatario dell'effluente è il Torrente Mancogna (bacino della Fiumara di Naso o di Sinagra);
4. la Frazione Sotto San Cono (~150 ab. serv.) scarica, dopo trattamento in vasca Imhoff, nel Vallone Bazia (bacino della Fiumara di Naso o di Sinagra);
5. la Frazione Lacco (~50 ab. serv.) scarica, dopo trattamento in vasca Imhoff, nel Vallone Bazia (F.ra di Naso o Sinagra);
6. un presidio tipo Imhoff è a servizio della C.da S. Filippo (~100 ab. serv.); il recapito terminale dei reflui è il Torrente Piscittina;

7. un presidio tipo Imhoff è a servizio della C.da Lioni (~100 ab. serv); il corpo recettore è un'incisura affluente della Fiumara di Zappulla;

8. un presidio tipo Imhoff è a servizio della C.da Sotto Malò (~100 ab. serv); il corpo recettore è un affluente della F.ra di Zappulla;

9. la pubblica fognatura delle frazioni S. Antonio, Ficheruzza e Cagnanò (~550 ab. serv.) si avvale di un presidio depurativo a fanghi attivi, sito in C.da Monastria/S. Basilio (di fatto, l'impianto è inattivo e inaccessibile a causa di un incendio nel territorio circostante, occorso nel 2007); il c.i.r. è il Vallone Feo, tributario della F.ra di Zappulla;

10. la Frazione Cresta (per la maggior parte recapitante al presidio di località S. Giuliano di cui al punto 1.) conferisce una quota dei reflui ad una vasca Imhoff ubicata in C.da Mazzola; il recettore finale è il Torrente Forno;

11. la Frazione Passo Zuppo (~15 ab. serv.) riversa, senza trattamenti, nel bacino del Vallone Vina.

Castell'Umberto

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
3.346 al 15.06.10	400. ca	90 ca. %	0

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato, inizialmente, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 691/89 del 01.06.1989 e prevedeva la costruzione di quattro depuratori a servizio del centro e delle varie frazioni del territorio comunale, da ubicarsi, rispettivamente, in località Portello, Fioreni, Torre e Chiaritta.

Successivamente, con Prot. n° 194/TCI del 03.04.01, l'Ufficio per la Tutela dei Corpi Idrici della Regione Siciliana ha autorizzato la riduzione degli impianti previsti dal P.A.R.F.. Più dettagliatamente, è stato annullato il progetto di realizzazione degli impianti "Portello" e "Torre". I liquami da destinarsi al depuratore di località Portello verranno, invece, conferiti al depuratore di C.da Fioreni, grazie ad un collettore di 2,4 km. I liquami da destinarsi al depuratore di località Torre verranno, invece, addotti all'impianto di C.da Chiaritta, grazie ad un collettore di 1,7 km.

Pertanto,

- il presidio depurativo di località Fioreni servirà il centro urbano, le frazioni Carnevale, Morello, Margi, Baracche e Zuriaci, con scarico nel vallone Lio;
- il presidio di località Chiaritta servirà le frazioni Cammara, S. Giorgio, Drià, Sfaranda, Chiaritta-Contura, Castello, Sirico, S. Francesco e Castell'Umberto Vecchio, con scarico nel Vallone Rubino.

I reflui depurati degli impianti sopra citati devono rispettare i limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86 prima della loro immissione nei corpi idrici ricettori. L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con D.A. 55/7 del 03.02.96. Il Comune ne ha richiesto il rinnovo all'A.R.T.A con nota 6395 del 19.09.07.

In atto, risultano completati, ma non operativi in quanto in attesa di collaudo, i depuratori "Fioreni" e "Chiaritta". Inoltre, i collettori sopra menzionati non sono stati

realizzati e attendono i finanziamenti da parte dell'ATO. Questa è la situazione degli scarichi (tutti non depurati):

- una rete fognaria serve una porzione del centro urbano e le frazioni Margi, Baracche e parte di Zuriaci (~1.100 abitanti); lo scarico dei reflui, è localizzato in C.da Portello, nel Vallone Margi-Zuriaci (bacino della Fiumara Grande o Tortorici);
- una rete fognaria serve un'altra parte del centro urbano e le frazioni Fioreni, Carnevale e Morello (~700 abitanti); lo scarico, in località Fioreni, avviene nel Vallone Lio (affluente della F.ra Grande o Tortorici);
- un sistema fognario serve le frazioni Torre, Castello, Sirico, S. Francesco e Castell'Umberto Vecchio (~470 abitanti); lo scarico avviene nel Vallone Castello (F.ra Grande);
- un altro sistema fognario è a servizio delle frazioni Chiaritta-Contura, Cammara, S. Giorgio, Drià e Sfaranda (~1.200 abitanti); recapita nel Vallone Rubino (F.ra Grande).

Tortorici

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
6.826 al 31.05.10	2.000 ca.	87 ca. %	87 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 1818/89 del 14.12.1989 e prevede:

- Un impianto di depurazione, a servizio del centro urbano e di frazioni limitrofe dotate di pubblica fognatura, sito in C.da Molino Ferriera, con scarico finale nel Torrente Grande, nel rispetto della tabella 4 della Legge Regionale n° 27/86;
- Un impianto di depurazione a servizio della frazione Bruca con scarico finale nel Vallone Potame nel rispetto della tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86;
- Un impianto di depurazione a servizio della frazione Pagliara Li Ceusi con scarico diretto nel Torrente Batana, nel rispetto della tabella 3 di cui alla Legge Regionale n° 27/86.

Inizialmente, il D.A. di autorizzazione allo scarico è stato concesso dall'A.R.T.A con provvedimento n°661/92 del 16.05.92.

In data 03.02.09 l'A.R.R.A. ha emesso il D.D.S. n°27, concedendo il rinnovo per il presidio a servizio del centro urbano. Tale decreto impone, tra l'altro, un limite di portata di 57,24mc/h (pari a 6.360 ab.eq.) ed il rispetto della Tab.1 dell'All.5 del D.Lgs.152/06 per COD, BOD5 e SST, optando per i parametri di concentrazione se più cautelativi di quelli della massima percentuale di abbattimento, o viceversa. Altresì, dovranno essere osservati i caratteri della Tab.3 dell'All.5 del D. Lgs. 152/06, per gli altri parametri. Il limite per Escherichia coli è fissato in 5.000 UFC/100ml.

Con i decreti n°333 e n°334 del 17.07.09 dell'A.R.R.A. sono stati autorizzati, rispettivamente, gli scarichi dei depuratori "Bruca" e "Pagliara". Le prescrizioni imposte riguardano i limiti di portata (3,33mc/h, oppure 320 ab.eq.) ed il rispetto della Tab. 3

della L.R. 27/86 e della Tab. 3 dell'All. 5 del D. Lgs. 152/06. Il limite per E. coli è fissato a 5.000 UFC/100ml.

Raccuia

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.183 al 05.03.09	400 ca.	95 ca. %	95 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n°510/87 del 13.03.1987. Con D.A. n°697/7 del 21/10/97, al Comune è stata concessa l'autorizzazione allo scarico per l'impianto di depurazione, sito in loc. Vallone Fuoti, a servizio del centro urbano e delle frazioni Zappa, Batiola, Spannacucina, S. Nicolò, Ficherazzi, Fondachello e Fossochiodo, con scarico nel Torrente Zappa (ramo montano della Fiumara di Sinagra-Naso), nel rispetto dei limiti della tabella 3 della L.R. 27/86 (vedi sotto).

Per le frazioni Zappa e Batiola, si adatterà una variante per la costruzione di un depuratore autonomo. La variante è in fase di approvazione interna.

Con successivo D.A. n° 201/7 del 17/05/99 è stata concessa l'autorizzazione allo scarico per il depuratore a servizio della frazione Campomelia nel Torrente Piano Casale, nel rispetto della tabella 3 della L.R. 27/86 (vedi sotto).

In data 03.11.99, con D.A. n°522/7, il Comune è stato autorizzato ad effettuare nel Torrente Mastropotimo (o Zappa) lo scarico delle acque reflue urbane depurate del presidio di C.da Buculica, nel rispetto dei limiti della tab. 3 della L.R.27/86 (vedi sotto).

In atto,

- i reflui fognari provenienti dal centro urbano e dalle frazioni S. Nicolò, Fosso Chiodo e Fondachello sono collettati all'impianto di depurazione sito in Contrada Boschetto (ab. serv. 800 ca.). la domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico è stata avanzata all'ARTA con nota 9866 del 21.12.05 e riproposta all'ARRA con nota 203 del 12.01.09;

- la frazione Campomelia (~70 ab.) è dotata di un impianto a vasche Imhoff con scarico finale nel Torrente Piano Casale, affluente del Torrente Zappa; l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico è stata inoltrata all'ARTA con nota 9867 del 21.12.05 e riproposta all'ARRA con nota 202 del 12.01.09;

- la frazione Buculica (~30 abitanti) è servita da una vasca Imhoff con scarico nel Torrente Mastropotimo-Zappa. Al momento non vi sono allacci; il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nel Torr. Mastropotimo è stata, comunque, richiesto all'ARTA con nota 9868 del 21.12.05; in data 10.03.09, con la nota 1632, detta istanza è stata inoltrata anche all'A.R.R.A.;

- la fraz. Zappa (~200 ab.) ha una pubblica fognatura con due scarichi terminali nel Torr. Mastropotimo (o Zappa);

- le frazioni Batiola (~35 ab.) e Spannacucina (~10 ab.) hanno una rete fognante comune con uno scarico terminale nel bacino del Torr. Mastropotimo (o Zappa);

- la fraz. Carrovetta (~25 ab.), provvista anch'essa di rete fognaria, scarica nel bacino del Torr. Mastropotimo (o Zappa).

Ucria

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.186 al 30.09.08	400 ca.	quasi per intero	quasi per intero

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1540/88 del 30.11.1988 e prevede:

- un impianto di depurazione a sud del centro urbano con scarico nel Torrente Lorisa nel rispetto dei limiti della tabella 3 della L.R. 27/86;
- un impianto a vasca Imhoff a nord-ovest del centro urbano con scarico nel Torrente Matinella nel rispetto dei limiti della tabella 3 della L.R. 27/86.

Lo scarico dell'effluente depurato nel Torrente Lorisa (bacino della Fiumara di Naso o di Sinagra) è stato autorizzato dall'A.R.R.A. con il D.D.S. n°97 del 22.04.08. E' atteso che:

a. per portate nere medie <16,67mc/h (2.000 Abitanti Equivalenti), dovrà essere rispettata la Tab. 3 dell'All. 5 del D. Lgs 152/06 (con abbattimenti minimi del 20% del BOD e del 50% dei Solidi Sospesi) ed il limite di 5.000UFC per il paramento Escherichia coli;

b. con portate nere medie >16,67mc/h (in periodi in cui il corpo idrico recettore ha portata naturale), sarà applicata la Tab. 1 dell'All. 5 (per BOD, COD e Solidi Sospesi), optando per i parametri di concentrazione se più cautelativi di quelli della percentuale di abbattimento, o viceversa, unitamente alla Tab. 3 dell'All. 5 (per i rimanenti parametri); il limite è di 5.000UFC per Escherichia coli;

c. Per portate nere medie >16,67mc/h (in periodi in cui la portata naturale del corpo recettore è nulla), sarà applicata la Tab. 4 (scarichi su suolo) ed il suddetto limite per E. coli;

In atto, il P.A.R.F. risulta quasi completamente realizzato. Il presidio depurativo previsto in località Matinella non è stato costruito, in quanto tutte le condotte fognarie confluiscono all'impianto a servizio del centro urbano.

Quest'ultimo impianto ha subito, nel 2008, alcuni interventi di manutenzione delle opere murarie ed elettromeccaniche. Effettua un trattamento secondario e recapita nel Torrente Lorisa/Praculla (o Ragàle), a sua volta confluyente nella Fiumara Naso.

San Salvatore di Fitalia

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.470 al 31.12.08	400 ca.	80 ca. %	80 ca.

Il P.A.R.F. è stato approvato con Decreto dell'A.R.T.A. n° 589/89 del 27.04.1989 e modificato, solo per le priorità degli interventi di attuazione, con D.A. 183/7 del 30.03.98. Prevede:

- Un impianto di depurazione “A” a servizio della rete fognante del centro urbano (~580 ab. res.) e delle frazioni Scrisera (~215 ab.), Grazia (~25 ab.), S. Adriano (~65 ab.), S. Lucia (~40 ab.) e S. Biagio (~20 ab.) con scarico nella Fiumara di Fitalia;
- Un impianto di depurazione “B” a servizio della rete fognante delle frazioni Grazia Bassa (~200 ab.), S. Antonio-Mallina (~80 ab.), Dovera (~15 ab.), e delle C.de Fiorello, Annunziata e Benefizio (totale abitanti ~15), con scarico nel Vallone Randazzo;
- Un impianto di depurazione “C” a servizio della frazione Bufana (~80 ab.), con scarico nel Torrente Scavo.

L'autorizzazione allo scarico, concessa con D.A. n° 659/92 del 16/05/92, prevede che gli scarichi di tutti gli impianti rispettino i limiti della tabella 3 della L.R. 27/86.

Con la nota Prot. Gen n°833/utc125, datata 16.02.06 è stata inoltrata la richiesta di rinnovo della suddetta autorizzazione.

In atto, è in funzione il previsto impianto “A”, a trattamenti secondari, a servizio del centro urbano e delle frazioni indicate nel P.A.R.F. (per un totale di ~900 ab. serv.), ad eccezione della frazione S. Lucia, ancora sprovvista di rete fognante.

I liquami provenienti dalla rete fognaria a servizio delle frazioni Grazia, Dovera, Fiorello ed altre (~350 ab. serv.), scaricano, senza alcun trattamento depurativo, nel Vallone Timpi/Randazzo. L'impianto “B”, di tipo biologico, attende l'allaccio alla rete elettrica per essere avviato.

Da Agosto 2007 è in esercizio il presidio depurativo "C" (tipo Imhoff) a servizio della Frazione Bufana (80 ab.); i liquami vengono conferiti in un vallone che recapita nel Torrente Scavo, tributario del Torrente Randazzo, affluente della Fiumara Longi.

Mirto

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.035 al 02.09.09	200 ca.	90 ca. %	90 ca.

L'approvazione del Programma di Attuazione della Rete Fognante è stata rilasciata dall'A.R.T.A., contestualmente all'autorizzazione allo scarico, con il D.D.G. n° 959 del 05.08.03. Con il D.D.S. n°790 del 30.12.08 l'Agenzia Regionale Rifiuti e Acque ha reiterato l'autorizzazione allo scarico, per flussi effluenti inferiori a 16,67mc/h (pari a 2.500 abitanti equivalenti), prescrivendo il rispetto delle seguenti condizioni:

- nei i periodi in cui il corpo recettore (F.ra Zappulla) presenta portata naturale,
 - Tab.1 dell'All.5 del D. Lgs.152/06 per i parametri BOD5, COD e SST, optando per i parametri di concentrazione se più cautelativi di quelli della massima percentuale di riduzione, o viceversa;
 - Tab. 3 dell'All.5 del D. Lgs. 152/06 per gli altri parametri;
- nei periodi in cui il corpo recettore non presenta portata naturale,
 - Tab. 4 dell'All.5 del D. Lgs. 152/06;

In ogni caso, il parametro E. Coli deve essere inferiore a 5000UFC/100ml. La disinfezione sarà effettuata su disposizione dell'Autorità sanitaria.

In atto, il depuratore previsto dal P.A.R.F., avviato nel Settembre 2006, è in esercizio.

Frazzanò

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
807 al 26.10.10	1000 ca.	100%	80 ca.

Il P.A.R.F. è stato approvato con D.A. n° 738/92 del 26.05.1992 in variante al Piano Regionale di Risanamento delle Acque. Prevede due presidi depurativi a servizio del centro abitato rispettivamente siti in località Palescina (esistente) ed in località Caglieri (da realizzare). I reflui depurati di entrambi gli impianti devono rispettare i limiti della tabella 3 di cui alla Legge Regionale n° 27/86 prima della loro immissione rispettivamente nei Valloni Aia e Caglieri. L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con D.A. n° 33/7 del 21/01/93.

In atto, il centro urbano ha tre scarichi così suddivisi:

- a) un depuratore (trattamento primario), sito in C.da Aia, a servizio di circa l'80% della popolazione residente, con recapito nel Vallone Giarina (bacino del Torrente Longi);
- b) due scarichi non depurati nel Vallone Caglieri (affluente del predetto Vallone Giarina).

Esiste un progetto di ristrutturazione dell'impianto esistente e di costruzione di un secondo impianto depurativo, in coerenza al P.A.R.F..

Galati Mamertino (vedi anche Longi)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
2.856 al 31.05.10		98 ca. %	0

L'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, con Decreto Assessoriale n° 684/89 del 30.05.1989, ha approvato il Programma di Attuazione della Rete Fognante del Consorzio tra i Comuni di Galati Mamertino e Longi. In particolare, è stato previsto un sistema di depurazione consortile sito in Contrada Santa Lina del Comune di Galati Mamertino i cui reflui depurati devono rispettare i limiti di cui alla tabella 4 della Legge Regionale n° 27/86, prima dell'immissione nel corpo idrico ricettore, la Fiumara di S. Basilio.

Successivamente, Il Decreto Assessoriale 31.10.03 ha dichiarato estinto il Consorzio, approvando i contenuti di cui alla Delibera del Commissario liquidatore del 25.10.00 per l'affidamento della costruzione e della gestione dell'impianto al comune di Galati Mamertino e rinviando all'avvenuta realizzazione dell'impianto stesso la stipula di convenzione tra i due Comuni.

Il Comune ha terminato i lavori relativi al primo lotto funzionale dell'impianto di depurazione previsto dal P.A.R.F.. Una volta collaudato, servirà una parte del centro urbano (~30%); nel secondo lotto sono previsti lavori di rifacimento di una parte della

rete del c.u., l'impianto di sollevamento dei liquami della restante parte del c.u. e la realizzazione del secondo modulo del presidio depurativo, che così sarà pronto a servire l'intero territorio comunale di Galati M. e di Longi. Due progetti relativi, rispettivamente, alla realizzazione del collettamento del centro e della frazione S. Basilio sono stati inseriti nel P.O.T dell'ATO idrico.

In atto, la maggior parte dei liquami provenienti dalla rete fognante a servizio del centro urbano (abitanti serviti ~2.100) sversa senza alcun trattamento depurativo nel Torrente Fontana; una piccola parte è destinata al Torrente Sàrgani. I liquami provenienti dalle frazioni S. Basilio, Galini ed altre (~600 ab.), servite da un'unica rete fognante, scaricano, senza trattamento, nella Fiumara di S. Basilio. Anche le frazioni Misirri e Massari (~150 ab. tot.) recapitano, separatamente e senza depurazione, nella Fiumara di S. Basilio.

Longi (vedi anche Galati Mamertino)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.599 al 02.05.06		90 ca. %	50 ca %

L'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, con Decreto Assessoriale n° 684/89 del 30.05.1989, ha approvato il Programma di Attuazione della Rete Fognante del Consorzio tra i Comuni di Galati Mamertino e Longi. In particolare, è stato previsto un sistema di depurazione consortile sito in Contrada Santa Lina del Comune di Galati Mamertino i cui reflui depurati devono rispettare i limiti di cui alla tabella 4 della Legge Regionale n° 27/86, prima dell'immissione nel corpo idrico ricettore, la Fiumara di S. Basilio.

Successivamente, il Decreto Assessoriale 31.10.03 ha dichiarato estinto il Consorzio, approvando i contenuti di cui alla Delibera del Commissario liquidatore del 25.10.00 per l'affidamento della costruzione e della gestione dell'impianto al comune di Galati Mamertino e rinviando all'avvenuta realizzazione dell'impianto stesso la stipula di convenzione tra i due Comuni.

In atto, i liquami raccolti nel territorio comunale vengono scaricati, per il ~50%, nel Torrente Santa Croce, dopo un pretrattamento in un sistema tipo Imhoff ubicato in Loc. Scinà.

Uno scarico brutto, con recapito nel Torrente Vendipiano, serve il restante 50%.

E' stato realizzato il primo tratto di collettore fognario destinato a raccogliere i reflui attualmente non sottoposti a trattamento, al fine di destinarli al presidio esistente. Il secondo tratto attende il relativo finanziamento.

La rete fognante a servizio delle frazioni Stazzone, Pado, Crocetta e Zimmi è stata realizzata, ma non è funzionante.

S. Marco D'Alunzio (v. anche Torrenova)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
2.089 al 31.05.10		80 ca. %	80 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1923/89 del 18.12.1989 e prevede un sistema fognante a servizio del centro abitato con impianto di depurazione e scarico nel Torrente Favara.

L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 1911/91 del 30.11.1991, nel rispetto dei limiti imposti dalla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86.

Con Deliberazione n°25 del 09.09.04, il Consiglio Comunale ha adottato una variante al P.A.R.F. che prevede l'utilizzazione della condotta sottomarina a servizio del presidio depurativo del Comune di Torrenova. Con la nota n° 2245UTC/5666 del 16.09.04, il Comune ha chiesto all'A.R.T.A. l'approvazione della suddetta variante e la concessione dell'autorizzazione allo scarico in condotta sottomarina. Con la stessa nota, ha fatto istanza di proroga del predetto D.A. 1911/91, nelle more dell'autorizzazione definitiva a conferire i reflui depurati alla stazione di disinfezione di Torrenova (tale sistemazione è stata anche discussa, con parere favorevole, in sede di riunione congiunta delle parti interessate, presso gli Uffici del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti e Tutela delle Acque tenutasi in data 31.01.2005). Detta istanza è stata reiterata (sempre all'ARTA) con prot. 2326utc/5580 del 21.09.07.

In atto, la pubblica fognatura è servita da un impianto di depurazione di tipo biologico i cui reflui depurati sono conferiti al Torrente Favara.

Militello Rosmarino (v. anche S. Agata M.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.366 al 31.01.09	400 ca.	100%	100

Inizialmente, il Programma di Attuazione della Rete Fognante, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1185/87 del 07.10.1987, prevedeva un sistema fognante a servizio del centro abitato, con scarico nel Torrente Rosmarino nel rispetto della tabella 4 della L.R. 27/86, ed uno a servizio delle frazioni S. Giorgio, Fava, Ferretta e S. Leonardo, con scarico nel Torrente Fava nel rispetto della tab. 3 di cui alla Legge Regionale n° 27/86.

In seguito, è stata approvata una variante al P.A.R.F. (D.D.G. dell'A.R.T.A. n°454 del 17.04.03) con la quale è stato deciso che le frazioni sopra dette devono essere collettate al sistema depurativo di S. Agata Militello.

In atto, è funzionante l'impianto di depurazione a fanghi attivi, sito in Contrada D'Ascì, a servizio del centro abitato.

Le reti fognarie a servizio delle frazioni S. Giorgio, Fava, Ferretta e S. Leonardo conferiscono al presidio di S. Agata Militello, secondo i contenuti della variante al P.A.R.F..

Pettineo

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.462 al 31.12.07	300 ca.	95 ca. %	95 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1824/89 del 14.12.1989 e prevede un sistema depurativo a servizio della pubblica fognatura comunale il cui refluo depurato sia conferito al Torrente Tusa, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86.

L'Autorizzazione allo Scarico è stata concessa con Decreto Assessoriale n°1352 del 03.12.1990. Il Comune, con nota n°3446 del 08.05.08, ha inoltrato domanda di rinnovo all'A.R.R.A. che, a sua volta, con nota 23934RA del 25.06.08, ha richiesto alcune integrazioni di tipo tecnico.

Un evento franoso, occorso nell'Aprile 2010, ha danneggiato un rilevante tratto di collettore fognario e, in conseguenza di questo, allo stato attuale, non è in esercizio il presidio depurativo (a fanghi attivi) previsto nel PARF, ubicato in C.da Migliaca-Callavaresca. I reflui sono rilasciati tal quali nel Torrente Fontecà (bacino del T. Tusa).

Nel territorio comunale non insistono frazioni abitate.

Motta d'Affermo (v. anche Reitano)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
855 al 31.05.10	100 ca.	100%	100

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1375/89 del 02.11.1989 e prevede una rete fognante a servizio del centro abitato con relativo impianto di depurazione e scarico nel Torrente Lavanca, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86.

L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con il D.A. n° 448/92 del 04/04/92.

Relativamente alla frazione Torremuzza è suggerito, in conformità al Piano Regionale di Risanamento delle Acque, che i liquami fognari confluiscano all'impianto di depurazione della frazione Villa Margi del Comune di Reitano. In alternativa, il Comune può realizzare un presidio depurativo autonomo redigendo apposito programma stralcio.

In atto, le acque reflue depurate provenienti dall'impianto di depurazione, ubicato in Contrada Casale, a servizio della pubblica fognatura del centro abitato (abitanti residenti ~650), sono destinate al Torrente Lavanca (bacino del Fosso Mulinello o Vallone della Piana). Trattasi di un presidio di tipo biologico.

Le acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione biologica a servizio della frazione Torremuzza (abitanti residenti ~250 sono rilasciate a mare (scarico diretto). La prevista soluzione di cui al P.A.R.F. di collettare i liquami fognari della frazione Torremuzza alla rete fognante di Villa Margi (frazione limitrofa) ricadente nel Comune di Reitano, non è stata di fatto attuata. Per quest'ultimo impianto non risulta essere stata rilasciata autorizzazione allo scarico, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 27/86, modificato dall'art. 2 della L.R. 29/91.

Mistretta

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
5.200 al 02.10.08		100%	100

Inizialmente, il Programma di Attuazione della Rete Fognante, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1637/89 del 30.11.1989, prevedeva che i reflui fognari del centro urbano di Mistretta confluissero in una rete fognante consortile con il Comune di Reitano e la zona ovest di S. Stefano di Camastra con recapito finale dei reflui depurati in mare, tramite condotta sottomarina. Con successiva variante, approvata con D.A.T.A. n° 233/7 del 02.04.96 (comprensivo dell'autorizzazione allo scarico), è stata prevista una soluzione depurativa autonoma, con scarico nel Vallone S. Domenico, nel rispetto dei limiti della tab. 5 della L.R. 27/86. Con la nota 10670 del 31.10.06, il Comune ha inoltrato l'istanza di rinnovo della suddetta autorizzazione a scaricare.

In atto, la rete fognante a servizio del territorio comunale è servita da un impianto di depurazione di tipo biologico, secondo quanto prescritto.

Reitano (v. anche Motta D'Affermo)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
883 al 31.05.10	500 ca.	100%	100

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato, inizialmente, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n°1625/91 del 15.11.1991; prevedeva una rete fognante collettata ad un impianto di depurazione consortile con il Comune di Mistretta e la zona ovest del Comune di S. Stefano di Camastra. Tale programma non è stato attuato ed è stata approvata con Decreto Assessoriale n° 184/7 del 18.03.1996 una variante al P.A.R.F. originario. Tale variante prevede una soluzione depurativa, limitatamente al centro urbano, che assicuri che gli scarichi depurati rispettino i limiti di cui alla tabella 5 della Legge Regionale n° 27/86, prima dell'immissione nel corpo ricettore, il Torrente Iacona. L'istanza di autorizzazione allo scarico è stata avanzata all'A.R.R.A. in data 30.04.08 con la nota prot. 1848.

Con il D.A. n° 202/7 del 17.05.99, l' A.R.T.A. ha approvato lo stralcio del P.A.R.F. relativo alla fraz. Villa Margi. La soluzione depurativa indicata è un impianto di

pretrattamento (grigliatura, dissabbiatura, disoleatura) con condotta sottomarina di 1005 m, della potenzialità massima di carico pari a 1.450 abitanti. Tale impianto sarà a servizio, oltre che di Villa Margi, anche della fraz. Torremuzza del Comune di Motta D'Affermo e verrà ubicato nella zona di foce del Torrente S. Stefano. L'A.R.T.A. ha approvato, con D.A. n° 773/DR, la localizzazione dell'impianto di pre-trattamento da realizzarsi interamente nel sottosuolo, senza volumi fuori terra, compatibilmente con l'assetto territoriale. La relativa autorizzazione allo scarico è stata concessa con D.R.S. n° 1078 del 18.10.04. I limiti imposti sono quelli della tab. 3 della L.R.27/86, con il valore massimo consentito per E. coli pari a 5000 UFC/100ml.

La situazione attuale degli scarichi civili è la seguente:

- I reflui del centro urbano (abitanti residenti: ~600) sono destinati al Torrente lacona (in contrada Abbadea), previo trattamento in due vasche di sedimentazione disposte in serie. Tale presidio, realizzato antecedentemente alla data di approvazione del P.A.R.F., non costituisce la soluzione depurativa definitiva e non garantisce il rispetto dei limiti previsti (tab. 5 della L.R. 27/86).

- La frazione Villa Margi (~300 ab. res.) recapita i reflui sul suolo demaniale marittimo (area di foce del Torrente S. Stefano), dopo la decantazione degli stessi. Il progetto di costruzione delle opere previste dal P.A.R.F. è stato finanziato. I lavori hanno avuto inizio e risultano ultimate le opere murarie (con esclusione della condotta sottomarina). Gli stessi lavori sono stati sospesi a causa di un contenzioso tra la ditta appaltatrice e l'amministrazione comunale appaltante.

Si aggiunge che il Comune sta valutando l'ipotesi di collettare la rete fognante del centro urbano al presidio depurativo di Villa Margi, una volta che questo sia stato reso operativo.

Alcara Li Fusi

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
2.206 al 26.03.09	500 ca.	1850 ca.	0

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 692/89 del 01.06.1989 e prevede un sistema fognario a servizio dell'intero territorio comunale ed un unico impianto di depurazione sito in contrada Baratta, con scarico nel Torrente Rosmarino, nel rispetto della tabella 4 della L.R. 27/86. L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con D.A. n° 397/7 del 18.06.93

In atto, il previsto depuratore non risulta ultimato. Sul territorio sono stati censiti tre scarichi a servizio del centro urbano:

- C.da Parattica, corpo recettore Torrente Stella;
- C.da Calamona, recettore l'omonimo torrente;
- C.da Marino, nel Torrente Bongiorno.

Tutti ricadono nel bacino del Torrente Rosmarino.

San Fratello

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
4.047 al 31.05.10	400 ca.	100%	0

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 171/88 del 11.02.1988 e prevede che le acque reflue depurate, provenienti dall'impianto a servizio del centro urbano, rispettino i limiti di cui alla tabella 4 della Legge Regionale n° 27/86 prima dell'immissione nel Vallone Schiccio e che i reflui depurati provenienti dall'impianto a servizio del Villaggio ISES rispettino i limiti di cui alla tabella 3 prima dell'immissione nel Vallone Moscarino.

In atto, i liquami fognari provenienti dalla pubblica fognatura sversano, senza alcun trattamento depurativo, nel Torrente Schiccio (~3.600 ab. serv.), tributario del Torrente Inganno, ed in una incisura torrentizia affluente del Torrente Furiano (~400 ab. serv.). Per la costruzione del previsto impianto, per il quale è pronto il progetto esecutivo, il Comune attende il finanziamento dall'ATO3.

Al Vallone Mascherino (Torr. Furiano) vengono conferiti i reflui, non sottoposti a depurazione, dell'agglomerato residenziale Villaggio ISES (~100 ab. serv.).

Caronia

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
3.592 al 31.12.08	3.000 ca.	90 ca. %	0

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n° 1445/87 del 01.12.1987 e prevede un sistema fognario a servizio del centro e della frazione Caronia Marina con relativo impianto di pretrattamento e condotta sottomarina, nonché due sistemi separati per lo smaltimento dei liquami delle frazioni Canneto e Torre del Lauro, serviti entrambi da impianti di pretrattamento e condotta sottomarina.

Con Decreto Assessoriale n°963/92 del 13.06.1992 è stata concessa l'autorizzazione allo scarico a mare, tramite condotta sottomarina, dell'effluente depurato proveniente dall'impianto di depurazione a servizio del territorio comunale.

In atto, risulta completato l'impianto (grigliatura fine) a servizio del centro urbano e di Caronia Marina, provvisto di condotta sottomarina. Al momento della messa in funzione è emerso ". . . che parte della condotta sottomarina era stata divelta da mareggiate, per cui è in corso una perizia che preveda la verifica di tale anomalia nonché la possibilità di gestione dell'intero impianto ad una ditta esterna".

Nell'attesa, il sistema fognario scarica, senza trattamenti, nel Torrente Caronia.

La frazione Canneto è parzialmente servita da pubblica fognatura con recapito nell'area di foce dell'omonimo torrente.

Anche la frazione Torre del Lauro è parzialmente servita da pubblica fognatura con recapito nel Mare Tirreno.

Per entrambe le suddette frazioni il Comune ha allo studio soluzioni depurative alternative a quelle previste dal P.A.R.F..

Si segnala, inoltre, lo scarico depurato di acque nere sul Torrente Murcignano del "Residence sur la ville" (Aut.ne comunale n°1067 del 13.04.94).

Capizzi

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
3.418 al 31.03.09	700 ca.	97,5%	97,5

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1364/92 del 14.07.1992 e prevede un solo impianto di depurazione a servizio del centro abitato.

Con Decreto Assessoriale n° 35/7 del 21.01.1993 è stato autorizzato lo scarico nel Vallone Birruso dell'effluente proveniente dall'impianto di depurazione a servizio della pubblica fognatura, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 4 allegata alla Legge Regionale n° 27/86. L'istanza di rinnovo è stata inoltrata (all'ARTA) con nota 7466 del 12.10.07.

In atto, il sistema fognario risulta completo; anche il depuratore (a fanghi attivi) è in funzione.

Tusa

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
3.104 all 31.12.09		95 ca. %	70 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 663/86 del 15.10.1986 e prevede:

1. un sistema fognario a servizio del centro abitato (versante est), servito da un depuratore, ubicato in località S. Antonio, al posto dell'esistente presidio depurativo.
2. un sistema fognario a servizio del centro abitato (versante ovest), dotato di un depuratore da situarsi in località Langinè.
3. un sistema fognario a servizio della frazione Castel di Tusa.
4. un sistema fognario a servizio della frazione Milianni.

Prevede anche che sia realizzato prioritariamente l'impianto di depurazione a servizio della frazione Castel di Tusa e la relativa condotta sottomarina.

In atto, la situazione depurativa è la seguente:

1. La rete fognante a servizio del versante est di Tusa centro (abitanti serviti: ~1.400) sversa previo trattamento depurativo in un vasca Imhoff nel Torrente Cicero;
2. La rete fognante a servizio del versante ovest di Tusa centro (abitanti serviti: ~800) sversa nel Torrente Nacchio senza alcun trattamento depurativo;
3. La rete fognante a servizio della frazione Milianni (abitanti serviti: ~55) sversa nel Torrente Milianni senza alcun trattamento depurativo;

Gli impianti a servizio del centro urbano sono stati autorizzati con D.A. 715/7 del 01.12.98 (limiti imposti come da tab. 3 della L.R. 27/86). Il Comune ha inoltrato all'A.R.R.A la relativa istanza di rinnovo, estesa al sistema Milianni, con nota 1748 del 20.02.08.

4. La frazione Castel di Tusa (abitanti serviti: ~800) è si avvale di un impianto a fanghi attivi; il refluo depurato viene rilasciato tramite condotta sottomarina. Per questo presidio, l'Autorizzazione allo scarico è stata, inizialmente, concessa con Decreto Assessoriale n° 226/7 del 29.03.1996. Tale provvedimento è stato rinnovato con D.R.S. n° 729 del 05.07.04. E' imposto il rispetto dei limiti della tab. 5 della L.R. 27/86, il limite massimo di 5000 UFC/100ml per il parametro E. Coli e l'obbligo, per l'ente gestore del presidio depurativo, di verificare la rispondenza delle acque marine ai parametri della tab. 7 della L.R. 27/86. Di detto D.R.S. il Comune ha richiesto all'A.R.R.A. il rinnovo con nota 1747 del 20.02.08 e, successivamente, ha provveduto ad inoltrare le necessarie schede tecniche.

Castel di Lucio

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.389 al 31.05.10		100%	100

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 948/87 del 04.07.1987 e prevede un rete fognante a servizio del centro abitato. L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con D.A. n° 719 del 01.12.98 e prevede che i reflui depurati dall'impianto sito in c.da Lavannaro, a servizio del centro urbano, siano sversati nel Torrente Cucuzzaro, affluente del Fosso Lavandaio (impluvio del Torrente di Tusa), nel rispetto della Tab.3 allegata alla L.R 27/86. Il rinnovo è stato concesso con D.D.S. 217 del 28.04.09, pur nella presa d'atto che l'impianto in questione, nelle condizioni attuali, non rispetta i limiti di emissione previsti (Tab. 3 dell'All. 5 del D.Lgs. 152/06, nei periodi in cui il corpo recettore ha portata naturale; Tab. 4 dell'All. 5 del D.Lgs. 152/06, nei periodi in cui il corpo recettore non ha portata naturale; il parametro E. coli inferiore a 5.000 UFC/100ml).

Il Comune ha redatto un progetto di ristrutturazione ed adeguamento dell'attuale depuratore e lo ha presentato all'ATO3 ai fini dell'inserimento nei programmi di finanziamento il 31.08.10.

SEZIONE 4

**COMUNI COLLINARI E MONTANI DEL
VERSANTE IONICO**

Alì

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
860 al 31.12.08		840	0

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1258/88 del 15.10.1988 e prevede una rete fognante a servizio del centro abitato, dotata di un sistema depurativo del tipo a vasca Imhoff, integrato da una unità di flocculazione con calce, i cui reflui in uscita rispettino i limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86. Il Comune ha anche previsto una fase di ossidazione biologica dei liquami che, però, non trova riscontro nel decreto di autorizzazione del P.A.R.F. L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con D.A.T.A. 521/7 del 03.11.99. Tale decreto impone il recapito nel Vallone Acqua Santa (Fiumara di Alì) dei liquami dell'impianto depurativo a servizio del centro urbano, nel rispetto dei limiti di accettabilità sopra detti.

Il Comune ha aderito al consorzio con Nizza di Sicilia, Alì Terme e Fiumedinisi; è in itinere l'adozione di una variante al P.A.R.F. al fine di collegare la rete fognante cittadina al depuratore consortile di Nizza di Sicilia, già da tempo in regolare esercizio.

In atto, i reflui fognari, veicolati da una rete separata, scaricano, senza alcun trattamento depurativo, nel Vallone Acqua Santa (o S. Domenico) e, da qui, nel Torrente Alì. L'impianto depurativo comunale risulta completo ma non avviato.

Con l'Ordinanza n°21 del 14.05.10, il Sindaco ha disposto l'affidamento a ditta dell'esecuzione dei lavori di revisione e di manutenzione straordinaria delle apparecchiature dell'impianto, finalizzando gli interventi al suo avviamento.

I pochi insediamenti abitativi (~20 ab. res.), non collettati alla pubblica fognatura, si avvalgono di sistemi di fognatura statica.

Mandanici

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
651 al 30.09.08	400 ca.	100%	100

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1924/89 del 18.12.1989 e prevede una rete fognante a servizio del centro abitato ed una a servizio della frazione Badia. I liquami fognari provenienti dal centro devono confluire in un impianto di depurazione sito in località Spafaro ed i liquami della frazione Badia in un impianto sito in Contrada Divisa. Il decreto impone l'effettuazione di analisi chimiche e batteriologiche in punti precisi del corpo idrico recettore; in particolare, a monte e a valle dei due punti di scarico degli impianti di depurazione, nel primo pozzo a uso irriguo sito a valle del depuratore a servizio del centro abitato e nel primo pozzo o nella prima opera di captazione a uso potabile siti a valle dell'altro impianto di depurazione.

Il Decreto Assessoriale di Autorizzazione allo scarico n° 1804/91 del 26.11.1991 stabilisce che entrambi gli impianti di depurazione recapitino nel Torrente Pagliara, nel

rispetto dei limiti della tabella 3 di cui alla Legge Regionale n° 27/86. Il rinnovo è stato accordato con D.D.G. 206 del 03.06.10, per il presidio a servizio del centro urbano. Sono imposti: 12mc/h, pari a 1.800 Ab. Eq. (limite di portata nera media), Tab.1 All.5 D. Lgs. 152/06 (e, comunque, con abbattimenti minimi del 20% per BOD5 e del 50% per SST), E. coli inf. a 5.000 UFC/100ml.

In atto, entrambi gli impianti di depurazione (a trattamento secondario) sversano nel Torrente Pagliara, ma il presidio di Loc. Divisa è in precarie condizioni stante la vetustà delle componenti. Il Comune ne ha richiesto alla S.T.O. dell'ATO 3 l'inserimento tra le priorità del Piano d'Ambito.

Savoca (v. anche S. Teresa di Riva)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.660 al 31.12.04	100 ca.	60 ca. %	60 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 865/86 del 11.12.1986 e prevede un sistema fognario a servizio di Savoca centro e delle frazioni Cucco, Romissa e S. Domenica, collettato ad un impianto di depurazione il cui refluo depurato sversi nel Torrente Abramo, affluente del Torrente Savoca, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86; un secondo impianto di depurazione a vasca Imhoff è previsto per la frazione Mancusa, con scarico nel Torrente Spanò, nel rispetto della tab. 3 della L.R. 27/86. Il D.A. n° 1328/87 del 06/11/87 ha concesso l'autorizzazione allo scarico sia per l'impianto del Centro Urbano e frazioni Cucco, Romissa e S. Domenica che per l'impianto a servizio della frazione Mancusa.

Con nota n°161 del 16/04/97 il Comune di Savoca ha precisato che il P.A.R.F. del Comune di S.Teresa di Riva, approvato con D.A. n° 1444/87 del 01.12.87, prevede che la rete fognante a servizio delle frazioni a valle del centro abitato venga collettata all'impianto di S. Teresa di Riva, come già previsto nel Piano Regionale di Risanamento delle Acque.

In atto, sono funzionanti le reti fognarie a servizio di Contura Inferiore, Contura Superiore e Rina (~570 ab.), S.Francesco di Paola e Mortilla (~500 ab.), Botte e Scorsonello (~90 ab.), Cantidati (~160 ab.) che recapitano, per caduta, i reflui al presidio depurativo di Contrada Catalmo di S.Teresa di Riva.

Savoca centro (~155 ab.) e le frazioni più alte (Cucco, Romissa e S.Domenica - ~130 ab.), pur esistendo una rete fognante con recapito finale al depuratore posto nelle adiacenze del Torrente Abramo, si avvalgono di sistemi di fognatura statica, non essendo operativo il predetto impianto.

La frazione Mancusa (~110 ab.) è stata dotata solo del collettore fognario principale, ma non sono stati eseguiti allacciamenti.

In data 19/04/2001, il Comune di Savoca ha approvato un progetto per il completamento della rete fognante che prevede una variante al P.A.R.F. affinché anche Savoca centro e le frazioni a monte siano collettate all'impianto di depurazione di S. Teresa di Riva.

Casalvecchio Siculo

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
987 al 31.03.09			

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 122/7 del 26.02.1993 e prevede la realizzazione di quattro sistemi depurativi ripartiti come di seguito descritto:

- un impianto di depurazione a fanghi attivi, a servizio del centro abitato;
- un impianto a servizio delle frazioni Rimiti, Misitano Superiore e Misitano Inferiore;
- un impianto a servizio della frazione Mitta;
- un impianto a servizio della frazione Fadarechi.

Per la frazione S. Carlo Inferiore lo stesso decreto richiede parere al C.R.T.A. su quanto previsto dal P.A.R.F., in quanto non conforme con il Piano Regionale di Risanamento delle Acque, il quale stabilisce che quest'ultima frazione sia collettata al sistema depurativo della frazione Misserio del Comune di S. Teresa di Riva.

Il D.R.S. n°413 del 19.05.05 autorizza, oltre i suddetti scarichi, anche lo scarico dell'impianto a servizio della frazione S. Carlo Inf. nel vallone Misitano. I limiti imposti sono quelli di cui alla tab. 3 della L.R. 27/86.

In atto, il territorio è servito da:

- una rete fognaria, per il centro urbano, con recapito nel Torrente Rina (bacino della F.ra d'Agrò), previo trattamento in fosse Imhoff (abitanti serviti: ~500);
- una pubblica fognatura, per la frazione Mitta, con recapito nell'omonimo vallone affluente della F.ra d'Agrò, dopo trattamento in vasca Imhoff (ab. serv.: ~70);
- una pubblica fognatura, per la frazione Fadarechi, con recapito nell'omonimo vallone tributario del Torrente Agrò, dopo trattamento in vasca Imhoff (ab. serv.: ~60);
- una rete di acque nere, per la frazione Rimiti, con destinazione dell'effluente, trattato in un sistema tipo Imhoff, nel Torrente Misitano (bacino del Torrente Savoca); tale sistema fognario serve circa 280 abitanti;
- una fognatura, per la frazione Misitano Superiore, recapitante nel vallone Misitano (bacino del Torrente Savoca) dopo trattamento Imhoff (~30 ab. serv.).

La frazione Misitano Inferiore non ha rete fognaria; la frazione S. Carlo Inferiore, pur disponendo di una pubblica fognatura, non riceve allacci per ordinanza sindacale.

Antillo

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
984 al 21.10.09	500 ca.	85 ca. %	85 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 586/87 del 10.04.1987 e prevede una rete fognante a servizio del territorio comunale ed un impianto di depurazione i cui reflui

depurati rispettino i limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n°27/86, prima dell'immissione nella Fiumara di Antillo, come da autorizzazione allo scarico, concessa con Decreto Assessoriale n° 1350/90 del 03.12.1990. Ai fini del rinnovo, con la nota n°1821 del 23.04.08, il Comune ha inoltrato all'A.R.R.A. le integrazioni documentali richieste.

In atto, il presidio depurativo (tipo vasca Imhoff), sito in C.da Piano Calcare, è in funzione. Serve il centro e le frazioni Ferraro, Cicala e Canigliari (391 utenze domestiche sulle 500 previste; sono in corso le procedure di allaccio delle restanti). La frazione Morzulli (~10 abitanti) ha una rete propria (provvista di una vasca Imhoff) quasi interamente realizzata ma non in esercizio, nelle more del successivo recapito all'impianto in località Piano Calcare.

Limina

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
978 al 31.07.05		quasi per intero	quasi per intero

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n°1092/88 del 10.08.1988 e prevede un impianto di depurazione, da ubicare in Località Durbi, a servizio del centro abitato, del tipo a vasca Imhoff, i cui reflui depurati rispettino la tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86 prima dell'immissione nel corpo idrico ricettore, il Torrente Porcheria.

Il Decreto Assessoriale di autorizzazione allo scarico è stato emesso con n°806/7 il 18.11.97. La domanda di rinnovo è stata inoltrata con nota del Comune n°3133 del 03.08.04, a cui l'A.R.T.A. ha fatto seguito con la richiesta di integrazioni n°2864 del 07.01.05

In atto, i liquami fognari sono collettati ad un impianto con trattamento primario sito in C.da Areaciappi e, da qui, destinati al Vallone Creta-Fontana (Torr. Porcheria/F.ra Agrò).

Roccafiorita

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
237 al 31.01.10	40 ca.	100%	100

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n°334/87 del 26.02.1987 e prevede che i reflui depurati provenienti dall'impianto di depurazione, del tipo a fanghi attivi, rispettino i limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale 27/86 prima di essere immessi nel Torrente Rossello, come anche da D.A. di autorizzazione allo scarico n° 869/87 del 22.06.1987. Entrambi i decreti prevedono un accurato controllo chimico e batteriologico del refluo in uscita e delle acque sorgentizie più vicine (verso valle) allo scarico.

Con la nota Prot. n° 3791 del 10.11.05 il Comune ha inoltrato l'istanza per l'ottenimento del rinnovo del predetto Decreto di Autorizzazione allo scarico.

In atto, la pubblica fognatura, di tipo separato, è servita da un impianto di depurazione a biodischi, ubicato in località Piano Pomara, con scarico nel Torrente Rossello (bacino della Fiumara D'Agrò).

Gallodoro (vedi anche Mongiuffi M.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
393 al 22.06.10	200 ca.	quasi per intero	quasi per intero

Il P.A.R.F. è stato approvato con Decreto dell'A.R.T.A. n°463/87 del 10.03.1987 e, successivamente, con Decreto Assessoriale n° 1749/92 del 09.11.1992 è stata approvata una variante relativa alla diversa ubicazione dell'impianto di depurazione che deve ricevere anche i reflui del Comune di Mongiuffi Melia. L'impianto previsto deve scaricare i reflui depurati nel Torrente Gallodoro rispettando i limiti della tab. 3 della L.R. 27/86.

La proposta del conferimento dei reflui al depuratore "Nord" del Consorzio Rete Fognante, per la quale la Regione ha richiesto ai Comuni di Gallodoro e Mongiuffi Melia la redazione delle rispettive varianti ai P.A.R.F. (redatta dal Comune di Gallodoro in data 23/11/2000), è ancora oggetto di valutazione.

In atto, i reflui fognari scaricano in c.da Lenzina, dopo trattamento in vasche Imhoff, nel Torrente Gallodoro. Le acque reflue di alcune abitazioni sparse (~10) site nelle zone di espansione confluiscono in sistemi di fognatura statica.

Mongiuffi Melia

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
678 al 31.05.10		quasi per intero	quasi per intero

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 535/87 del 28.03.1987 e prevede un sistema fognario collettato all'impianto di depurazione del Comune di Gallodoro, il cui refluo depurato sversarsi nel Torrente Gallodoro (Fiumara di Letojanni).

Con D.A. 523/7 del 02.11.99 il Comune è stato autorizzato ad effettuare in un collettore avente recapito finale all'impianto di depurazione intercomunale (da ubicarsi in c.da Giare-Manca), a servizio anche del Comune di Gallodoro, lo scarico delle acque reflue provenienti dalla pubblica fognatura del centro urbano.

E' stata avanzata l'ipotesi di un allaccio al depuratore consortile "Nord" (Consorzio Giardini, Taormina, Letojanni e Castelmola), subordinatamente all'adozione di una variante del P.A.R.F. di Gallodoro che preveda lo scarico dei reflui di Mongiuffi nel presidio depurativo.

In atto, i reflui fognari, sia dell'abitato di Melia che di Mongiuffi, sono trattati in una vasca di decantazione ubicata in loc. Postoleone e riversati nel torrente omonimo.

Gaggi (vedi anche Graniti e Motta C.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
3.120 al 31.05.10	600 ca.	100%	0

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n°1225/89 del 28.09.1989 (modificato dal

D.A. n°1244/90 del 30/11/90 per una piccola parte relativa a un collettore di acque meteoriche) e prevede lo scarico nel Torrente Durbo, affluente del Fiume Alcantara, dei reflui depurati provenienti dai due impianti di depurazione a servizio della pubblica fognatura, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 5 della Legge Regionale n° 27/86.

L'autorizzazione allo scarico è stata rilasciata con Decreto Assessoriale n°2167 del 29.12.1992 ed è vincolata al rispetto di alcune prescrizioni, in particolare alla salvaguardia del corpo idrico ricettore nella cui area sono presenti falde idriche sotterranee. Lo stesso Decreto prevede che siano effettuate analisi chimico-batteriologiche sulle acque fluenti a valle ed a monte dello scarico ed anche sulle acque del primo pozzo situato nell'alveo del Fiume Alcantara, a valle dello scarico.

Con interventi della Segreteria Tecnico Operativa dell'ATO3, è stato integrato un finanziamento del Ministero dell'Ambiente (a favore del Comune di Graniti) e prevista la realizzazione di un presidio intercomunale da ubicarsi in C.da Stella del Comune di Gaggi, a servizio di Graniti (con dismissione degli impianti esistenti), Motta Camastra e Gaggi stesso. Di tali opere è già stato redatto il relativo progetto esecutivo.

In atto, l'unico impianto di depurazione esistente, che è stato adeguato (i lavori sono stati eseguiti nell'arco di tempo 1991/93) per l'osservanza delle disposizioni imposte dal P.A.R.F., non assicura il rispetto dei limiti previsti dalla tabella 5 della Legge Regionale n° 27/86. Ne è scaturito pertanto un contenzioso tra il Comune e l'impresa esecutrice dei lavori. Di fatto, l'impianto depurativo è fermo ed i reflui fognari sversano, senza alcun trattamento depurativo, nel Fiume Alcantara.

Graniti (vedi anche Gaggi e Motta Camastra)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.546 al 02.04.09		quasi per intero	quasi per intero

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n°898/88 del 23.06.1988 e prevede due impianti di depurazione a servizio rispettivamente del centro abitato e delle frazioni Finaita e Muscianò, i cui reflui depurati rispettino i limiti della tabella 3 allegata alla Legge Regionale n° 27/86 prima di sversare nel Torrente Petrolo.

L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con il D.A.T.A. n. 453/7 del 02.07.93. Successivamente, è stata rinnovata dall'Agenzia Regionale Rifiuti e Acque con il D.D.S. n°89 del 24.02.09, limitatamente al depuratore del centro urbano. Prevede un limite di portata non superiore a 14,66mc/h (2.200ab.eq.) ed il rispetto della Tab.1 dell'All.5 del D. Lgs. 152/06 (per BOD5, COD e SST, con abbattimento del BOD5 e SST non inferiore al 90%) e della Tab.3 dell'All.5 per gli altri parametri. Il limite massimo di *Escherichia coli* è fissato in 5000 UFC/100ml.

Con interventi della Segreteria Tecnico Operativa dell'ATO3, è stato integrato un finanziamento del Ministero dell'Ambiente e prevista la realizzazione di un presidio intercomunale da ubicarsi in C.da Stella del Comune di Gaggi, a servizio di Graniti (con

dismissione degli impianti esistenti), Motta Camastra e Gaggi stesso. Di tali opere è già stato redatto il relativo progetto esecutivo.

In atto, i liquami fognari provenienti dal centro (1.400 ca. ab. serv.), sono trattati in un impianto di depurazione a fanghi attivi, ubicato in località Olivitello, prima di essere destinati al Torrente Petrolo; i liquami fognari delle frazioni Finaita (25 ca. ab. serv.) e Postoleone (~10) sono sottoposti a trattamento in fosse settiche a dispersione; la frazione Muscianò-Cupparo (~20), si avvale di un vetusto presidio a decantazione.

Motta Camastra (v. anche Gaggi e Graniti)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
895 al 31.03.09		quasi per intero	quasi per intero

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 912/86 del 18.12.1986 e prevede un sistema fognario a servizio del centro abitato e delle frazioni, collegato ad un impianto di depurazione il cui effluente rispetti i limiti imposti dalla tabella 5 della L.R. n° 27/86.

Con il D.A. n. 411/88 del 30.03.88 è stata concessa l'autorizzazione allo scarico.

In atto, l'impianto di depurazione non è attivo, nell'attesa dei collaudi della rete fognante, del collettore di adduzione e dell'impianto stesso.

Con interventi della Segreteria Tecnico Operativa dell'ATO3, è stato integrato un finanziamento del Ministero dell'Ambiente (a favore del Comune di Graniti) e prevista la realizzazione di un presidio intercomunale da ubicarsi in C.da Stella del Comune di Gaggi, a servizio di Graniti e Motta Camastra (con dismissione di tutti i depuratori in atto in uso ai Comuni) e Gaggi stesso. Di tali opere è già stato redatto il relativo progetto esecutivo.

La situazione degli scarichi civili è la seguente:

- una vasca Imhoff, sita in località Nespola, serve il centro urbano (~500 abitanti serviti) e recapita nel Torrente S. Antonio (impluvio del Fiume Alcantara);
- due distinti sistemi fognari, dotati di depuratori tipo Imhoff, servono le frazioni S. Cataldo (~100 ab. serv.) e Fondaco Motta (~300 ab. serv.) e recapitano, separatamente, nel bacino del Fiume Alcantara.

Francavilla di Sicilia

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
4.085 al 31.05.10	1.000 ca.	100%	100

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 137/88 del 08.02.1988 e prevede che i liquami fognari provenienti dal centro urbano siano conferiti ad un impianto di depurazione il cui effluente depurato sversarsi nel Fiume San Paolo, come da D.A. di autorizzazione allo scarico n° 659/7 del 23.08.93, nel rispetto della tabella 5 allegata alla Legge Regionale n° 27/86, relativamente ai parametri chimici, mentre gli indici batteriologici debbono rispettare i punti 49, 50 e 51 della Tab. A allegata alla L. 319/76.

Entrambi i decreti prescrivono che venga effettuato da parte del Comune il monitoraggio del Fiume San Paolo e che le analisi chimico-microbiologiche siano eseguite, con frequenza bimestrale, con eccezione del periodo giugno-settembre (a frequenza mensile).

La richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico è stata inoltrata con la nota Prot. 15635 del 15.12.2005.

In atto, tutta la rete fognaria del centro urbano e della Zona Artigianale (C.da Barbazza) è servita da un impianto di depurazione a fanghi attivi i cui reflui depurati sversano nel Canale S. Vito a pochi metri dal punto di confluenza di questo col Fiume S. Paolo.

Malvagna

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
29.04.08 c/o UTC	250 ca.	100%	100

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1922/89 del 18.12.1989 e prevede un impianto di depurazione a servizio della rete fognante del centro abitato.

L'autorizzazione allo scarico concessa con Decreto Assessoriale n° 580/7 del 30.05.1994 stabilisce che il refluo depurato, proveniente dall'impianto sito in Contrada Scarotta, sversarsi nel Torrente Fondachello nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86.

In atto, la pubblica fognatura, di tipo misto, tributa nel Torrente Fondachello (affluente sinistro del F. Alcantara), previo trattamento primario nel presidio depurativo di Località Piano Olivo.

Mojo Alcantara

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
755 al 31.05.10		100%	100

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 469/88 del 05.04.1988 e prevede un impianto di depurazione a servizio della pubblica fognatura del centro il cui refluo depurato sversarsi nel Fiume Alcantara.

L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 130/91 del 12.02.91 e impone che lo scarico finale rispetti i limiti della tabella 5 allegata alla Legge Regionale n°27/86 prima del conferimento nel Fiume Alcantara. Tale autorizzazione è vincolata al rispetto da parte del Comune di particolari prescrizioni quali il controllo della qualità delle acque del fiume, con frequenza bimestrale, a valle ed a monte dello scarico del depuratore.

In atto, una fognatura separata serve i quartieri Vignazza, Vanella Moio, Porticato e via Nazionale (~200 abitanti), mentre le rimanenti zone si avvalgono di una rete mista (~600 abitanti). Entrambe le reti recapitano ad un impianto di depurazione biologica il cui effluente sversa nel Fiume Alcantara.

Roccella Valdemone

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
717 al 31.05.10		100%	0

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 754/86 del 11.11.1986 e prevede un impianto di depurazione a servizio della rete fognante del centro.

L'autorizzazione allo scarico concessa con Decreto Assessoriale n° 1211/87 del 16.10.1987 impone che il refluo depurato sversarsi nel Torrente Roccella nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 4 della Legge Regionale n° 27/86.

In riferimento alla realizzazione del primo stralcio dell'impianto di depurazione, stanno per essere accreditate le somme necessarie.

In atto, la pubblica fognatura sversa, senza alcun trattamento depurativo, nel Torrente Roccella, affluente del Fiume Alcantara.

S. Domenica Vittoria

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.139 al 30.12.05		100%	100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 472/88 del 05.04.1988 e prevede un sistema fognario a servizio del centro abitato collegato ad un impianto di depurazione i cui reflui depurati sversino nel Torrente Favoscuro, nel rispetto della tab. 3 della L.R. 27/86.

L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con D.A. n° 548/90 del 15.06.90.

In atto, la pubblica fognatura, di tipo separato, raccoglie i reflui dell'intero centro e, servendosi di una vasca di decantazione ubicata in Contrada Passo Drago, recapita i liquami nel Torrente Pertichigna, affluente del Torr. Favoscuro (bacino del Fiume Alcantara). Il nuovo presidio depurativo, sito in Contrada Fegotto, sebbene ultimato da tempo, non risponde più ai requisiti previsti dalla vigente normativa e dovrà essere adeguato. Con nota n°4440 del 28.08.06 l'Amministrazione comunale ha chiesto all'ATO3 - Acque il nulla osta a procedere agli interventi di manutenzione straordinaria e di avviamento di quest'ultimo impianto, utilizzando i proventi tariffari del servizio di fognatura. Il Comune non ha frazioni.

Floresta

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
566 al 14.01.10	400 ca.	100%	0

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 170/88 del 11.02.1988 e prevede un solo sistema depurativo a servizio della pubblica fognatura, il cui effluente depurato dovrà

essere scaricato nel Torrente in Contrada Mazurco nel rispetto dei limiti previsti dalla Tab. 3 della L.R. 27/86.

Il D.A. di autorizzazione allo scarico è il n° 11/7 del 08.01.99. L'istanza di rinnovo, comprensiva della "scheda tecnica", è stata avanzata all'A.R.R.A. con la nota Prot. 805 del 04.03.09.

In atto, i liquami fognari sversano, tal quali, nel Torrente Mazzurco (bacino del Fiume Alcantara). Il depuratore, sebbene ultimato e collaudato, non è funzionante in quanto non è stato ancora realizzato, per mancanza di risorse finanziarie, il collettore fognario di adduzione allo stesso depuratore.

San Teodoro

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.433 al 31.05.10	50 ca.	100%	100

Con Decreto n° 520/7 del 03.11.99 dell'A.R.T.A. è stato approvato l'adeguamento del P.A.R.F., adottato con Delibera Consiliare n° 35 del 18.05.96. Il Comune è autorizzato ad effettuare nel Torrente Scaravaglio lo scarico delle acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione di C.da Fella, a servizio del centro urbano, secondo i limiti di accettabilità di cui alla Tab. 3 allegata alla L.R. 27/86. E' prevista la realizzazione di una rete fognaria di tipo separato.

In atto, la rete fognante (mista) a servizio del centro urbano sversa, previo trattamento in una vetusta vasca Imhoff, nel Vallone Scaravaglio/Vignazza, tributario del Fiume Troina, nelle more che venga attivato il depuratore già costruito ed in fase di collaudo.

Cesarò

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
2.588 al 31.05.10	300 ca.	100%	0

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1017/87 del 27.07.1987 e prevede una rete fognante a servizio del centro abitato servita da un presidio depurativo il cui scarico terminale nel Torrente Cosaro è stato autorizzato con il successivo D.A. n°1292/87 del 29/10/87. I limiti da rispettare sono quelli della tab. 4 della L.R. 27/86.

In atto, i liquami fognari sversano, senza alcun trattamento depurativo, nel Torrente Piccione (affluente del Fiume Troina), nelle more che venga attivato l'impianto di depurazione già costruito ma ancora non collegato alla rete fognante.

SEZIONE 5

**COMUNI DELLE ISOLE EOLIE
E COMUNE CAPOLUOGO**

Lipari

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
12.286 al 31.05.10	12.000 ca.	7.000 ca.	7.000 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1358/90 del 03.12.1990 e prevede, per l'isola di Lipari:

- il completamento della rete fognante, con esclusione solo delle frazioni di Quattropani e Acquacalda;
- lo spostamento della condotta sottomarina di scarico al di fuori del molo foraneo di Pignataro;
- il mantenimento dell'attuale sito dell'impianto di depurazione, da potenziare con i trattamenti di sedimentazione liquami e trattamento fanghi se si superano i 10.000 abitanti serviti.

L'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ha rilasciato la definitiva autorizzazione allo scarico in mare con decreto n.1750 del 09/11/92 (limiti da rispettare: tab. 3 della L.R.27/86).

In atto, l'isola di Lipari è servita da un impianto di depurazione a trattamento primario, dimensionato per 14.000 abitanti, a servizio del centro (5.000 ab. res. ca.) e della frazione Canneto (2.300 ab. res. ca.), sito in adiacenza al Cimitero di Lipari. La condotta sottomarina si trova a Pignataro ed è lunga 300m.

Il citato D.A. n. 1358/90, di approvazione del P.A.R.F. prevede, per l'isola di Vulcano (1.050 ab. res. ca.), la realizzazione dell'impianto di depurazione e della condotta sottomarina, il completamento delle reti fognanti del Porto, di Vulcanello e Piano.

Il Piano Regionale di Risanamento delle acque ha indicato, per l'ubicazione del predetto impianto di depurazione e della condotta sottomarina, la località Lentia. Successivamente è stata approvata dall'A.R.T.A. la proposta di recuperare a scopo irriguo o antincendio i reflui depurati.

Con la nota 9004 del 30.01.09, il dipartimento Regionale Territorio e Ambiente ha evidenziato, stante la crescente urbanizzazione dell'isola, la necessità di superare le indicazioni del P.A.R.F., con l'adozione di un sistema fitodepurativo per il trattamento dei reflui.

In atto, tutti gli insediamenti presenti sull'isola sono serviti da pozzi neri.

Leni

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
684 al 31.05.10		55 ca. (8%)	55 ca.

Il P.A.R.F. comunale è stato approvato il 29.12.92 con il D.A.T.A. 2164/92, in variante al Piano Regionale di Risanamento delle Acque. Prevede la presenza di tre reti fognarie per la raccolta e l'allontanamento dei liquami provenienti, rispettivamente, dal

centro e dalle frazioni Val di Chiesa e Rinella. Un unico emissario dovrà addurre i reflui ad un impianto di depurazione, di 1° livello, provvisto di condotta sottomarina (260m di lunghezza e diffusore terminale a 50m di profondità).

In atto, solo il centro si avvale di una rete fognante, dotata di un vetusto impianto a vasca Imhoff, con recapito finale nel Torrente Vallonazzo.

In attesa dei finanziamenti richiesti, risultano ancora da realizzare le reti previste per le due citate frazioni.

Gli insediamenti non allacciati scaricano in fosse Imhoff o dispongono di impianti depurativi autonomi.

Malfa

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
850 ca.		0%	0%

Il territorio non è servito da pubblica fognatura. Tutti gli insediamenti utilizzano fosse settiche autonome.

Santa Marina Salina

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
d.n.d.		0%	

Non è mai stata realizzata una rete fognante. Gli insediamenti utilizzano sistemi di fognatura statica.

Messina

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.

Con Decreto dell'Assessore Regionale al Territorio e Ambiente n°160/85 del 20.04.85 è stata rilasciata la verifica di coerenza sul programma comunale delle fognature.

Il Programma di attuazione della rete fognante è stato approvato come di seguito riportato:

- con D.A.T.A. n°934/88 del 09.07.88, è stato approvato lo stralcio relativo al sistema fognario S. Saba-Rodia. L'impianto depurativo previsto dovrà effettuare trattamento depurativo di I o di II livello, a seconda che la popolazione servita, anche in funzione della stagionalità, superi o meno i 10.000 ab. eq.. Il presidio si dovrà avvalere di condotta sottomarina e, in caso di superamento dei 10.000 ab. eq., sono imposti i limiti previsti dalla tab.3 allegata alla L.R. 27/86;

- con D.A.T.A. 1801/89 del 12.12.89, è stato approvato lo stralcio di completamento del P.A.R.F., che prevede un impianto di depurazione a servizio della rete sud (dotato di condotta sottomarina nel rispetto dei limiti di cui alle tabb. 5 e 7 allegate alla L.R. 27/86) ed un impianto a servizio dell'area nord, compresa tra F.ra Guardia e Spartà, da ubicarsi in località Tono e provvisto di condotta sottomarina (nel rispetto dei limiti previsti dalla tab.3 o dalla tab. 4 della L.R.27/86, a seconda che la popolazione servita sia al di sotto o al di sopra dei 50.000 ab. eq.).

Le autorizzazioni allo scarico degli impianti nell'ordine citati sono state concesse, rispettivamente, con i Decreti Assessoriali n°1009/88 del 28.07.88, n°960/92 e n°961/92 del 13.06.92. Il loro rinnovo è stato richiesto dal Comune con la nota Prot. Gen. n°102487 del 04.11.04; con la nota Prot. Gen. 70970 del 12.07.05 sono stati trasmessi all'A.R.T.A. i documenti tecnici ed analitici relativi ai tre impianti. In atto, il territorio comunale è servito dai seguenti impianti di depurazione:

- Mili (di tipo biologico), sito in c.da Barone, (dotato di condotta sottomarina), a servizio del Centro Urbano e di alcuni villaggi (225.000 ab. eq.). Raccoglie i reflui provenienti da impianti di sollevamento siti a: Giampilieri-Mili (9 stazioni di pompaggio); Mili; Zafferia; zona Chiesa del Carmine; pressi Via Padova; Via S.Cecilia (pressi mattatoio); Piazza Cavallotti; Viale della Libertà, zona Chiesa S.Francesco; Villaggio Paradiso; Villaggio Pace;

- S. Saba, di secondo livello, dotato di condotta sottomarina, a servizio di tutti i villaggi lungo la S.S 113 a partire da Orto Liuzzo fino a S. Saba, del villaggio Salice e di parte del villaggio Castanea (fino a 25.000 ab., nel periodo estivo);

- Acqualadroni, a fanghi attivi, con condotta in mare di circa 20m, (150 ab. res. + 1.800 ab. fluttuanti);

- Ganzirri (grigliatura + condotta sottomarina, da Fiumara Guardia a Mortelle, inclusi Torre Faro e Faro Sup.);

- Massa S. Giorgio, di terzo livello, inattivo al momento; Per l'impianto di Massa S. Giorgio, con decreto del 17.12.01, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica ha autorizzato la localizzazione provvisoria dell'impianto depurativo in un sito adiacente al Torrente Corsari (part. 638 foglio 15 del comune di Messina), nelle more della realizzazione del presidio di loc. Tono (sistema Messina Nord del P.A.R.F.);

- Massa S. Lucia, di secondo livello (1500 ab. eq.), con scarico nel bacino del Torrente Corsari;

- Castanea Macello (1000 ab. eq., inattivo al momento); è in corso di approvazione da parte del Comune un progetto per il suo integrale rifacimento);

- Cumia, di terzo livello (1000 ab. eq.), inattivo al momento;

- Pezzolo, di terzo livello (1000 ab. eq.), inattivo al momento; è stato realizzato un impianto di sollevamento che consentirà, quanto prima, il recapito integrale dei reflui del villaggio al presidio di Mili.

Nelle more dell'attuazione dei lavori di completamento della pubblica fognatura (in parte già finanziati), rimangono attivi alcuni scarichi a cielo aperto, sversanti in mare e siti in:

Mili (due scarichi nel Mar Jonio), Tremestieri (tre scarichi nel Mar Jonio), Torrente S. Filippo, Torrente Oreto, Torrente Gazzi, Torrente Zaera, Torrente Portalegni, Via S. Cecilia, Torrente Boccetta. Fiumara S. Leone, Torrente Annunziata.

SEZIONE 6

QUADRI RIASSUNTIVI E GRAFICI

Riepilogo situazione dei sistemi depurativi a servizio delle reti fognanti dei comuni ricadenti nel territorio della Provincia di Messina

Gruppo A

Comuni che non dispongono di alcun presidio depurativo a servizio della pubblica fognatura

Alcara L.F., Alì, Caronia, Castell'Umberto, Cesarò, Floresta, Gaggi, Galati M., Mazzarrà S.A., Monforte S.G., Roccella V. e S. Fratello.

Gruppo B

Comuni che sono serviti solo in parte da sistemi depurativi

Barcellona P.G., Ficarra, Frazzanò, Gioiosa M., Longi, Merì, Messina, Milazzo, Montalbano E., Naso, Patti, Raccuia, Rodì M., Rometta, S. Lucia del M., S. Salvatore di F., Taormina, Tripi e Tusa.

Gruppo C

**Comuni che hanno almeno uno scarico brutto in mare
(senza allontanamento in condotta sottomarina)**

Caronia, Messina, Milazzo, e Monforte S.G..

Gruppo D

Comuni che scaricano in mare dopo trattamento depurativo (senza condotta sottomarina)

Messina (3°, Loc. Acqualadroni), *Caprileone-Torrenova* (1°. Loc. Rocca), Motta D'A. (3°, Loc. Torremuzza) e *Pace del M.* (3°, Loc. Giammoro-ASI).

Gruppo E

Comuni che scaricano in mare dopo trattamento depurativo (con condotta sottomarina)

Barcellona P.G. (3°), Capo D'O. (3°), Falcone (3°), *Furnari* (2°), Gioiosa M. (1°), *Letojanni* (3°), Lipari (1°), Messina (3°, 2°, 1°), Milazzo (2°), *Nizza di S.* (2°/3°), Oliveri (3°), Patti (2°), *Piraino* (3°, 1°), *Roccalumera* (2°), Rometta (3°), *S. Agata M.* (2°), *S. Alessio S.* (3°), S. Stefano di C. (3°), *S. Teresa di R.* (3°), Saponara (2°), *Scaletta Z.* (2°), Spadafora (3°), *Torregrotta* (2°), Torrenova (3°) e Villafranca T. (2°).

Gruppo F

Comuni che scaricano in corpo ricettore interno (incluse aree fluviali o torrentizie di foce) dopo trattamento depurativo

Antillo (2°), *Basicò* (3°, 2°), Capizzi (3°), Casalvecchio S. (2°), Capri Leone (2°), Castel di L. (2°), Castoreale (3°), Ficarra (2°), Fondachelli F. (2°), Forza D'A. (2°), Francavilla di S. (3°), Frazzanò (2°), Gallodoro (2°), *Giardini N.* (3°), Graniti (3°, 2°), Gualtieri S. (2°), Leni (2°), Librizzi (3°), Limina (2°), Longi (2°), Malvagna (2°), Mandanici (3°), Merì (2°), Messina (2°), *Militello R.* (3°), Mirto (3°), Mistretta (3°), Mojo A. (3°), Mongiuffi M. (2°), Montagnareale (3°, 2°), Montalbano E. (3°, 2°), Motta C. (2°), Motta D'A. (3°), Naso (3°, 2°), Novara di S. (3°, 2°), Pagliara (2°), Raccuia (3°, 2°), Reitano (2°), Roccafiorita (3°), Roccavaldina (3°, 2°), Rodì M. (3°), Rometta (3°), S. Domenica V. (2°), S. Filippo del M. (3°), S. Lucia del M. (3°, 2°), S. Marco D'A. (3°), S. Piero P. (3°), S. Salvatore di F. (3°, 2°), S. Teodoro (2°), Sinagra (3°), Tortorici (3°, 2°) Tripi (2°), Tusa (3°, 2°) e Ucria (3°).

Gruppo G

Comuni con impianti danneggiati o inservibili per occorse calamità

Naso (2007, causa incendio)

Castoreale (Dicembre 2008, causa alluvione)

Falcone (Dicembre 2008, causa alluvione)

Novara di S. (Dicembre 2008, causa frana)

Ficarra (Gennaio 2010, causa frana durante la fase di avviamento del presidio)

Pettineo (Aprile 2010, causa frana)

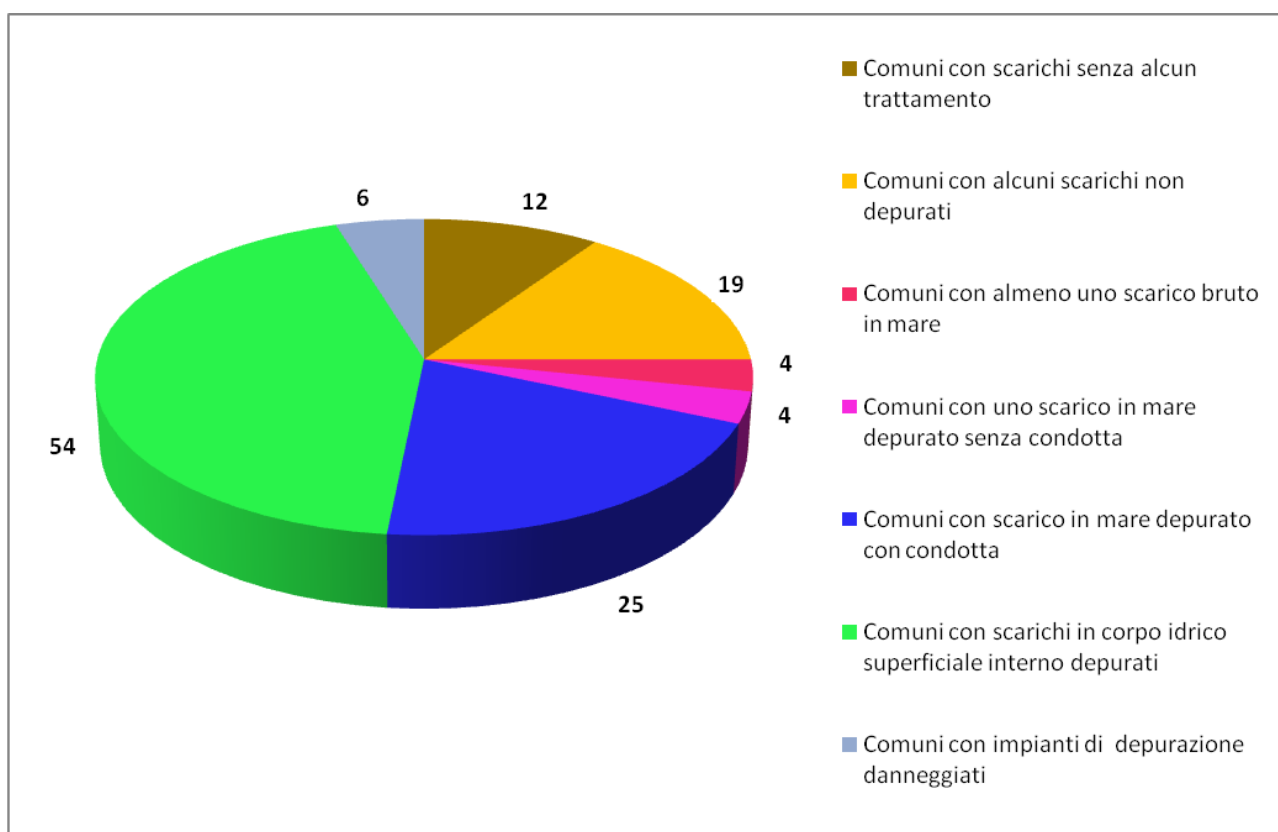
Note:

- Il numero tra parentesi indica il livello depurativo:
 - 1° = grigliatura e/o disoleazione e/o dissabbiatura;
 - 2° = sedimentazione primaria o vasca Imhoff o similare;
 - 3° = trattamento ossidativo a fanghi attivi o percolatore o biodischi, etc..
- *in corsivo* sono riportate le infrastrutture a servizio di più Comuni (consorziate o in convenzione)

Peso Antropico degli Scarichi

Livello di depurazione	Abitanti serviti
Trattamento di 3° liv.:	312.000
Trattamento di 1° o 2° liv. e/o allontanamento in condotta sottomarina:	156.000
Nessun trattamento:	122.000

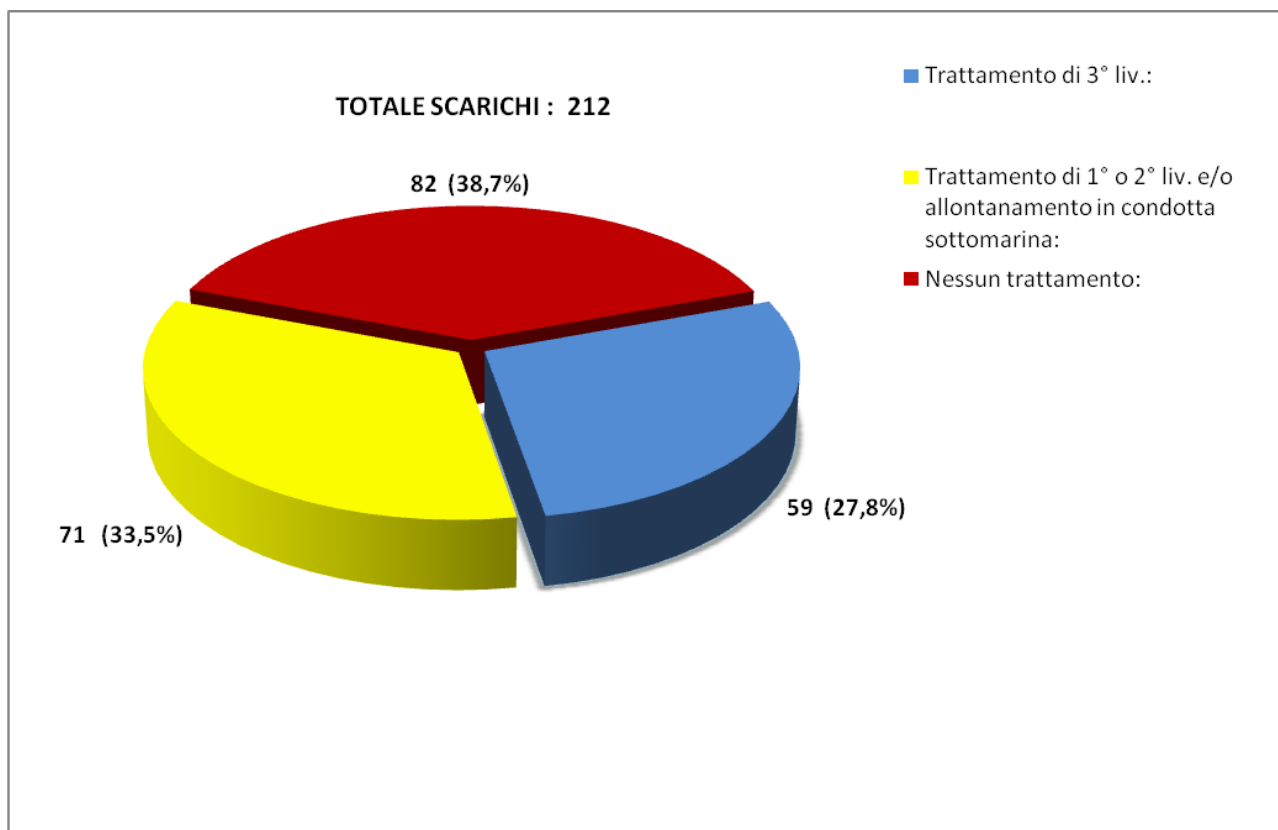
Grafico riassuntivo dei trattamenti cui sono sottoposti gli scarichi dei comuni del territorio provinciale.



Tipizzazione complessiva degli scarichi

Trattamento Depurativo

Totale degli scarichi:	n°	212
Trattamento di 3° liv.: (27,8%)	n°	59
Trattamento di 1° o 2° liv. e/o allontanamento in condotta sottomarina: (33,5%)	n°	71
Nessun trattamento: (38,7%)	n°	82



SEZIONE 7

**ELENCO DEGLI SCARICHI
DELLE PUBBLICHE FOGNATURE
ORDINATI PER COMUNE**

ELENCO DEGLI SCARICHI DELLE RETI FOGNARIE ORDINATI PER COMUNE			
N.	COMUNE	SCARICHI CIVILI	C.I.R.
1.	ACQUEDOLCI	<i>All'Imp. consortile di S.Agata di Militello</i>	
2.	ALCARA LI FUSI	scarico rete fognante c.u. scarico rete fognante c.u. scarico rete fognante c.u.	T. Stella (T. Rosmarino) T. Bongiorno (" ") T. Calamona (" ")
3.	ALÌ	scarico rete fognante	Vallone Acqua Santa o San Domenico (T. Ali)
4.	ALÌ TERME	<i>All'imp. consortile di Nizza di Sicilia</i>	
5.	ANTILLO	imp. depurazione 2°liv.; C.U e frazz.	F.ra di Antillo
6.	BARCELLONA P.G.	<i>imp. depurazione 3°liv.+ cond. allont.; C.U. + Terme V. (parte)</i> scarico rete fognante Fraz. Femminamorta scarico rete fognante C.de Stretto Siena e Margi scarico rete fognante Fraz. Gala scarico rete fognante Fraz. Gala scarico rete fognante Fraz. S. Paolo scarico rete fognante Fraz. S. Paolo scarico rete fognante Fraz. Cannistrà (alcune abitazioni) scarico rete fognante Frazz.Crocifisso e Manno scarico rete fognante (C.da Casello e abitaz. Via Enna - Via Ragusa - Via dello Stadio) scarico rete fognante abitazioni a monte di via Enna	M. Tirreno T. Mela T. Mela T. Mandria (T. Longano) T. Longano T. Longano T. Longano T. Idria S. Bizzarro (T. Idria) S. Bizzarro (T. Idria) S. Bizzarro (T. Idria)
7.	BASICÒ	imp. depurazione 2°liv. - C.U. <i>imp. depurazione 3°liv.; fraz. Toscano di Basicò e fraz.Toscano di Montalbano E.</i>	T. Gennaro-Fattazza T. Gennaro-Fattazza
8.	BROLO	<i>All'imp.consortile di Piraino ; C.U. e Frazz. S. Anna e Parrazzà</i>	
9.	CAPIZZI	imp. depurazione 3°liv.	T. Birruso
10.	CAPO D'ORLANDO	imp. depurazione 3°liv. + condotta - Loc. Zappulla	M. Tirreno
11.	CAPRI LEONE	imp. depurazione 2°liv. - C.U.; <i>imp. dep. 1° liv.; Frazz. Rocca di C.L. e Mancarone, Piattaforma e Zappulla di Torrenova (imp. dep.nel territorio di Torrenova)</i>	T. San Rocco (T. Zappulla) M. Tirreno
12.	CARONIA	scarico rete fognante - C.U. e Fraz. Marina scarico rete fognante Fraz. Canneto scarico rete fognante Fraz. Torre del Lauro	T. Caronia M. Tirreno M. Tirreno
13.	CASALVECCHIO SICULO	imp. depurazione 2°liv. - C.U. imp. depurazione 2°liv. – Fraz. Mitta imp. depur. 2°liv. – Fraz. Fadarechi imp. depurazione 2°liv. – Fraz. Rimiti imp. dep. 2°liv.; Fraz. Misitano Superiore	Torr. Rina (F.ra d'Agrò) Vall.Mitta (F.ra d'Agrò) Vall. Fadarechi (F.ra d'Agrò) Vall. Misitano (Torr. Savoca) Vall. Misitano (Torr. Savoca)
14.	CASTEL DI LUCIO	imp. depurazione 2°liv. - C.U.	Fosso Lavandaio (Torr. Tusa)
15.	CASTELL'UMBERTO	scarico rete fognante C.U. (parte) + Frazz. Margi, Baracche e Zuriaci (parte) scarico rete fognante Frazz. Chiaritta, Contura e altre scarico rete fognante C.U. (parte) e Frazz. Fioreni ed altre scarico rete fognante Frazz.Torre, Castello ed altre	Vall. Margi (T. Grande) T.Grande (o Tortorici) Vall. Lio (T. Grande) Vall. Castello (T. Grande)
16.	CASTELMOLA	<i>Agli.impp.consortili Letojanni e Giardini</i>	
17.	CASTROREALE	imp. depurazione 3° liv.; C.U. imp. depurazione 3°liv.; Fraz. Bafia, Protonotaro e altre	T. Crizzina (T. Longano) T. Patri
18.	CESARÒ	scarico rete fognante	T. Piccione (F. Troina)
19.	CONDRO	<i>All' imp.consortile ASI di Pace del Mela</i>	
20.	FALCONE	imp. dep. 3°liv. + condotta	M. Tirreno
21.	FICARRA	scarico rete fognante - C.U. scarico rete fognante - C.U. scarico rete fognante - C.U.	Vall. Scino (F.ra Naso) Vall. Petri (F.ra Naso) T. Priale (T. Brolo)

		scarico rete fognante - C.U. scarico rete fognante - C.U. imp. depurazione 2°liv. - Fraz. S. Mauro	T. Priale (T. Brolo) T. Priale (T. Brolo) T. Costieri (F.ra Naso)
22.	FIUMEDINISI	<i>All' imp. consortile di Nizza di Sicilia</i>	
23.	FLORESTA	scarico rete fognante	T. Mazzurco (F. Alcantara)
24.	FONDACHELLI FANTINA	imp. depurazione 2°liv.; C.U.e Fraz. S. Martino imp. depurazione 2°liv.; Fraz. Fantina	T. Patri T. Patri
25.	FORZA D'AGRÒ	<i>All' imp. depuraz. S. Alessio Siculo (C.U.)</i> imp. dep. 3°liv. - Fraz. Scifi	T. Petraro-Scifi
26.	FRANCAVILLA DI SICILIA	imp. depurazione 3°liv. - C.U.	F. S. Paolo (F. Alcantara)
27.	FRAZZANÒ	imp. dep. 2°liv. - C.U. (parte) scarico rete fognante - C.U. (parte) scarico rete fognante - C.U. (parte)	Vall. Giarina (F.ra Longi) V. Caglieri (F.ra Longi) V. Caglieri (F.ra Longi)
28.	FURCI SICULO	<i>All' imp. consortile di Roccalumera</i>	
29.	FURNARI	<i>imp. dep. 2°liv. + condotta; C.U. + Terme V. (parte)</i>	M. Tirreno
30.	GAGGI	scarico rete fognante	F. Alcantara
31.	GALATI MAMERTINO	scarico rete fognante C.U.(parte) scarico rete fognante C.U.(parte) scarico rete fognante Frazz. S.Basilio, Galini scarico rete fognante Fraz. Misirri scarico rete fognante Fraz. Massari	T. Fontana (F.ra Longi) T. Sàrgani (F.ra Longi) T. S. Basilio (F.ra Longi) T. S. Basilio (F.ra Longi) T. S. Basilio (F.ra Longi)
32.	GALLODORO	imp. depurazione 2°liv.	T. Gallodoro (F.ra di Letojanni)
33.	GIARDINI NAXOS	<i>imp. consortile 3°liv.; Giardini, Taormina e Castelmola</i>	F. Alcantara
34.	GIOIOSA MAREA	imp. dep. 1°liv. + condotta; C.U. e Frazz. scarico rete fognante + condotta - Frazz. S. Giorgio ed altre	M. Tirreno M. Tirreno
35.	GRANITI	imp. depurazione 3°liv.- C.U. imp. dep. 2°liv.- Fraz. Muscianò-Cupparo imp. dep. 2°liv.Finaita e Postoleone	T. Petrolo T. Petrolo Suolo
36.	GUALTIERI SICAMINÒ	<i>All' imp. consortile ASI di Pace del Mela C.U.+ Fraz.Soccorso</i> imp. depurazione 2°liv. Fraz. Sicaminò	suolo
37.	ITALA	<i>All' imp. consortile di Scaletta Zanclea</i>	
38.	LENI	imp. depurazione 2°liv. C.U.	T. Vallonazzo
39.	LETOJANNI	<i>imp. consortile 3°liv. + condotta; Letojanni, Taormina e Castelmola</i>	M. Jonio
40.	LIBRIZZI	imp. depurazione 3°liv. - C.da Murmari imp. depurazione 3°liv. - C.da Saggio	F. Timeto F. Timeto
41.	LIMINA	imp. depurazione 2°liv.	Loc. Areaciappi (F.ra Agrò)
42.	LIPARI	imp. dep. 1°liv. + condotta; C.U.e Fraz. Canneto	M.Tirreno
43.	LONGI	imp. dep. 2°liv.; C.U. - Loc. Scinà scarico rete fognante	T. S. Croce (F.ra Longi) T. Vendipiano (F.ra Longi)
44.	MALFA	nessuno	
45.	MALVAGNA	imp. dep. 2°liv. - C.U	T. Fondachello (F. Alcantara)
46.	MANDANICI	imp. dep. 3°liv.; C.U. Loc. Spafaro imp. dep. 3°liv. - Fraz. Badia – Loc. Divisa	T. Pagliara T. Pagliara
47.	MAZZARRÀ S.ANDREA	<i>scarico rete fognante; C.U. + Fraz. Finaita di Rodi Milici</i>	T. Mazzarrà
48.	MERÌ	imp. depurazione 2°liv. scarico rete fognante (Ditta Silcar)	T. Mela T. Mela
49.	MESSINA	imp. dep. 3°liv.+ cond.; C.U. Loc. Mili imp. depurazione 1°liv.+ cond. Loc.Ganzirri imp. depurazione (inattivo) liv. Fraz. Massa S. Giorgio imp. depurazione 2°liv. Fraz. Massa S. Lucia imp. depurazione 3°liv. Castanea (Macello) (inattivo) imp. depur. (inattivo) liv. Fraz. Cumia imp. depur. (inattivo) 3°liv. Fraz. Pezzolo 3 scarichi rete fognante - Loc. Tremestieri	M. Jonio M. Jonio T. Corsari T. Corsari T. Briga M. Jonio

		2 scarichi rete fognante - Loc. Mili imp. depurazione 3°liv. Loc. Acqualadroni imp. depurazione 2°liv. + condotta Loc. S. Saba	M. Jonio M. Tirreno M. Tirreno
50.	MILAZZO	imp. dep. 2°liv.+ cond.; C.U. - C.da Fossazzo scarico rete fognante C.U. (parte) - Zona Porto	M. Tirreno M. Tirreno
51.	MILITELLO ROSMARINO	imp. depur. 3°liv.; C.U. - Loc. D'Ascì <i>Al presidio di S. Agata M.</i> (frazioni Fava Ferretta, S. Giorgio e S. Leonardo)	T. Rosmarino
52.	MIRTO	imp. depurazione 3°liv. - C.U.	F.ra Zappulla
53.	MISTRETTA	imp. dep. 3°liv.; C.U. - Loc. Madonna della Luce	Vall. S. Domenico (T. S. Stefano)
54.	MOJO ALCANTARA	imp. dep. 3°liv. - Loc. Codavolpe	F. Alcantara
55.	MONFORTE S.GIORGIO	scarico rete fognante C.U. scarico rete fognante C.U. scarico rete fognante Fraz. Pellegrino scarico rete fognante Fraz. Pellegrino scarico rete fognante Fraz. Marina	Vall. Limbia (T. Bagheria) Vall. Giardini (T. Bagheria) T. Niceto T. Bagheria (T. Niceto) M. Tirreno
56.	MONGIUFFI MELIA	imp. depurazione 2°liv.; C.U.	T. Postoleone (F.ra di Letojanni)
57.	MONTAGNAREALE	imp. depur. 3°liv. C.U. e Fraz. Granaio imp. depurazione 3°liv. - Frazione S. Nicoletta ed altre imp. depurazione 2°liv. - Fraz. Morera ed altre	T. Montagnareale T. Librizzi T. Costa della Madonna (T. Timeto)
58.	MONTALBANO ELICONA	imp. depurazione 3°liv. - C.U. scarico rete fognante - Fraz. S. Maria imp. depurazione 2°liv. Fraz. Braidì scarico rete fognante - Fraz. S. Barbara scarico rete fognante - Fraz. Pellizzaro <i>All'imp. dep di Basicò</i> (Fraz. Toscano)	T. Rinaldino (T. Elicona) vallone (T. Elicona) T. Porrazzuole (T. Elicona) vallone (T. Elicona) vallone (T. Elicona)
59.	MOTTA CAMASTRA	imp. dep. 2°liv. - C.U. C.da Nespola imp. dep. 2°liv. - Fraz. Fondaco Motta imp. dep. 2°liv. - Fraz. S. Cataldo	T. S. Antonio F. Alcantara F. Alcantara
60.	MOTTA D'AFFERMO	imp. dep. 3°liv.; C.U. - C.da Casale imp. depurazione 3°liv. - Loc. Torremuzza	T. Lavanca (F.so Mulinello) M. Tirreno
61.	NASO	imp. dep. 3°liv.; C.U. - Loc. S. Giuliano imp. dep. 2°liv.; C.U. - C.da Sotto Ospedale imp. dep. 2°liv. ; C.U. - Loc. Dulisa imp. depurazione 2°liv. - C.da S. Filippo imp. depurazione 2°liv. - C.da Lioni imp. depurazione 2°liv. - C.da Sotto Malò imp. depurazione 2°liv. - Fraz. S. Cono imp. depurazione 2°liv. - Fraz. Lacco imp. depurazione 2°liv. - Fraz. Cresta imp. dep. 3°liv. Frazz. Ficheruzza, S. Antonio, Cagnanò (<u>presidio inattivo</u>) Scarico rete fognante - C.da Passo Zuppo	Vall. Gattina (F.ra Naso) Vall. Gattina (F.ra Naso) T. Mancogna (F.ra Naso) Vall. Piscittina (T. Zappulla) (T. Zappulla) Vall. Bazia (F.ra Naso) Vall. Bazia (F.ra Naso) Torr. Forno V. Feo (T. Zappulla) Vall. Vina
62.	NIZZA DI SICILIA	<i>imp. consortile 2°/3°liv. + condotta; C.U. + Ali + Fiumedinisi</i>	M. Jonio
63.	NOVARA DI SICILIA	imp. depurazione 3°liv. - C.U. imp. depurazione 2°liv. - Loc. S. Basilio imp. depurazione 3°liv. - Loc. S. Marco (<u>presidio inattivo</u>)	T. S. Giorgio T. Novara T. Leopoldo
64.	OLIVERI	imp. depurazione 3°liv. + condotta	M. Tirreno
65.	PACE DEL MELA	<i>imp. depurazione consortile ASI 3°liv.; C.U. + Condrò, S. Pier N., Gualtieri S. e S. Filippo d.M.</i>	M. Tirreno
66.	PAGLIARA	<i>All imp. consortile Roccalumera</i> imp. dep. 2°liv; Fraz. Locadi	sottosuolo
67.	PATTI	imp. dep. 2°liv. + condotta; C.U. e frazioni scarico rete fognante - Fraz. Gallo scarico rete fognante - Fraz. Scala	M. Tirreno Vallone (T. Timeto) T. Tindari

		scarico rete fognante - Fraz. Moreri scarico rete fognante - Fraz. Sorrentini scarico rete fognante - Fraz. S. Cosimo	T. Ciaola (T. Timeto) T. S. Venera T. Ronzino (T. Timeto)
68.	PETTINEO	imp. dep. 3°liv.; C.U. (<u>presidio inattivo</u>).	T. Tusa
69.	PIRAINO	<i>imp. consortile</i> 3°liv. + condotta; C.U. + Brolo e S. Angelo di B. imp. dep. 1°liv. + condotta - Fraz. Zappardino	M. Tirreno M. Tirreno
70.	RACCUJA	imp. dep. 3°liv.; C.U. + Frazz. - C.da Bosco imp.dep. 2°liv. - Fraz. Campo Melia scarico rete fognante Fraz. Zappa scarico rete fognante Fraz. Zappa scarico rete fognante Frazz. Batiola e Spannacucina scarico rete fognante Fraz. Carrovetta	T. Mastropotimo/Zappa (F.ra Naso) T. Piano Casale (F.ra Naso) T. Mastropotimo/Zappa (F.ra Naso) T. Mastropotimo/Zappa (F.ra Naso) T. Mastropotimo/Zappa (F.ra Naso) T. Mastropotimo/Zappa (F.ra Naso)
71.	REITANO	imp. dep. 2°liv.; C.U. – Loc. Abbadea imp. dep. 2°liv.; Fraz. Villa Margi	Vall. Iacona (T. S. Stefano) suolo
72.	ROCCAFIORITA	imp. depurazione 3°liv. - Loc. Piano Pomara	T. Rossello (F.ra d'Agrò)
73.	ROCCALUMERA	<i>imp. consortile</i> 2°liv. + condotta; C.U. + Furci e Pagliara	M. Jonio
74.	ROCCAVALDINA	<i>All'imp. consortile di Torregrotta</i> (Fraz. Cardà) imp. dep. 3°liv.; C.U. - Loc. Sottofontana imp. dep 2°liv.; Fraz. S. Salvatore	T. Cardà T. Bagheria o di Monforte
75.	ROCCELLA VALDEMONE	scarico rete fognante	T. Roccella (F. Alcantara)
76.	RODI' MILICI	imp. depurazione 3°liv.; parte Sud e Fraz. Milici - Loc. Coppola imp. depurazione 3°liv.; parte Nord e Pietre Rosse - Loc. Calvano scarico rete fognante - Fraz. Case Bruciate scarico rete fognante - Frazz. Case Casello e Cartolano <i>alle rete fognante di Mazzarrà S.A. (Fraz. Finaita)</i>	T. Patri Saia Mollerino T. Mazzarrà T. Mazzarrà
77.	ROMETTA	imp. depurazione 3°liv. + cond.; Fraz. Marea Imp. dep. 3°liv. ; C.U. + Fraz. S. Cono imp. depurazione 3°liv. - Fraz. S. Andrea scarico rete fognante - Frazz. Barrera, S. Domenica, S. Sebastiano, Raspa scarico rete fognante - Fraz. Gimello scarico rete fognante - Fraz. Gimello scarico rete fognante - Fraz. Gimello-Monaci	M. Tirreno Rio Petra (T. Pietra) T. Saponara T. Monforte (T. Niceto) T. Monforte T. Monforte T. Monforte
78.	S. AGATA MILITELLO	<i>imp. consortile</i> 2°liv.+ condotta; C.U. + Acquedolci + frazioni di Militello R.	M. Tirreno
79.	S. ALESSIO SICULO	<i>imp. dep.</i> 3°liv. + condotta; C.U. + Forza D'Agrò	M. Jonio
80.	S. ANGELO DI BROLO	<i>All' imp. consortile di Piraio</i>	
81.	S. DOMENICA VITTORIA	imp. depurazione 2°liv. C.U.	Affl. T. Favoscurio (F. Alcantara)
82.	S. FILIPPO DEL MELA	imp. depurazione 3°liv. ; C.U. + Fraz. Olivarella (parte) <i>All' imp. consortile ASI di Pace del Mela</i> -Frazz. Cattafi, Corriolo, Archi, Olivarella (parte)	T. Mela
83.	S. FRATELLO	scarico rete fognante C.U. scarico rete fognante C.U. scarico rete fognante Vill. ISES	T. Schiccio (T. Inganno) c.i.r. non precisato (T. Furiano) Vall. Mascherino (T. Furiano)
84.	S. LUCIA DEL MELA	scarico rete fognante (zone alte) imp. depurazione 3°liv.; C.U. - Loc. Padura imp. depurazione 2°liv. - Loc. S. Giovanni scarico rete fognante C.U. (C.da Bellone)	T. Mela T. Mela T. Floripotema T. Floripotema
85.	S. MARCO D'ALUNZIO	imp. depurazione 3°liv.; C.U.	T. Favara
86.	S. MARINA SALINA	nessuno	
87.	S. PIER NICETO	<i>All'imp. consortile ASI di Pace del Mela</i> (C.U. e frazioni)	
88.	S. PIERO PATTI	imp. dep. 3°liv.; C.U. - C.da Arabite imp. dep. 3°liv.; C.U. Loc. Ponte Mangano	T. Timeto T. Mangano (T. Timeto)

		scarico rete fognante C.U.	T. Gebbia Grande (T. Timeto)
89.	S. SALVATORE DI FITALIA	imp. depurazione 3°liv.; C.U. + frazz. scarico rete fognante; Frazz. Grazia, Dovera, Fiorello ed altre imp. depurazione 2°liv.; Fraz. Bufana	T. Grande Vall. Timpi/Randazzo (F.ra Longi) Vall. Scavo/Randazzo (F.ra Longi)
90.	S. STEFANO DI CAMASTRA	imp. depurazione 3°liv + condotta; C.U. - C.da Pecoraro	M. Tirreno
91.	S. TEODORO	imp. depurazione 2°liv.; C.U.	Vall. Scaravaglio (F. Troina)
92.	S. TERESA DI RIVA	<i>imp. depurazione 3°liv.</i> + condotta; C.U. + Savoca	M. Jonio
93.	SAPONARA	imp. depurazione 2°liv. + condotta – Loc. Via del Mare	M. Tirreno
94.	SAVOCA	<i>All' imp. dep 3°liv. di S. Teresa</i> (Frazz. Botte, Contura, S. Francesco, Scorsonello, Cantidati)	
95.	SCALETTA ZANCLEA	<i>imp. consortile 2°liv.</i> + condotta; C.U. + Itala	M. Jonio
96.	SINAGRA	imp. dep. 3°liv. - Fraz. Martini imp. dep. 3°liv. - Frazz. Mulinazzo e altre imp. dep. 3°liv. - C.U. e frazz. varie	T. Vintrecchia (F.ra Naso) F.ra Sinagra-Naso F.ra Sinagra Naso
97.	SPADAFORA	imp. depurazione 3°liv. + condotta Loc. Boncoddo	M. Tirreno
98.	TAORMINA	<i>All' imp. consortile di Letojanni</i> (C.U. e frazz. Isolabella e Spisone) <i>All' imp. consortile di Giardini N.</i> (frazz. S. Leo e Trappitello) scarico rete fognante + condotta; Loc. Capo Mazzarò (solo in estate)	M. Jonio
99.	TERME VIGLIATORE	<i>Al presidio depurativo di Barcellona P.G.</i> (C.U. e frazz. S. Biagio e Marchesana) <i>Al presidio depurativo di Furnari</i> (frazz. Vigliatore e Acquitta)	
100.	TORREGROTTA	<i>imp. consortile 2°liv.</i> + condotta; C.U. + Venetico, Roccavaldina (Fraz. Cardà) e Valdina	M. Tirreno
101.	TORRENOVA	<i>alla rete rete fognante di Rocca di Capri Leone</i> (frazz. Zappulla, Piattaforma e Mancarone) imp. dep. 3°liv. + condotta - C.U.e Frazz. Fragale e Rosmarino	M. Tirreno
102.	TORTORICI	imp. dep. 3°liv. C.U. - C.da Molino Ferriera imp. depurazione 2°liv. - Fraz. Bruca imp. depurazione 2°liv. - Fraz. Pagliara	T. Grande T. Potame (T. Grande) T. Batana (T. Grande)
103.	TRIPI	imp. depurazione 2°liv. C.U. (parte) scarico rete fognante C.U. (parte) imp. depurazione 2°liv. Fraz. Casale scarico rete fognante Fraz. S. Cono scarico rete fognante Fraz. Campogrande (parte) imp. dep. 2°liv. Fraz.Campogrande (parte)	T. Tellarita T. Paratore T. Tellarita T. Tellarita T. Basicò (T. Arancia) c.i.r. non precisato
104.	TUSA	imp. depurazione 3°liv. Loc. Castel di Tusa imp. depurazione 2°liv - C.U. (est) scarico rete fognante C.U (ovest) scarico rete fognante - Fraz. Milianni	T. Tusa T. Cicero T. Nacchio T. Milianni
105.	UCRIA	imp. depurazione 3°liv.; C.U. - Loc. Sotto Annunziata	T. Lorisa/Praculla (F.ra Naso)
106.	VALDINA	<i>All' imp. consortile di Torregrotta</i> (C.U.)	
107.	VENETICO	<i>All' imp. consortile di Torregrotta</i> (C.U.)	
108.	VILLAFRANCA TIRRENA	imp. depurazione 2°liv. + condotta; C.U. e Frazz. Calvaruso e Serro	M. Tirreno

Note:

- *in corsivo* sono riportate le infrastrutture a servizio di Comuni consorziati o in convenzione;
- Scarico rete fognante = Scarico non trattato;
- condotta = condotta sottomarina (o di allontanamento a mare);
- c.u. = centro urbano
- c.i.r. = corpo idrico recettore

Tipi di trattamento (come da definizioni di cui alla L.R. 27/86):

- 1°liv. (grigliatura e/o disoleazione e/o dissabbiatura);
- 2°liv. (sedimentazione primaria o decantazione o vasca Imhoff o fossa settica);
- 3°liv. (trattamento biologico a fanghi attivi o percolatore o biodischi, etc.);

Indice alfabetico dei comuni

Acquedolci	20
Alcara Li Fusi	56
Alì	61
Alì Terme	25
Antillo	63
Barcellona P.G.	12
Basicò	38
Brolo	18
Capizzi	58
Capo d'Orlando	19
Capri Leone	21
Caronia	57
Casalvecchio Siculo	63
Castel di Lucio	59
Castell'Umberto	46
Castelmola	31
Castroreale	34
Cesarò	70
Condrò	10
Falcone	15
Ficarra	43
Fiumedinisi	25
Floresta	69
Fondachelli Fantina	36
Forza d'Agrò	28
Francavilla di Sicilia	67
Frazzanò	51
Furci Siculo	26
Furnari	14
Gaggi	65
Galati Mamertino	51
Gallodoro	65
Giardini Naxos	30
Gioiosa Marea	16
Graniti	66
Gualtieri Sicaminò	11
Itala	24
Leni	72
Letojanni	30
Librizzi	42
Limina	64
Lipari	72
Longi	52
Malfa	73
Malvagna	68
Mandanici	61
Mazzarrà S.Andrea	36
Merì	33
Messina	74
Milazzo	12
Militello Rosmarino	53
Mirto	50
Mistretta	55

Mojo Alcantara	68
Monforte S.Giorgio	7
Mongiuffi Melia	65
Montagnareale	40
Montalbano Elicona	39
Motta Camastra	67
Motta d’Affermo	54
Naso	44
Nizza di Sicilia	24
Novara di Sicilia	37
Oliveri	15
Pace del Mela	10
Pagliara	27
Patti	15
Pettineo	54
Piraino	17
Raccuja	48
Reitano	55
Roccafiorita	64
Roccalumera	26
Roccavaldina	8
Roccella Valdemone	69
Rodi Milici	35
Rometta	5
S. Agata Militello	20
S. Alessio Siculo	29
S. Angelo di Brolo	19
S. Domenica Vittoria	69
S. Filippo del Mela	11
S. Fratello	57
S. Lucia del Mela	33
S. Marco d’Alunzio	53
S. Marina Salina	73
S. Pier Niceto	10
S. Piero Patti	41
S. Salvatore di Fitalia	49
S. Stefano di Camastra	22
S.Teresa di Riva	28
San Teodoro	70
Saponara	4
Savoca	62
Scaletta Zanclea	24
Sinagra	44
Spadafora	6
Taormina	29
Terme Vigliatore	13
Torregrotta	7
Torrenova	20
Tortorici	47
Tripi	38
Tusa	58
Ucria	49
Valdina	8
Venetico	8

